



bollettino

**Ordine Provinciale Medici Chirurghi
e Odontoiatri Milano**



Editoriale

Il nuovo triennio
2006/2008

Le opinioni

Burocrazia
senza ritegno

Perché è così bassa
l'efficienza di gestione
dell'ENPAM

Odontoiatria

Odontoiatria: precisazioni
sulla doppia iscrizione

Dall'annotazione
alla doppia iscrizione

Storia Medica

Dal Prof. Walter Montorsi
un ricordo
del Prof. Umberto Fox

Donne Medico

La rosea svolta
dell'arte medica

ECM

Le prossime
nostre iniziative

Il nostro bilancio



CONSIGLIO DIRETTIVO

Presidente

Roberto ANZALONE

Vice Presidente

Ugo GARBARINI

Segretario

Piero ROSSI

Tesoriere

Angiolino BIGONI

Consiglieri

Leandro ALETTI

Salvatore G. ALTOMARE

Matteo BONZINI

Valerio BRUCOLI

Marcello COSTA ANGELI

Dino DINI

Roberto Marco GATTO

Dallia Patrizia GRECO

Daniela MASSARI

Luigi PAGLIA

Massimo PARISE

Giordano P. POCHINTESTA

Roberto Carlo ROSSI

Ugo G. TAMBORINI

COMMISSIONE ODONTOIATRI

Presidente

Valerio BRUCOLI

Segretari

Ercole ROMAGNOLI

Dino DINI

Claudio GATTI

Luigi PAGLIA

COLLEGIO REVISORI DEI CONTI

Presidente

Mauro MARTINI

Componenti

Maria BRASIOLI

Paola PIFAROTTI

Supplente

Claudia M. BERTOGLIO

COLOPHON

Autorizzazione Tribunale di Milano
n° 366 del 14 agosto 1948

Direttore Responsabile

Dott. Marcello COSTA ANGELI

Segretaria di Redazione

Cinzia PARLANTI

Redazione

Via Lanzzone 31 - 20123 Milano

Orario: da lunedì a giovedì 9.00-16.00

venerdì 9.00-13.00 (sabato escluso)

E-mail: info@omceomi.it

Centralino: Tel. 02 864711

Redazione: Tel. 02 86471400 - Fax 02 861081

Servizi Editoriali

EDRA spa - Medical Publishing & New Media

Viale Monza, 133 - 20125 Milano

Tel. 02 28172 300 - Fax 02 28172 399

E-mail: info@edraspa.it

Stampa

ARTI GRAFICHE MIGLIORINI - Melzo (Milano)

Trimestrale

Poste Italiane SpA - Spediz. in abbonamento postale

D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46)

art. 1, comma 2, DCB Milano

ANNO LVX - 1/2006

GENNAIO-MARZO

bollettino

Ordine Provinciale Medici Chirurghi e Odontoiatri Milano

L'editoriale

- 1 Il nuovo triennio 2006/2008

Attività dell'Ordine

- 3 Odontoiatria: precisazioni sulla doppia iscrizione
5 Unico Ordine e due Albi: le paure infondate
6 Segnalazioni - *Assegnato il Premio letterario "Medito 2005" a un Medico milanese*
Segnalazioni - *L'ONAOSI trasferisce la sede legale*
Segnalazioni - *Associazione Centro di omeopatia*
7 Dalle newsletter inviate
8 ECM - Eventi programmati dall'Ordine nel mese di giugno 2006
13 Risultati delle elezioni per il rinnovo degli Organi Istituzionali triennio 2006-2008
17 Consiglio dell'Ordine. La nuova squadra dell'Ordine
18 Una medaglia d'oro di premio a 147 colleghi per il 50° di Laurea
19 Sintesi verbali riunioni - Consigli dell'Ordine
20 Sintesi verbale Commissione Medica
Sintesi verbale Commissione Medicine Complementari
Segnalazioni - *FNOMCeO*
Segnalazioni - *ONAOSI*

Approfondimenti

- 21 La busta paga del Medico Dirigente
23 La rosea svolta dell'arte medica
24 Associazione Mogli Medici Italiani. Sezione milanese AMMI
25 Burocrazia senza ritegno
26 Perché è così bassa l'efficienza di gestione dell'ENPAM
27 Un ricordo del Professore Umberto Fox, pioniere della microchirurgia in Italia

Recensioni

- 30 Libri ricevuti:
"Il Seveso racconta. Storie della brughiera"
di Adriano Radaelli e Fortunato Zinni

I bilanci 2005-2006

Rubriche

- 51 Scior Dottor
52 Nel mondo delle arti visive e della luce
"Modigliani. Il pittore scultore"

Sommario

1/2006 Gennaio-Marzo

Questo nuovo triennio 2006/2008 dell'Ordine di Milano

■ di Marcello Costa Angeli

Caro Collega voglio dirti Grazie!

Grazie per leggere il bollettino.

Grazie per seguire le nostre news.

Grazie per approfondire gli argomenti sul sito (www.omceomi.it).

Grazie per lottare con noi ogni giorno nel dare un'anima alla professione contro tutti i tentativi di svilarla nel ruolo e nel valore.

Grazie per rendere viva e attuale l'arte medica curando bene i tuoi pazienti.

Grazie di continuare a curare - to cure end to care - noncurante delle continue denigrazioni.

Grazie per averci scelti tuoi rappresentanti al governo dell'Ordine.



Questo triennio nasce nel segno dei grandi cambiamenti. Il nuovo Consiglio mantiene cinque colleghi storici (Roberto Anzalone, Ugo Garbarini, Piero Rossi, Angiolino Bigoni, Marcello Costa Angeli) con il compito di trasferire al futuro l'esperienza del passato e vede l'ingresso di ben 11 nuovi Consiglieri tra cui 4 Colleghe. Esce vincitore da una durissima battaglia elettorale contro un concerto di corporazioni, dimostrando che a Milano contano ancora più le idee e gli ideali che la mera appartenenza a delle sigle. Idee ed ideali sono i motori per "stare nell'Ordine" dove si aggiungono altri impegni ad una vita già piena di attività per opera di servizio verso la professione, gli iscritti, i pazienti e le istituzioni.

Il primo nostro dovere è la difesa della <professione libera> dai lacci con cui vogliono soffocare il rapporto diretto con il paziente. Se accettiamo che venga distrutta <l'empatia> distruggiamo il rapporto di fiducia, e se la fiducia viene meno crolla l'impalcatura etica della nostra professione (...vocation du médecin).

Ricordo che il nostro Ordine è stato creato per la tutela del Codice Etico. I primi legislatori di questa Italia nel fare la Costituzione si erano accorti che non era possibile né conveniente legiferare nell'intimo della medicina senza danneggiarne l'attività e l'evoluzione. Avevano intuito che i tempi sarebbero cambiati velocemente e che imbrigliare l'esercizio della professione in impossibili leggi sarebbe equivalso a sclerotizzare il sistema. Sapevano che nei rapporti intimi tra individui si deve tenere conto soprattutto della loro volontà, individualità e della libera scelta. Per questo valorizzarono la forza dell'etica stabilendo l'autogoverno dei medici nel costituire il nostro Ordine.

Oggi la pratica professionale è sempre più vincolata dal <terzo pagante>. Ciò ha prodotto l'istituzione delle figure dei <controllori delle scelte mediche>, persone prive d'ogni riferimento ideale di cosa sia la medicina e di come si faccia il medico e istruiti ad un solo obiettivo: "dominarci!".

Stanno quindi spingendo verso un ruolo medico che deve seguire il loro principio <prescrittivo> e che si contrappone al <proscrittivo> con cui operavano i nostri predecessori. Operando per proscrizione era permesso ai medici per il bene del paziente fare tutto ciò che non era espressamente vietato, secondo <scienza e coscienza>. Oggi invece per "prescrizione" si può fare per il paziente solo ciò che "è esplicitamente permesso". Tutto ciò viene attuato dall'imperio economico/politico escludendo dall'area dei "diritti dei cittadini" non le persone (cosa politicamente riconosciuta pericolosa) ma le prestazioni. Di fatto si riduce il grado di copertura assicurata a tutti ridimensionando le "supposte necessità cliniche". In pratica si agisce "limitan-



do l'autonomia di noi medici" considerati <una controparte> attraverso cui <assumere il malato> a sua volta <seconda e mediata controparte>. È questo un intervento sulla domanda di salute attuato in modo da non "responsabilizzare il medico conferendogli la giusta autonomia professionale delle scelte" ma piuttosto "usando il medico secondo i principi di coscrizione".

Così il potere persegue i suoi obiettivi di controllo riducendo l'autonomia professionale che non è cosa gradita ad amministrativi e politici. Per questo che allora devono caparbiamente "spostare la titolarità delle scelte mediche" delegando i poteri, le prerogative e le facoltà una volta proprie della nostra professione alle altre figure gestionali amministrative e tecnocratiche poste <ad acta> a subordinare i nostri atti clinici ai vincoli della gestione politica (vedi i mezzi del rapporto spesa/PIL - i tetti di spesa - le parità di bilancio - i budget vincolanti - gli incentivi di economicità - i DRG - gli standard prestazionali e i diversi parametri di varia efficienza ecc. ecc.).

Tutto ciò è drammatico per la medicina i medici e soprattutto per i cittadini.

Questo tipo di <governo medico> svaluta la professione ad esercizi di matematica ed equazioni di cura come se per ben operare bastasse rispettare linee guida, flow-chart diagnostiche, corrette compilazioni di questionari, rispetto dei budget, tenuta dei registri ecc. ecc... in un perfetto esempio di una "ars medica senza individuo e senz'anima". Tale dramma vive della pochezza mentale di burocrati privi dell'afflato medico e posti per meriti politici in quei punti nevralgici di controllo gestionale dove si formano quelle schiere di amministrativi "tanto più arroganti quanto più ignoranti".

Ma una parte di colpa in tutto ciò l'abbiamo anche noi: perché in questo recente passato non abbiamo capito per tempo che oggi per "fare medicina" non è più possibile operare senza l'esercizio di "un governo della medicina da noi stessi gestito". Tale governo non è materia d'insegnamento universitario della nostra facoltà mentre lo è "eccome!" in altre facoltà. Ciò ha imposto il pensiero che <essere medici> per gestire le attività della medicina sia un fatto solo incidentale e di poco valore. È stato un grande errore a cui dovremo riparare. Penso che insieme ai futuri "medici clinici" nell'ambito degli studi di facoltà siano presto da formare anche "medici-manager" che si riappropriino di quei ruoli gestionali oggi affidati ad altri e che riportino la medicina nell'alveo naturale di una professione che riqualfichi il nostro ruolo. Per questa trasformazione ci vuole tempo, ma noi saremo a spingere perché ciò avvenga quanto prima. Nel frattempo Noi ci adopereremo per difendere i Medici e la Medicina in tutti i modi e in tutte le sedi.

Vogliamo grande la Professione e il suo Ordine.

La sede dell'Ordine è stata di recente ampliata e ristrutturata grazie alla tenace volontà di Roberto Anzalone. L'abbiamo modernizzata ed adeguata ad accogliere le necessità ed esigenze di tutti i medici. Ora abbiamo nuove forze e l'entusiasmo di giovani Consigliere e di una agguerrita componente femminile che rispecchia la realtà di una medicina sempre più "rosa".

Ci prepariamo.....

Riscatto medico è da sempre la nostra idea, per la difesa di una professione libera. Una realtà da costruire e vivere insieme. ■

1/2006 Gennaio-Marzo

Odontoiatria

Precisazioni sulla doppia iscrizione

La recente decisione da parte del Consiglio dell'Ordine di divulgare ai Collegi Medici Chirurghi annotati all'Albo degli Odontoiatri l'opportunità di revocare tale annotazione e di iscriversi all'Albo Odontoiatri per proseguire l'attività professionale di cura delle patologie orali ha ricevuto numerose adesioni ma anche alcune note di incomprensione e di protesta.

Per tale motivo ho deciso di operare un chiarimento su tale indicazione del Consiglio dedicando questa specifica News a tale argomento, da anni fonte di problemi e di incomprensioni.

Vi riporto quindi la mia posizione; la nota della FNOMCeO che è importante conoscere, e le spiegazioni di altri noti Collegi impegnati da tempo nella conoscenza della specifica problematica.

L'Ordine di Milano, il Presidente Dr. R. Anzalone e lo scrivente, hanno da sempre preso a cuore tale vicenda che nasce con la creazione in Italia della figura del Dottore in Odontoiatria.

Tale attività già presente in altri paesi della C.E. ha trovato sede di rappresentatività legale in Italia per il suo esercizio professionale nell'Ordine dei Medici-Chirurghi, che ha a suo tempo dovuto cambiare la sua denominazione in <Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri>.

Essendo il Dottore in Odontoiatria un professionista che svolge attività di tipo medico, se pur ristretta di ambito, risponde dello stesso Codice di Deontologia in atto per i Medici-Chirurghi, ma non è un Medico-Chirurgo. Per tale motivo viene iscritto in un albo separato, l'Albo degli odontoiatri, e ha come rap-

presentanti aggiuntivi della sua specificità professionale i componenti della Commissione Odontoiatri.

Norme e leggi successive e decisioni del MURST e del Ministero della Salute, (*politicamente giuste o sbagliate che siano ma comunque diversamente opportune o simpatiche da come le si vuole vedere*) hanno prodotto la attuale possibilità di esercitare l'odontoiatria alle diverse figure professionali dei Medici Specialisti, degli Odontoiatri e dei Medici non specialisti purché annotati come Odontoiatri o iscritti all'albo degli Odontoiatri.

L'Università Italiana ha deciso di non proseguire più nell'insegnamento della specializzazione in Odontoiatria dal 1997 (*con Decreto del 30.10.1993, Garavaglia-Colombo*).

La normativa di legge ha cassato la possibilità di annotare i Medici Chirurghi come odontoiatri.

Attualmente quindi (*per fare chiarezza mi devo ripetere*) esistono tre figure che esercitano a norma di legge e regolamenti l'attività legale di odontoiatria: gli Odontoiatri iscritti al loro albo, i Medici specialisti in Odontoiatria iscritti nell'Albo degli Odontoiatri o annotati, e i Medici Chirurghi non specialisti annotati o iscritti all'Albo degli Odontoiatri.

La FNOMCeO ripetutamente ha richiesto di provvedere a semplificare tale situazione operando la trasformazione degli annotati in iscritti all'Albo degli Odontoiatri.

Con tale passaggio ed iscrizione non si perde alcun titolo acquisito ma si unifica un ambito di esercizio professionale in un registro di tenuta giuridica unico, nato appositamente per rac-

ogliere tutti i professionisti laureati che desiderino svolgere l'attività di cura delle patologie orali. Certamente ognuno per provenienza di laurea, propria volontà e capacità personali rimane libero di svolgere l'attività professionale nel suo ambito storico come meglio crede e dove meglio crede nel rispetto del Codice di Deontologia comune e delle Leggi Italiane.

Il percorso legislativo e normativo è stato molto travagliato, come sempre succede quando si devono conservare e tutelare i diritti acquisiti e nello stesso tempo ottemperare a nuove leggi, regolamenti e adeguamenti e soprattutto adeguarsi alla normativa europea peraltro ancora non uniformemente applicata.

L'Ordine di Milano, e in prima persona il Dr R. Anzalone ed il sottoscritto, molto sensibili alla difesa delle complete prerogative mediche-chirurgiche, hanno sempre protetto la piena potenzialità dei Medici-Chirurghi ad operare in qualsiasi branca medica.

Tale cosa è ancora attuale ed infatti l'iscrizione del Medico-Chirurgo nell'albo degli Odontoiatri non mina affatto tale diritto, che si conserva però solo se si resta iscritti all'albo dei Medici-Chirurghi, come vuole la legge.

Nessuno di noi è stato mai contrario alla conservazione dell'insegnamento dell'Odontoiatria specialistica nell'Università, che anzi abbiamo strenuamente difeso; ma tale insegnamento è stato comunque sospeso (*...e a nostro giudizio inopportuno*) dagli organi competenti a far tempo dal 1997; e di questo Noi non ne abbiamo colpa!!

Abbiamo quindi a suo tempo espresso tutte le nostre proteste e riserve su tali argomenti, in difesa della libera professione medica in tutte le discipline della stessa, e ancora lo stiamo facendo e lo faremo. Oggi però dobbiamo prendere atto che l'indirizzo governativo è quello di tutelare nella uni-

ca realtà di questo Ordine sia i Medici-Chirurghi che esercitano l'Odontoiatria che gli Odontoiatri registrando la loro legalità di tale esercizio della odontoiatria nell'Albo degli Odontoiatri. Nello stesso modo tutti i Medici Chirurghi possono svolgere la loro professione solo se iscritti nell'albo dei Medici Chirurghi, dove viceversa non possiamo iscrivere i laureati in Odontoiatria in quanto non Medici.

Non è nostra (*dell'Ordine*) la volontà storica di creare due diverse figure idonee e abilitate all'attività di odontoiatra. Viceversa è nostro il dovere tutelare il corretto esercizio delle professioni sanitarie a noi affidate secondo le leggi e i regolamenti di questo Stato. Proprio per questo motivo ci sembra oggi giusto consigliare ai Medici-Chirurghi che esercitano l'Odontoiatria ad optare per la doppia iscrizione all'Albo degli Odontoiatri.

Tale iscrizione comporta amministrativamente la rinuncia della precedente annotazione e non fa perdere alcun titolo di professionalità né alcuna prerogativa professionale ma comporta una limpidezza amministrativa diversamente oramai difendibile con la sola conservazione della annotazione odontoiatrica.

Attuiamo tale indirizzo forse come ultimi nella costellazione Italiana degli Ordini dei Medici e solo dopo numerosi solleciti della FNOMCeO e dopo anni di resistenza, che abbiamo giustamente ritenuto essere necessari per agire con il massimo della prudenza possibile (*prerogativa che da sempre perseguiamo*) nell'attesa di sempre maggiori chiarimenti e precisazioni sulla materia.

Oggi ci sembra giunto il momento di semplificare le cose per tutti. In primo luogo i Cittadini, facendo opera di chiarezza, poi i colleghi tutti e non ulti-

me le istituzioni ordinistiche chiamate a gestire con modalità omogenee in tutto il territorio nazionale le professioni di Medico-Chirurgo e Odontoiatra nella miglior limpidezza possibile.

Per tali motivi oggi, e non ieri, aderendo all'ennesimo sollecito FNOMCeO, abbiamo consigliato e invitato i Colleghi Medici-Chirurghi (...*non abbiamo obbligato*) a iscriversi all'Albo degli Odontoiatri.

Spero con questo mio scritto di avere fatto opera di chiarezza in questa intricata vicenda. In ultimo voglio aggiungere che io stesso già da anni sono un doppio iscritto, pur essendo comunque e sempre uno dei più strenui difensori della specifica identità dei Medici-Chirurghi nello svolgimento delle branche odontoiatriche. ■

Li 18.02.2006

Marcello Costa Angeli



1/2006 Gennaio-Marzo

Unico Ordine e due Albi: le paure infondate



Qualche giorno fa molti colleghi iscritti all'Albo Medici con annotazione in campo odontoiatrico hanno ricevuto dal nostro Ordine una raccomandata che ricordava loro come la Legge 14/2003 avesse abrogato l'istituto della suddetta annotazione e che pertanto per continuare l'esercizio della professione odontoiatrica fosse necessario iscriversi all'Albo Odontoiatri.

Sostanzialmente cambia poco rispetto a prima: all'annotazione in campo odontoiatrico viene sostituita l'iscrizione all'Albo Odontoiatri mantenendo contemporaneamente, per chi lo volesse, l'iscrizione all'Albo Medici.

Tutto molto semplice: eppure capisco che in tanti colleghi questo cambiamento possa aver fatto riemergere vecchie paure lasciate radicare in un terreno concimato da vent'anni di discussioni poco serene e animate da ragioni che raramente hanno avuto a che fare con il benessere del paziente o con l'esercizio della Medicina in libertà di scienza e coscienza o con il rispetto dei colleghi.

Se poca o nessuna utilità ha il "rinvangare" i motivi "campanilistici" delle accese contese tra laureati in medicina e chirurgia e laureati in odontoiatria, altra attenzione merita il terreno in cui si è innestato il problema, che nella metafora rappresenta l'identità stessa dell'essere Medico: questa pone questioni tutt'altro che secondarie e che sicuramente meritano di essere approfondite per spazzare via ogni dubbio su possibili futuri stravolgimenti della propria professionalità legati a questo cambiamento.

Permettetemi però una breve premessa per inquadrare un discorso che

parte da lontano e coinvolge un po' tutta la nostra società.

È evidente che la Medicina stia vivendo un periodo di grande crisi: osserviamo un "nuovo" che avanza con tutta la sua carica di pragmatismo e che progressivamente riduce gli spazi occupati da valori tradizionali quali umanità e solidarietà, un "nuovo" che trova il suo fondamento in una concezione filosofica molto in voga oggi: il "relativismo". Questo, in soldoni, significa che non esiste niente di veramente certo e che tutto è funzionale al risultato (che per molti coincide con il proprio comodo). Qualcuno anche definisce questo modo di pensare "essere flessibili". Il problema è cosa si intenda per "essere flessibili" e soprattutto dove venga applicata questa flessibilità: se significa superare le difficoltà pratiche nell'applicazione di un principio nella realtà quotidiana ha valenza positiva, se invece significa modificare il principio stesso per far tornare i propri calcoli diventa incoerenza.

Messo in questi termini il discorso potrebbe sembrare logico e forse anche scontato, ma nella realtà così non è: non è sempre facile identificare nella vorticosità di parole la corretta categoria di pensiero. Il che lascia, come tutte le situazioni poco chiare, una scia di dubbi e incertezze.

Dubbi e incertezze che sono tangibilmente avvertibili tra chi in questi giorni si affolla presso gli sportelli dell'Ordine per fare la "doppia iscrizione", dubbi e incertezze esplicitati da domande

che fanno capire come la paura sia quella di perdere la propria identità di medico.

Ma in cosa consiste questa identità? Qualche "relativista" potrebbe dire che non esiste una risposta univoca a questa questione, che dipende dal singolo modo di pensare. Non è vero, perché esiste una risposta che dovrebbe valere per tutti ed è quella che dà il nostro Giuramento Professionale: rifarci ai principi etici della solidarietà umana (comma 4), affidare la propria reputazione alle proprie doti morali (comma 6), rispettare i Colleghi anche in caso di contrasto di opinioni (comma 8), esercitare la Medicina in libertà e indipendenza di giudizio e di comportamento (comma 1), ecc.

È il vivere questi principi che ci rende Medici, mentre il semplice conseguimento di una delle due lauree proposte dalla Facoltà di Medicina dà solo la competenza: derogare da questi principi trasformerebbe il Medico in un semplice artigiano; derogare da questi principi non vuol dire pertanto essere flessibili, vuol dire come minimo, nella consapevolezza del tradimento di un giuramento, essere incoerenti.

L'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri ha lo scopo di tutelare questi principi. Senza questo scopo l'Ordine perderebbe la ragione della sua esistenza. È per questo che l'Ordine di Milano si è battuto con successo per affermare, nell'unitarietà ordinistica tra laureati in medicina e chirurgia e laureati in odontoiatria, il rispetto di principi che non possono essere parcellizzati nella pratica, pena il loro stravolgimento.

Altro discorso è quello degli Albi coesistenti all'interno dell'Ordine: questi hanno più che altro valenza amministrativa, tanto che, a determinate condizioni, ci si può iscrivere, cancellare, riscrivere, rimane iscritti ad entrambi, e così via, a seconda si decida di esercitare l'odontoiatria piuttosto che altre specialità. Esattamente il caso, per esempio, di chi si è immatricolato al corso di laurea in medicina e chirurgia prima del 1980.

Gli Albi rispondono infatti ad esigenze pratiche, non a questioni di principio, e quindi richiedono, qui sì, una certa flessibilità per conciliare tutti i diversi distinguo: per esempio è fuori di dubbio che la professione odontoiatrica sia rimasta l'unica vera specialità medica libero-professionale, con tutta una conseguente sequela di problematiche pratiche specifiche.

Se il prezzo da pagare per rimanere uniti in una casa comune, a tutela dei valori che fanno di una professione un'arte, è solo una doppia iscrizione, come è, tutto sommato è il minore dei sacrifici.

Ben altra attenzione bisogna invece porre nei confronti di chi, manipolando i principi, vuole trasformare la Medicina in commercio. ■

Li 06.02.2006
Valerio Brucoli

Segnalazioni

Assegnato il Premio letterario 'Medito 2005' a un Medico milanese

Riceviamo il 12/12/2005 e volentieri pubblichiamo.

Luigi Maculotti, 58 anni, Primario Chirurgo lombardo e Direttore Sanitario dell'Ospedale da campo della Croce Rossa Italiana a Bagdad nel bimestre maggio-giugno 2003, ha vinto il Premio Letterario 'Medito 2005', riservato ai Medici scrittori.

Con i racconti brevi "Il sentiero dei fiori" e "La fontana di Villa Dalegno", infatti, è riuscito a entrare nel novero dei vincitori della prima edizione del Premio nazionale, promosso dalla Federazione Italiana dei Medici di Medicina Generale. Nato a Pontedilegno, è iscritto sia all'Ordine Provinciale dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Milano sia all'Ordine Nazionale dei Giornalisti e vive a Milano.

Opera Nazionale Assistenza Orfani Sanitari Italiani.

L'ONAOSI trasferisce la sede legale.

La Fondazione Opera Nazionale Assistenza Orfani Sanitari Italiani (ONAOSI) comunica che con decorrenza 1/12/2005 ha trasferito la propria sede legale in Via Ruggero D'Andreatto n° 8 sempre a Perugia.

Per informazioni contattare il centralino unico della Fondazione al n° 075/5869511 o il sito internet www.onaosi.it.

Segnalazioni

Associazione Centro di omeopatia

L'Associazione Centro di Omeopatia propone per l'anno 2006 un breve Corso introduttivo all'Omeopatia riservato a Medici, Odontoiatri e Veterinari.

Il Fine di questo Corso è quello di formare soprattutto il Medico di Medicina Generale ed il Pediatra di Base circa interventi di medicina non conven-

zionale eventualmente richiesti dai pazienti.

Il Corso è gratuito e si terrà Sabato 8/4/2006 dalle ore 9.30 alle 18.30 presso la sede del Centro di Omeopatia in Viale Cà Granda n° 2 - Milano.

Per Informazioni: Tel. 02/64746477.

1/2006 Gennaio-Marzo

Dalle Newsletter inviate

■ Gazzetta Ufficiale n° 281 del 2/12/2005. Addizionale sui premi assicurativi (relativi all'anno 2003) per industria e Medici Rx.

Nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, serie generale n° 281 del 2 dicembre 2005, è stato pubblicato il Decreto 9 agosto 2005 recante "Determinazione dell'addizionale sui premi assicurativi delle gestioni industria e Medici Rx, per l'anno 2003, per la copertura degli oneri relativi al danno biologico".

Il Decreto è stato emanato dal Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali ai sensi dell'articolo 13/comma 12 del Decreto Legislativo n° 38 del 23/2/2000 che, ai fini della tutela dell'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie sociali, definisce il danno biologico come lesione dell'integrità psicofisica della persona, suscettibile di valutazione medico legale.

Il Decreto 9/8/2005 prevede che per l'anno 2003 l'addizionale sui premi assicurativi sia determinata per le gestioni industria e Medici RX (Medici esposti a radiazioni) nella misura pari allo 0,92% del premio assicurativo dovuto per il medesimo anno 2003.

Il testo integrale del suddetto Decreto è visibile (solo per 60 giorni dalla data del provvedimento) nel sito ufficiale della Gazzetta www.gazzettaufficiale.it/guri e anche nel sito della FNOMCeO www.fnomceo.it.

> Dalla newsletter n° 42 del 15/12/2005

■ Elaborate presso il Ministero della Salute le linee guida per i certificati di idoneità alla guida dei ciclomotori.

In relazione alla Legge n°168 del 17/8/2005 "Disposizioni in materia di targatura e di requisiti alla guida dei ciclomotori" il Gruppo tecnico all'uopo istituito presso il Ministero della Salute, con i rappresentanti della Categoria Medica, ha elaborato le "linee guida per il rilascio del certificato di idoneità alla guida dei ciclomotori nonché i modelli di scheda anamnestica e dello schema di certificazione.

Le nuove norme prevedono:

- che sia il Medico di Medicina Generale del S.S.N. a rilasciare detti certificati;
- che il rilascio dei certificati sia limitato ai propri assistiti;
- che venga constatata da parte del Medico di Medicina Generale, sulla base della visita medica e delle informazioni anamnestiche raccolte, l'assenza di condizioni morbose che escludono in via assoluta la possibilità di rilascio del certificato di idoneità alla guida secondo le previsioni del Codice della Strada.

Ove il giudizio fosse negativo, è prevista la possibilità di ricorso alla Commissione Medica Provinciale per la revisione del giudizio stesso.

L'obbligo del conseguimento del certificato d'idoneità alla guida dei ciclomotori vige anche per i maggiorenni non titolari di patente di guida.

Le linee guida elaborate dal Gruppo

tecnico di cui sopra, forniscono inoltre queste testuali indicazioni:

"al solo fine pratico per il Medico, quale utile supporto facoltativo per facilitare il rilascio del certificato, è stato predisposto un modello di scheda anamnestica la cui compilazione e tenuta è da ritenersi facoltativa";

"in via puramente indicativa e con le medesime finalità sopra specificate, viene proposto uno schema di certificazione quale utile modello di riferimento".

Per maggiori dettagli e i due 'moduli di informazioni anamnestiche e di certificazione, consultare il sito dell'Ordine www.omceomi.it nella parte riservata agli Iscritti, alla voce 'Comunicazioni'/Comunicazioni FNOMCeO (n°86/05).

> Dalla newsletter n° 40 del 15/11/2005

■ Gazzetta Ufficiale n° 258 del 5/11/2005. Riassetto delle Scuole di Specializzazione di area sanitaria.

Nel Supplemento ordinario n°176 della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n°258 del 5 novembre 2005 è stato pubblicato il Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 1° agosto 2005 concernente il riassetto delle Scuole di Specializzazione di area sanitaria.

Il Decreto individua le Scuole di Specializzazione di area sanitaria, il profilo specialistico, gli obiettivi formativi e i relativi percorsi didattici suddivisi in aree e classi.

Le Scuole di Specializzazione afferiscono all'area medica, all'area chirurgica e all'area dei servizi clinici e hanno sede presso l'Università; il corpo docente è costituito da professori di ruolo o fuori ruolo di prima e seconda fascia,

da ricercatori universitari e personale operante in strutture non universitarie, appartenente alla rete formativa della Scuola, nominato dal Consiglio di Facoltà.

Al termine del corso di specializzazione lo studente consegue il Diploma di Specializzazione corredato dal supplemento al Diploma rilasciato dall'Università che documenta l'intero percorso formativo svolto dallo specializzando e che indica le attività elettive che hanno caratterizzato lo specifico percorso individuale.

Al fine di consentire un esame più approfondito del Decreto è possibile consultare il sito ufficiale della Gazzetta www.gazzettaufficiale.it/giuri entro 60 giorni dalla data del provvedimento, o il sito della FNOMCeO (www.fnomceo.it).

> Dalla newsletter n° 40 del 15/11/2005

■ Regione Lombardia. Precisioni sulle modalità di prescrizione di medicinali contenenti isotretinoina.

L'Assessorato Regionale alla Sanità della Lombardia/Servizi Sanitari Territoriali ha inviato il 23/11/2005 la lettera prot. n° H1.2005.0052401, firmata dal Dirigente Luca Merlini, che fornisce chiarimenti sulla Determinazione 28/10/2005 dell'Associazione Italiana del Farmaco/AIFA "Modalità di prescrizione, dispensazione e distribuzione di medicinali contenenti isotretinoina ad uso sistemico ed implementazione di un programma di prevenzione del rischio teratogeno", pubblicata sul Supplemento Ordinario n° 179 alla Gazzetta Ufficiale n° 261 del 9/11/2005 che entra in vigore il quindicesimo giorno dalla sua pubblicazione.

La Regione evidenzia le informazioni più rilevanti riguardanti il nome commerciale dei farmaci a base di isotretinoina per uso sistemico, l'utilizzo, la prescrizione, la ricetta, la dispensazione, la distribuzione e la farmacovigilanza.

L'intero provvedimento dell'AIFA è consultabile sia nel sito della Direzione Generale Sanità della Lombardia www.dgsan.lombardia.it (alla voce farmaci e farmacie, farmacovigilanza documenti) e solo per 60 giorni dalla data di pubblicazione nel sito della Gazzetta Ufficiale (www.gazzettaufficiale.it).

Il testo integrale della lettera della Regione è visibile nel sito dell'Ordine www.omceomi.it nella parte riservata agli Iscritti, alla voce 'Comunicazioni/News'.

> Dalla newsletter n° 41 del 30/11/2005

ECM. Eventi programmati dall'Ordine nel mese di giugno 2006

1° Evento - Sabato 10 Giugno 2006

"Successo ed Estetica in Implantologia"

Coordinatore: Dott. Claudio Gatti

Sede: Auditorium Don Alberione presso Periodici San Paolo (Metro 1 fermata Pagano/Buonarroti)
Via Giotto, 36 - 20145 Milano • ore 8.30-13.00

2° Evento - Sabato 17 Giugno 2006

"La malattia diverticolare del colon: fino a quando è di interesse medico?"

Clinica, diagnosi e terapie"

Coordinatore: Prof. Giancarlo Roviato

Sede: Auditorium Don Alberione presso Periodici San Paolo (Metro 1 fermata Pagano/Buonarroti)
Via Giotto, 36 - 20145 Milano • ore 8.30-13.00

3° Evento - Sabato 24 Giugno 2006

"La collaborazione tra specialista e Medico di Medicina Generale (MMG) in Urologia"

Coordinatore: Prof. Francesco Rocco

Sede: Auditorium Don Alberione presso Periodici San Paolo (Metro 1 fermata Pagano/Buonarroti)
Via Giotto, 36 - 20145 Milano • ore 8.30-13.00



I programmi dettagliati sono consultabili anche nel sito dell'Ordine www.omceomi.it nella parte riservata agli utenti registrati, alla voce "ECM".



SCHEDA DI ISCRIZIONE

È obbligatorio iscriversi tramite la scheda sotto riportata compilata in tutte le sue parti in stampatello da inviare a:

Servizio Aggiornamento Professionale

Ordine dei Medici e degli Odontoiatri - Fax 02 700 579 66

Nome/Cognome _____

Luogo e data di nascita _____

Anni di Laurea _____

Specialità _____

Qualifica _____

Istituto _____

Indirizzo _____

n. _____

CAP _____

Città _____

Prov. _____

Residente a _____

Indirizzo _____

n. _____

CAP _____

Città _____

Prov. _____

Tel. ab. _____

Osp. _____

Cellulare _____

Fax _____

E-mail _____

Codice fiscale _____

Consenso al trattamento dei dati personali: il trattamento dei dati personali che La riguardano viene svolto nel rispetto di quanto stabilito dalla Legge 196/2003 sulla tutela dei dati personali.

Si raccomanda di compilare la scheda di iscrizione in tutte le sue parti, compreso il codice fiscale, indispensabile al fine di ottenere l'attribuzione dei crediti formativi.

Accetto

Non accetto

Firma _____

1. "Successo ed Estetica in Implantologia"
Coordinatore:
Dott. Claudio Gatti
Sabato 10 Giugno 2006
ore 8.30-13.00

2. "La malattia diverticolare del colon: fino a quando è di interesse medico?"
Clinica, diagnosi e terapie"
Coordinatore:
Prof. Giancarlo Roviato
Sabato 17 Giugno 2006
ore 8.30-13.00

3. "La collaborazione tra specialista e Medico di Medicina Generale in Urologia"
Coordinatore:
Prof. Francesco Rocco
Sabato 24 Giugno 2006
ore 8.30-13.00

INFORMAZIONI GENERALI

- L'iscrizione al Corso è gratuita.
- Il Corso è in fase di accreditamento presso il Ministero della Salute: verrà rilasciato un attestato di partecipazione con i crediti formativi attribuiti dalla Commissione E.C.M.
- L'attestato verrà rilasciato solo a coloro che parteciperanno all'intera durata dei lavori e compileranno il questionario di valutazione/apprendimento e il modulo di valutazione dell'evento.
- Saranno accettate iscrizioni in ordine di data di ricezione fino al raggiungimento dei posti disponibili: **le conferme verranno inviate entro una settimana data/evento via fax o e-mail.**

1

Successo ed estetica in implantologia

Sabato 10 giugno 2006 ■ ore 8.30-13.00

Auditorium Don Alberione presso Periodici San Paolo - Via Giotto, 36 - Milano

PROGRAMMA

Coordinatore

- **Dott. Claudio Gatti**, *Commissione Albo Odontoiatri dell'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Milano*

Moderatore

- **Dott. Luigi Paglia**, *Commissione Albo Odontoiatri dell'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Milano*

08.30-09.00 Registrazione Partecipanti

09.00-09.30 Introduzione al corso

09.30-11.00 **Dott. Paolo Casentini**

Libero Professionista in Milano

Il raggiungimento dell'Estetica e del Successo nella moderna Implantologia

11.00-11.30 Intervallo

11.30-13.00 **Dott. Michele Maglione**

Libero Professionista in Canegrate

Predicibilità estetica nelle riabilitazioni implanto-protetiche

13.00-13.30 **Discussione e compilazione scheda di valutazione e di verifica**



2

La malattia diverticolare del colon: fino a quando è di interesse medico? Clinica, diagnosi e terapie

Sabato 17 giugno 2006 ■ ore 8.30-13.00

Auditorium Don Alberione presso Periodici San Paolo - Via Giotto, 36 - Milano

PROGRAMMA

Coordinatore e moderatore

- **Prof. Giancarlo Roviario**, *Direttore U.O.C. Chirurgia Generale 1° - Pad Zonda*
Direttore Cattedra di Chirurgia Generale - Università degli Studi di Milano
Fondazione I.R.C.C.S. Ospedale Maggiore Policlinico, Mangiagalli, Regina Elena

- | | |
|-------------|---|
| 08.30-09.00 | Registrazione Partecipanti |
| 09.00-09.15 | Prof. Giancarlo Roviario
Introduzione |
| 09.15-09.40 | Fernando Zennaro
<i>Storia naturale della diverticolosi e sua sintomatologia</i> |
| 09.40-10.20 | Pietro Biondetti, Giuseppe Fichera, Paola Granelli
<i>Diagnostica: Radiologica, Endoscopica</i> |
| 10.20-10.40 | Dario Conte
<i>Il trattamento medico</i> |
| 10.40-11.00 | <i>Lo specialista risponde: dibattito con il pubblico</i> |
| 11.00-11.20 | Contardo Vergani
<i>La diverticolite: clinica e sequele</i> |
| 11.20-11.40 | P. Biondetti, Giuseppe Fichera, Paola Granelli
<i>Quali esami diagnostici richiedere?</i> |
| 11.40-12.00 | Dario Conte
<i>Trattamento medico</i> |
| 12.00-12.40 | Paolo Boccasanta, Ettore Contessini Avesani
<i>Quando il trattamento chirurgico?</i> |
| 12.40-13.00 | <i>Lo specialista risponde: dibattito con il pubblico</i> |
| 13.00-13.15 | Giancarlo Roviario
<i>Conclusioni</i> |
| 13.15-13.30 | Compilazione scheda di valutazione e di verifica |

3

La collaborazione tra specialista e medico di medicina generale in urologia

Sabato 24 giugno 2006 ■ ore 8.30-13.00

Auditorium Don Alberione presso Periodici San Paolo - Via Giotto, 36 - Milano

PROGRAMMA

Coordinatore e moderatore

- **Prof. Francesco Rocco**, *Direttore 1ª Clinica Urologica, Università degli Studi di Milano U.O. Urologia, Fondazione Ospedale Maggiore Policlinico Mangiagalli e Regina Elena*

08.30-09.00 Registrazione Partecipanti

09.00-09.20 **Dott. Paolo Favini**

Tumore renale: possibilità di terapia conservativa e importanza del Follow-Up

09.20-10.00 **Dott. Gianpaolo Zanetti**

Trattamento extracorporeo

Dott. Mario Ferruti

Trattamento endoscopico

Dott. Marco Gelosa

Prevenzione delle recidive

10.00-10.20 **Dott. Paolo Dell'Orto**

Neoplasie uroteliali: diagnosi precoce e modalità di trattamento

10.20-10.40 **Dott. Franco Gadda**

Derivazioni urinarie: come gestirle

10.40-11.00 **Prof. Augusto Maggioni**

Infezioni delle vie urinarie: schemi terapeutici aggiornati

11.00-11.20 **Dott. Stefano Casellato**

Ipertrofia benigna e carcinoma prostatico: messa a punto della diagnostica

11.20-11.40 **Dott.ssa Maria Pia Serrago**

Recenti acquisizioni nel trattamento farmacologico dell'incontinenza e sindromi correlate

11.40-12.00 **Dott. Franco Mantovani**

Considerazioni e implicazioni attuali del sintomo disfunzione erettiva

12.00-12.20 **Dott. Luca Carmignani**

L'attività chirurgica in Day Hospital

12.20-12.40 **Prof. Francesco Rocco**

La dimissione protetta dopo chirurgia urologica

12.40-13.00 **Discussione generale**

13.00-13.30 **Compilazione scheda di valutazione e di verifica**

1/2006 Gennaio-Marzo

Ordine Provinciale dei Medici Chirurghi
e degli Odontoiatri di Milano

Risultati delle elezioni per il rinnovo degli Organi Istituzionali triennio 2006-2008



Si sono svolte nei giorni sabato 26, domenica 27 e lunedì 28 Novembre 2005 - in seconda convocazione - le Elezioni per il rinnovo del Consiglio Direttivo (Commissione Medici), della Commissione Odontoiatri e del Collegio dei Revisori dei Conti per il triennio 2006-2008, a norma delle Leggi vigenti. Hanno votato n° 3.885 Medici Chirurghi e n° 624 Odontoiatri. In data 6/12/2005 sono terminate le operazioni di scrutinio che hanno dato i seguenti risultati.

Hanno ottenuto voti per il
Consiglio Direttivo

- Schede valide n° 3.114
- Schede nulle n° 189
- Schede bianche n° 79

COSTA ANGELI Marcello	1565
TAMBORINI Ugo	1560
ANZALONE Roberto	1551
GARBARINI Ugo	1551
ROSSI Roberto Carlo	1547
ALTOMARE Salvatore Giuseppe	1544
ROSSI Piero	1542
MASSARI Daniela	1537
BIGONI Angiolino	1536
ALETTI Leandro	1534
BONZINI Matteo	1532
GRECO Dalila Patrizia	1531
POCHINTESTA Giordano Pietro	1520
PARISE Massimo	1519
GATTO Roberto Marco E.	1516
MESSINA Giuseppe	1146
FOCÀ Pasqualino Mario	1135
PERELLI ERCOLINI Marco	1135
RADAELLI Adriano Egidio	1135

GERARDIS Concettina	1134
ROMANÒ Carlo Luca	1121
COMAZZI Roberto	1120
BOSISIO Virginio	1107
NAVONE Paola	1107
BONALUMI Maria Grazia	1104
DI FABIO Domenico Augusto	1104
CORTI Fiorenzo Massimo	1092
LONGHI Carlo Mario	1088
FLORIANELLO Fabio Maria	1076
DE BELLIS Massimo Carlo Vito	1069
SPERA Renato	455
DI MATTIA Daniele	451
CARATTOZZOLO Orazio	445
KUSTERMANN Alessandra	442
VAI Tiziana	438
CENTANNI Luigi	437
AMBROSINI Francesco	435
AULETTA Ottavio	433
BOIOLI Faustino	433
FIGINI Giovanni	433
TAGLIAVINI Giovanni	431
GRAMEGNA Maurizio	430
FERRARIO Enrico	426
DIFFIDENTI Dario	422
APOLONE Giovanni	419

CONTI Bruno	34
BAMPA Adriano Luigi	31
DI CAPRIO Luigi	15
GUTTERO Giorgio	10
CARUGO Stefano	9
CAVALLERO Augusto	9
MARTINI Mauro	9
BERTOGLIO Claudia Mirella	8
RUGGERI Pier Rodolfo	8
SPAGNOLI Ivo	8
PAPPALEPORE Vito	5
CARELLI Francesco Adolfo	4
FELCHER Marialuisa	4
MARAONE Elena	4
PALETTA Leonardo Vitaliano	4
DI GREGORIO Francesco	3
VALISI Enrico	3
BRASIOLI Maria	2
DEGASPERI Roberto	2
FERMI Bianca Maria	2
FOSSATI Giovanni Gabriel	2
GIACOSA Augusto	2
INVERNIZZI Edgardo	2
MANZONI Luigi Maria	2
MOCCIARO Adriana	2
MARTINONI Sergio	2
STILLO Alessandra Elvira Maria	2
TIEN Tu Van	2
VELICOGNA Elena	2
ABBIATI Patrizia	1
ALBISETTI Alessandra	1
ALTAMURA Alfredo Carlo	1
ANZANI Alfredo	1
BABBINI Marco Aldo	1
BAGNOLI Alessandra	1

1/2006 Gennaio-Marzo

FOCÀ Pasqualino Mario	3	TOMMASINI Gianluca Domenico G.	1
KUSTERMANN Alessandra	3	VAI Tiziana	1
NAVONE Paola	3	ZANELLA Alberto	1
PERELLI ERCOLINI Marco	3		
ROSSI Roberto Carlo	3	Componenti Supplenti	
BONALUMI Maria Grazia	2	BERTOGLIO Claudia Mirella	1658
BONFIGLIO Giuseppe	2	GUTTERO Giorgio	1240
COSTA ANGELI Marcello	2	BONGETTA Rinalda Maria	459
GARBARINI Ugo	2	ROMAGNOLI Ercole	27
MESSINA Giuseppe	2	PAGLIA Luigi	16
ROMANÒ Carlo Luca	2	DINI Dino	6
ROSSI Piero	2	GATTI Claudio	5
ZULIAN Antonio Benvenuto R.	2	PIFAROTTI Paola	2
ALETTI Leandro	1	ANDREANI Bianca Maria	1
ALTOMARE Salvatore Giuseppe	1	BRASIOLI Maria	1
AMBROSINI Francesco Paolo	1	MINCIONE Giuseppe	1
APOLONE Giovanni	1	PERELLI ERCOLINI Marco	1
BERTOGLIO Claudia Mirella	1	PROCOPIO Claudio Mario	1
BIANCHI Andrea Edoardo Luigi	1		
BOIOLI Faustino	1		
BONZINI Matteo	1	...	
BORRELLI Bruno	1		
CAMBRIA Laura Lidia Caterina	1	Terminate le operazioni di scrutinio alle ore 14,30 del 6/12/2005, il Presidente del Seggio ha proclamato i Collegi eletti negli Organi Istituzionali dell'Ordine Provinciale dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Milano per il triennio 2006-2008.	
CAPRIO Guido	1		
CERASO Mariella	1		
CLIVIO Alberto	1		
CODAZZI Franco	1		
CORTI Dominique	1		
CORTI Fiorenzo Massimo	1		
FASOLI Renato Ambrogio	1		
FIGONI Alfiero	1		
FLORIANELLO Fabio Maria	1	Consiglio Direttivo	
FOSSATI Paolo Alberto	1	<i>Componenti della</i>	
GASLINI Carlo	1	<i>Commissione Medici</i>	
KALDAS Moody	1	Leandro ALETTI	
LONGHI Carlo Mario	1	Salvatore Giuseppe ALTOMARE	
MANTEGAZZA Paolo	1	Roberto ANZALONE	
MARTINI Mauro	1	Angiolino BIGONI	
MASCOLO Elena Maria A.	1	Matteo BONZINI	
MASSARI Daniela	1	Marcello COSTA ANGELI	
OLEA Michele Antonio A.	1	Ugo GARBARINI	
PASSARETTI Enzo	1	Roberto Marco GATTO	
PASSARETTI Gian Luigi	1	Dalla Patrizia GRECO	
POSADINU Michele	1	Daniela MASSARI	
POZZI Gianluca	1	Massimo PARISE	
RADAELLI Adriano Egidio	1	Giordano Pietro POCHINTESTA	
ROGHI Marco	1	Piero ROSSI	
ROTTOLI Enrico	1	Roberto Carlo ROSSI	
SANTARELLI Fernando	1	Ugo TAMBORINI	

Commissione Odontoiatri

Giacinto Valerio BRUCOLI
Dino DINI
Claudio GATTI
Luigi PAGLIA
Ercole ROMAGNOLI

Collegio dei Revisori dei Conti

Effettivi: Maria BRASIOLI
Mauro MARTINI
Paola PIFAROTTI

Supplente: Claudia Mirella BERTOGLIO

Variazioni al precedente Consiglio

Consiglieri

Entranti: Leandro ALETTI
Salvatore Giuseppe ALTOMARE
Angiolino BIGONI (*Componente 'effettivo' del Collegio dei Revisori*)
Matteo BONZINI
Roberto Marco E. GATTO
Dalla Patrizia GRECO
Daniela MASSARI
Massimo PARISE
Giordano Pietro POCHINTESTA
Roberto Carlo ROSSI
Ugo TAMBORINI

Consiglieri uscenti

Roberto COMAZZI
Bruno CONTI
Francesco DI GREGORIO
Pasqualino Mario FOCÀ
Carlo Mario LONGHI
Giuseppe MESSINA
Marco PERELLI ERCOLINI
Adriano Egidio RADAELLI

Commissione Odontoiatri

Entranti: Dino DINI
Claudio GATTI
Luigi PAGLIA
Ercole ROMAGNOLI
Uscenti: Davide Giulio MARINA
Claudio Giovanni PAGLIANI
Massimo POZZI
Claudio Mario PROCOPIO

Revisori dei Conti 'Effettivi'*Entranti:* Maria BRASIOLI

Mauro MARTINI

Paola PIFAROTTI

Uscenti: Angiolino BIGONI

Virginio BOSISIO

Ivo SPAGNOLI

Revisore dei Conti 'Supplente'*Entrante:* Claudia Mirella BERTOGLIO*Uscente:* Concettina GERARDIS**Insedimento****del nuovo Consiglio Direttivo**

La sera del 14 Dicembre 2005 si sono riuniti i componenti del Consiglio, delle Commissioni Medici e Odontoiatri e del Collegio dei Revisori dei Conti che rimarranno in carica nel triennio 2006-2008.

Il Consigliere anziano Dr. Roberto ANZALONE - che ha presieduto la prima parte della seduta - ha augurato una leale e fattiva collaborazione da parte di tutti porgendo il benvenuto ai nuovi Colleghi.

Sono stati nominati per acclamazione:

- Roberto ANZALONE - Presidente
- Ugo GARBARINI - Vice Presidente
- Piero ROSSI - Segretario
- Angiolino BIGONI - Tesoriere

Fanno parte del Consiglio dell'Ordine tutti i quindici componenti della Commissione Medici e i primi tre esponenti della Commissione Odontoiatri, i Dottori Giacinto Valerio BRUCOLI, Dino DINI e Luigi PAGLIA.

Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti è stato nominato il Dr. Mauro Martini.

Nella Commissione Odontoiatri è stato nominato Presidente il Dr. Giacinto Valerio BRUCOLI e Segretario il Dr. Ercole Romagnoli.

Il nuovo Consiglio ha iniziato poi i lavori per il disbrigo di alcune pratiche urgenti. ■



Consiglio Direttivo
(componenti della Commissione Medici)

Leandro ALETTI

Salvatore Giuseppe ALTOMARE

Roberto ANZALONE

Angiolino BIGONI

Matteo BONZINI

Marcello COSTA ANGELI

Ugo GARBARINI

Roberto Marco GATTO

Dalila Patrizia GRECO

Daniela MASSARI

Massimo PARISE

Giordano Pietro POCHINTESTA

Piero ROSSI

Roberto Carlo ROSSI

Ugo TAMBORINI

Commissione Odontoiatri

Giacinto Valerio BRUCOLI

Dino DINI

Claudio GATTI

Luigi PAGLIA

Ercole ROMAGNOLI

*I Dottori BRUCOLI Giacinto Valerio, DINI Dino e Luigi PAGLIA
avendo ottenuto il più alto numero di voti
fanno parte del Consiglio Direttivo.*

Collegio dei Revisori dei Conti**Effettivi**

Maria BRASIOLI

Mauro MARTINI

Paola PIFAROTTI

Supplente

Claudia Mirella BERTOGLIO

1/2006 Gennaio-Marzo

La squadra del nuovo Ordine



> Roberto Anzalone



> Leandro Aletti



> Salvatore Giuseppe Altomare



> Angiolino Bigoni



> Matteo Bonzini



> Marcello Costa Angeli



> Ugo Garbarini



> Roberto Marco Gatto



> Dalia Patrizia Greco



> Daniela Massari



> Massimo Parise



> Giordano Pietro Pochintesta



> Piero Rossi



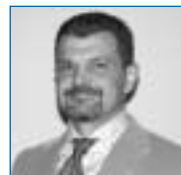
> Roberto Carlo Rossi



> Ugo Tamborini



> Giacinto Valerio Brucoli



> Dino Dini



> Claudio Gatti



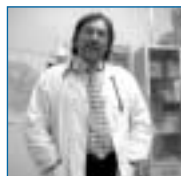
> Luigi Paglia



> Ercole Romagnoli



> Maria Brasioli



> Mauro Martini



> Paola Pifarotti



> Claudia Mirella Bertoglio

Cerimonia dell'Ordine

Premiati con una medaglia d'oro 147 Colleghi per il 50° di Laurea

Il 18/11/2005 nell'Auditorium 'Don Alberione' della Società San Paolo - in Via Giotto 36 a Milano - 147 Medici in occasione del compimento di cinquant'anni di Laurea sono stati premiati con una medaglia d'oro. I riconoscimenti sono stati consegnati dal Direttivo dell'Ordine dei Medici e Odontoiatri di Milano.

Tra i premiati ventisei Dottoresse, segno che nell'anno 1955 già la professione si coniugava al femminile.

ALÈ Prof. Giuseppe
ALTAMURA Dott. Vincenzo
AMATO Dott. Ernesto
ANDREANI Dott. Luigi
ARMUZZI Prof. Giancarlo
ASNAGHI Dott. Angelo
BALLISTA Dott. Ausonio
BALZARETTI Dott. Giorgio
BARATTA Dott.ssa Giovanna
BARBI Dott. Gianluigi
BAZZANELLA Dott. Giorgio
BELLOMI Prof. Carlo
BEOLCHINI Dott. Pier Emilio
BERALDI Dott. Gianfranco
BIANCHETTI Dott. Angelo
BIGAZZI Dott. Gianfranco
BOCCIA Dott. Emilio
BOCCIOLONE Dott. Giorgio
BONACCORSI Dott.ssa Maria Teresa
BONORA Dott.ssa Rosanna
BOSELLI Prof. Gianugo
BOTTANI Dott. Gilberto
BOVERA Dott. Fulvio
BRAMBILLA Dott.ssa Francesca
CABASSI Dott. Filippo
CALO' Prof. Sergio
CAMERINI Dott.ssa Anna Maria
CAMPANARI Dott. Mario
CAMPIONE Dott. Pietro Michele G.F.
CANAL Prof. Nicola
CANAVESI Dott. Gianluigi
CANTU' Dott. Marco
CAPPONI Dott. Gianpaolo

CAPRIO Prof. Guido
CASELLA Prof. Edoardo
CAVALLERO Dott. Augusto
CAZZANI Dott. Eugenio
CENCI Dott.ssa Anna Maria
CESANA Dott. Ambrogio
CESATI-CASSIN Dott. Giorgio
CHIESA Prof. Alfredo
CHIESA Dott.ssa Angela
CIPRIANI Dott.ssa Nicoletta
CIRIANNI Dott.ssa Caterina
COLOMBO Prof. Pier Antonio
COMELLI Dott. Emilio
CONTI Dott. Bruno
CONZ Dott. Aldo
CROSETTO Dott. Eros
DAMEN Dott.ssa Dora
DAMIANO Dott. Cono
DE DONATO Prof. Enrico
DE PASQUALE Prof. Costantino Giovanni
EMANUELI Dott. Alessandro
ESTE Dott.ssa Maria Teresa
FAGLIA Prof. Giovanni
FANCINI Prof. Pietro
FANTONI Dott. Antonio
FERRARIO Dott.ssa Cherubina
FERRARIO Dott. Remo
FINZI Prof. Aldo
FISSORE Dott. Elio
FORMENTANO Dott. Saverio
FRANCH Prof. Lino
FRIGERIO Dott. Giuliano
GALANTI Dott.ssa Renza Bruna

GALLIA Dott. Carlo
GALMARINI Prof. Dinangelo
GIAMMINOLA Prof. Ettore
GIRALDI Dott.ssa Camilla
GROPPI Dott. Valter
GUZZON Dott. Adalgiso
IACOBACCI Dott. Gianfranco
INFUSO Dott. Lodovico
IURATO Prof. Salvatore
JELICH Dott.ssa Fioretta
LAMBERTINI Dott.ssa Liana
LEONARDI Dott. Giancarlo
LEONE Dott. Baldassare
LIVINI Dott. Erberto
LUCCHINI Dott. Giuseppe
MAFFIOLI Dott. Giovanni
MAGGI Dott. Angelo
MAJERNA Dott. Giovanni
MANETTI Dott. Mario
MARIGLIANO Dott. Antonio
MARINATO Prof. Giorgio
MARINI Prof. Antonio
MARINONI Dott. Vincenzo
MARSANO Dott. Romano
MARZAGALLI Dott. Francesco
MARZANO Dott. Alberto
MASSONE Dott. Agostino
MINOLI Dott.ssa Iolanda
MONTANI Dott. Ernesto
MOROSINI Dott.ssa Cecilia
MORTILLARO Dott. Filippo
MOSNA Dott. Sergio
NODARI Dott.ssa Giacinta
NOVI Dott. Vincenzo
PACCHIONI Dott. Corrado
PAINI Dott. Sergio
PALMARINI Prof. Alessandro
PANCERI Dott. Enrico
PAOLETTI Prof. Rodolfo
PAVONE Dott. Amedeo
PEIRONE Dott. Elvio
PERACCHIA Prof. Alberto
PETRULLO Dott.ssa Carmela
PITIMADA Dott. Domenico
POGGI Dott. Giuseppe
POGGI Dott. Giovanni
QUARTERO Dott. Pietro
RAGAZZI Dott. Giuseppe

1/2006 Gennaio-Marzo

RAVA' Dott.ssa Gabriella
 RAVASI Prof. Gianluigi
 RIVA Dott. Domenico
 RIZZI Dott. Angelo
 SALA Dott. Ermete
 SANSA Dott. Guido
 SANTAGOSTINO Dott. Arturo
 SARAVAL Dott. Anteo
 SCAGLIA Dott.ssa Maria Rosa
 SCALVINI Dott. Augusto
 SCORTECCI Prof. Vieri

SCOTTI Dott. Pier Giovanni
 SECCHI Prof. Gian Carlo
 SERLENGA Dott. Salvatore
 SILVELLO Prof. Luciano
 SOVERA Dott. Attilio
 TACCONI Dott. Libero
 TARANTINO Dott. Mario
 TEOFILI Dott.ssa Maria Luisa
 TICOZZELLI Dott. Ennio
 TOGNONI Dott. Giuseppe
 TOMINZ Prof. Livio

TOSI Dott. Alessandro
 TRETOLA Dott.ssa Lidia
 TURRI Dott. Maurizio
 VESCOVI Dott. Giuseppe
 VILLA Dott. Gabriele
 VOLPE Dott. Gian Luigi
 ZACCARIA Dott.ssa Angiolina
 ZANI Dott.ssa Liliana
 ZANNIER Dott. Renato
 ZEMA Dott. Virgilio
 ZERBI Dott. David Stefano

Sintesi verbali riunioni Consigli dell'Ordine

12° Consiglio, 12-9-2005

Presenti i Consiglieri: Anzalone, Bampa, Brucoli, Carugo, Cavallero, Comazzi, Conti, Costa Angeli, Di Gregorio, Focà, Garbarini, Longhi, Messina, Pagliani, Perelli Ercolini, Radaelli, Rossi.

Assente: Marina.

Presente il Revisori dei Conti: Bigoni.

Assenti: Bosisio, Spagnoli, Gerardis (Supplente).

Presiede: Anzalone. **Segretario:** Garbarini.

Comunicazioni del Presidente

■ Sentenza di Cassazione sul ricorso di un Medico

- Cancellazione di un medico dall'Albo per morosità, irreperibilità e mancanza di permesso di soggiorno;
- Elezioni per il rinnovo del Consiglio dell'Ordine per il triennio 2006/2008;
- Invariata la quota di iscrizione 2006, 100 euro per l'Albo Medici e Odontoiatri e 81,51 euro per doppia iscrizione;
- Il Consiglio delibera la ratifica di quattro decisioni disciplinari prese dalla Commissione Medica nella seduta del 7/7/2005;
- Il Consiglio delega i Consiglieri Dottori A. BAMPA e C. LONGHI a partecipare all'incontro in Assessorato Sanità sulla certificazione medica (Legge Regionale Lombardia n°12/2003);
- Il Consiglio concede il patrocinio a diciassette manifestazioni culturali. Vedere anche il sito dell'Ordine www.omceomi.it nella parte riservata al Bollettino on line, rubrica attività dell'Ordine.

Varie ed eventuali

- Una revoca di annotazione in favore della doppia iscrizione;
- il Consiglio delibera di delegare il Consigliere Dottor Valerio BRUCOLI a partecipare al Convegno sulla professione Odontoiatrica (Torino 5-6/11/2005);
- quattro iscrizioni all'Elenco degli Psicoterapeuti;
- diciannove prime iscrizioni all'Albo Medici più cinque iscrizioni per provenienza da altro Ordine;
- una revoca di annotazione di Medico non Specialista in favore della doppia iscrizione all'Albo Odontoiatri;
- nove revoche di annotazione di Medici Specialisti a favore della doppia iscrizione all'Albo Odontoiatri;
- sei cancellazioni dall'Albo Medici per trasferimento ad altro Ordine;
- una cancellazione dall'Albo Medici per rinuncia all'iscrizione;
- nove cancellazioni dall'albo Medici per decesso;
- quattro prime iscrizioni all'Albo Odontoiatri più un'iscrizione per provenienza da altro Ordine;
- dieci doppie iscrizioni all'Albo Odontoiatri;
- due cancellazioni dall'Albo Odontoiatri per trasferimento ad altro Ordine.

Focus Albi 12-9-2005

■ Medici: 24 entrano, 17 escono

Entrano: 19 nuovi iscritti, 5 provenienti da altro Ordine.

Escono: 6 trasferiti in altra Provincia, 1 cancellato per morosità ed irreperibilità e mancanza del rinnovo del permesso di soggiorno, 9 deceduti.

Totale Medici: 24.679.

■ Odontoiatri: 15 entrano, 2 escono

Entrano: 4 nuovi iscritti, 1 proveniente da altro Ordine, 10 doppi iscritti.

Escono: 2 trasferiti in altra Provincia.

Totale Odontoiatri: 2.860 (di cui 1.431 doppi iscritti).

Commissione

Medica

Sintesi riunione del 2-5-2005

Ordine del Giorno:

1. *Procedimenti disciplinari,*
2. *Esame pratiche varie,*
3. *Visti di equità.*

Consiglieri presenti: Anzalone, Bampa, Carugo, Cavallero, Comazzi, Conti, Costa Angeli, Di Gregorio, Focà, Garbarini, Longhi, Messina, Perelli Ercolini, Radaelli, Rossi.

Presiede il Presidente: Anzalone.

Segretario: Garbarini.

Celebrazione di due procedimenti disciplinari

Condanna in via definitiva per il reato previsto e prescritto dall'articolo 589 del Codice Penale. **Sanzione:** censura.

Per il reato di cui agli articoli 81 cpv 110 C.P., 73, 80 comma 2, D.P.R. 309/90 perché in concorso, con più azioni esecutive di un medesimo disegno criminoso, con apporti causali an-

che distinti e, comunque, convergenti, fuori dalle ipotesi di cui agli articoli 75 e 76 D.P.R. cit., illecitamente riceveva e deteneva per più volte (due o tre quantitativi di cocaina per complessivi chilogrammi sette circa), quantitativi che poi venivano autonomamente posti in commercio da altro imputato per cui era condannato in via definitiva alla pena di anni cinque, mesi 11, giorni 12 e relativa multa". **Sanzione:** radiazione dall'Albo Professionale.

Pratiche varie

La Commissione esamina 12 pratiche.

Un'apertura e contemporanea sospensione di un procedimento disciplinare. n ricorso alla CEEPS di un Medico radiato dall'Albo. Apertura di cinque procedimenti disciplinari di cui vengono definiti addebiti e relatori. La Commissione decide di convocare un Medico nei confronti del quale la ASL aveva inviato esposti. Archiviazioni di vertenze e controversie varie.

Visti di equità

La Commissione concede il visto di equità a sette parcelle e note spese. ■

Commissione

Medicine Complementari

Sintesi verbale 18-10-2005

Esame pratiche varie

La Commissione Medicine Complementari esamina due pratiche relative all'inserimento di Associazioni nel censimento delle medicine complementari. La prima dell'Associazione Medica Italiana di Elettroagopuntura sec. Voll/ AMIDEAV viene tenuta in attesa perché l'elettroagopuntura sec. Voll non è oggi compresa tra le otto medicine complementari.

Alla seconda pratica dell'Associazione Nobile Collegio Omeopatico viene dato parere negativo, perché la stessa comprende laureati di diverse discipline scientifiche oltre a laureati in medicina e chirurgia. La Commissione infine, in base anche al parere del legale, dà mandato al Presidente dell'Ordine di richiedere alla FNOMCeO un aggiornamento sulle tematiche delle Medicine Complementari. ■

Segnalazioni

FNOMCeO

Riceviamo dalla FNOMCeO in data 10/2/2006 comunicazione n° 6 avente per oggetto il Decreto Legislativo in materia di Professioni.

Nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n° 32 dell'8/2/2006 è sta-

to pubblicato il Decreto Legislativo 2/2/2006 n° 30 recante la "Ricognizione dei principi fondamentali in materia di professioni, ai sensi dell'art. 1 della Legge 5 giugno 2003 n° 131. www.omceomi.it

ONAOSI

Con lettera prot. 534/U del 7/2/2006 l'ONAOSI ha comunicato a tutti gli Ordini che esiste la possibilità di ospitare anche per il 2006 gli specializzandi in qualsiasi disciplina, laureati iscritti a master di 2° livello, partecipanti a dottorati di ricerca e anche i Sanitari iscritti al Corso di Formazione Specifica in Me-

dicina Generale presso le strutture dell'ONAOSI.

Per ulteriori informazioni contattare l'ONAOSI di Perugia ai numeri: 075/5869258 - 075/5869259. E mail: giorgio.coretti@onaosi.it andrea.monacelli@onaosi.it.

1/2006 Gennaio-Marzo

La busta paga del Medico Dirigente

Facciamo luce su come deve essere costituita e sulla pensionabilità delle voci sulla base della nota operativa 45 INPDAP.

■ di **Marcello Costa Angeli**

Con l'applicazione del nuovo contratto di lavoro dei Medici Dirigenti del quadriennio 2002-2005 reso applicativo dalla pubblicazione nella G.U. n°164 del 12 Novembre 2005 - supplemento ordinario n° 182 - è cambiata la struttura della retribuzione e quindi sono state modificate le voci stipendiali dei cedolini. Gli effetti giuridici delle norme decorrono dal giorno successivo alla stipula del contratto, vale a dire dal gg. 4 Novembre 2005. Gli enti hanno avuto 30 giorni di tempo dal 3 Novembre per adeguarsi al recepimento degli effetti automatici normativi ed economici.

Ora quindi che leggete, tali effetti dovrebbero essere stati applicati per tutti. La struttura della propria retribuzione dovrebbe essere attualmente così costituita:

a. Trattamento fondamentale.

- Stipendio tabellare.
- Indennità integrativa speciale nella misura attualmente percepita. *Dal 1° gennaio 2003 tale indennità cessa di essere corrisposta come emolumento separato in quanto conglobata nello stipendio tabellare.*
- Retribuzione individuale di anzianità (*ove acquisita*).
- Retribuzione di posizione minima contrattuale di parte fissa e variabile (*a decorrere dal 31 dicembre 2003 compete una retribuzione di*

posizione minima contrattuale unificata).

- Assegni personali (*ove spettanti, ai sensi delle vigenti norme contrattuali*).

b. Trattamento accessorio.

- Retribuzione di posizione - parte variabile aziendale - sulla base della graduazione delle funzioni, (*ove spettante*).
- Indennità di incarico di direzione di struttura complessa, ai sensi dell'articolo 40 del CCNL 8 giugno 2000.
- Retribuzione di risultato.
- Retribuzione legata alle particolari condizioni di lavoro, (*ove spettante*).
- Specifico trattamento economico, (*ove in godimento, quale assegno personale*).

- c. Indennità di esclusività, che costituisce un elemento distinto della retribuzione e che non viene calcolato al fine della determinazione del monte salari cui fanno riferimento gli incrementi contrattuali.

Trattamento economico dei dirigenti nel biennio 2002-2003 (progressione nel primo biennio).

Ai sensi dell'articolo 35 del CCNL dal 1° gennaio 2002 lo stipendio annuo lordo, per dodici mensilità, è rideterminato in € 21.141,56; tale importo



deriva da un incremento di € 70,40 lordi mensili calcolati sulla voce stipendiale di cui al CCNL integrativo del 10 febbraio 2004.

Dal 1° gennaio 2003 tale emolumento è rideterminato in € 28.750,00 annuo comprensivo dell'incremento mensile lordo di € 82,50 e dell'importo lordo mensile dell'indennità integrativa speciale (€ 551,54), che da tale data cessa di essere corrisposta come elemento separato dello stipendio.

Nuovi attuali stipendi tabellari. Conglobamenti dopo il primo biennio. Ai sensi dell'articolo 41 del CCNL dal 31 dicembre 2003 lo stipendio tabellare annuo lordo, comprensivo della 13^a mensilità, per i dirigenti medici con rapporto di lavoro esclusivo e non esclusivo ad orario unico è fissato in € 38.198,00 annui lordi (*tale importo congloba ed assorbe lo stipendio tabellare annuo, comprensivo dell'intera misura dell'indennità integrativa speciale annua, di una quota della retribuzione di posizione minima contrattuale annua, di una quota della retribuzione di risultato e, per i dirigenti con rapporto di lavoro esclusivo con anzianità di servizio inferiore a 5 anni, le risorse della retribuzione individuale di anzianità*).

Il trattamento economico annuo spettante al 31/12/2003, pur conglobando in parte emolumenti di natura accessoria, concorre interamente alla determinazione della quota di pensione di cui all'articolo 13, comma 1, lettera a), del Dlgs. n. 503/1992. Per contro, la retribuzione di risultato, corrisposta quale emolumento separato solo per la parte eccedente il

valore conglobato nello stipendio a decorrere dal 31/12/2003, continua ad essere valutato nella quota di pensione di cui all'articolo 13, comma 1, lettera b), del Dlgs. n. 503/1992. Tale compenso non compete ai dirigenti con rapporto di lavoro non esclusivo (articolo 12, comma 2). Gli incrementi della retribuzione di posizione non sono riassorbiti dalla retribuzione di posizione variabile aziendale eventualmente assegnata sulla base della graduazione delle funzioni (ovvero su quella eventualmente residua dopo i tagli effettuati ai sensi dell'articolo 47, comma 1, lett. b), del CCNL 8 giugno 2000, nel caso di dirigenti medici con rapporto di lavoro non esclusivo) e si aggiungono, pertanto, alla retribuzione di posizione complessivamente attribuita ai dirigenti indipendentemente dalla sua composizione storica.

A decorrere dal 31 dicembre 2003, ai sensi degli articoli 42 e 43 del contratto in esame la retribuzione di posizione cessa di essere corrisposta nelle due componenti fissa e variabile ma assume un valore unificato residuale a seguito della nuova struttura dello stipendio tabellare. *(Ricordo che la retribuzione di posizione minima contrattuale unificata può essere decurtata fino alla misura massima del 40% qualora, a seguito di una valutazione negativa, al dirigente venga attribuito un incarico di minore valore economico complessivo).*

L'attribuzione della retribuzione di posizione minima contrattuale unificata nei confronti dei dirigenti con rapporto non esclusivo presenta alcuni aspetti peculiari. Di seguito le norme contrattuali che hanno un conseguente riflesso pensionistico.

La nuova retribuzione di posizione unificata è pari a 0 nei confronti del dirigente cui, dopo il primo inquadramento, la retribuzione di posizione minima risulti totalmente conglobata e non sia stata attribuita la retribuzione di posizione variabile aziendale; resta inteso che in ca-

so di conferimento di un altro incarico la retribuzione di posizione sarà costituita interamente dalla variabile aziendale (articolo 43, comma 3).

Ai dirigenti con rapporto esclusivo che, a decorrere dal 1° gennaio 2005, optino per il rapporto di lavoro non esclusivo compete la retribuzione di posizione minima contrattuale. Nei confronti degli stessi dirigenti si dovrà operare la decurtazione del 50% della retribuzione variabile aziendale, ove attribuita (articolo 43, comma 5).

Ai dirigenti neo assunti che, dal 1° gennaio 2005, optino per il rapporto di lavoro non esclusivo non compete alcuna retribuzione di posizione. Al compimento del quinquennio ed in caso di valutazione positiva compete, in presenza di altro incarico, la retribuzione di posizione costituita interamente dalla variabile aziendale (articolo 43, comma 7). La retribuzione di posizione è lorda, fissa e ricorrente ed è corrisposta mensilmente nella misura di 1/12; nel corso del mese di dicembre si aggiunge la tredicesima mensilità. In ogni caso la retribuzione di posizione sia nelle componenti fissa e variabile sia quella unificata residuale eccedente il valore conglobato nello stipendio nonché l'eventuale parte variabile aziendale incidono nella quota di pensione di cui all'articolo 13, comma 1, lettera a), del Dlgs. n. 503/1992.

Effetti dei benefici economici

Le misure degli stipendi tabellari hanno effetto sulla tredicesima mensilità e sul trattamento ordinario di quiescenza, normale e privilegiato. Tali effetti si applicano anche alla retribuzione di posizione complessiva nelle componenti fissa e variabili in godimento, nonché, con riferimento al CCNL 8 giugno 2000, alle indennità di cui all'articolo 37 (IIS e indennità di specificità medica), agli assegni personali previsti dall'art. 38, commi 1 e 2, all'art. 43, commi 2 e 3, all'art. 40 (indennità per incarico di strut-

tura complessa), agli articoli 3, 4 e 5 del CCNL 8 giugno 2000, Il biennio.

I benefici economici, come precisato dall'art. 53, comma 3, del contratto, sono corrisposti integralmente alle scadenze e negli importi previsti anche al personale cessato dal servizio a qualsiasi titolo e con diritto a pensione, nel periodo di vigenza contrattuale di parte economica 2002/2003. Ciò significa che i trattamenti pensionistici diretti relativi a cessazioni dal servizio intervenute dal 2 gennaio 2002 al 31 dicembre 2003 (ovvero i trattamenti pensionistici indiretti il cui evento morte si sia verificato tra il 1° gennaio 2002 e il 31 dicembre 2003), andranno rideterminati in corrispondenza dei nuovi importi tabellari previsti dal contratto con effetto dal 1° gennaio 2003, e 31 dicembre 2003. Nella tranche contrattuale relativa al 1° gennaio 2003 deve essere considerato lo stipendio annuo tabellare comprensivo dell'importo dell'indennità integrativa speciale. Mentre per quella relativa al 31 dicembre 2003 deve essere considerata anche la quota di retribuzione di posizione, quella relativa alla retribuzione di risultato nonché, per i dirigenti con rapporto di lavoro esclusivo e con anzianità di servizio inferiore a 5 anni, la quota di RIA, in quanto voci conglobate e riassorbite in tale emolumento. Infine a decorrere dal 1° gennaio 2003 e dal 31 dicembre 2003 tale nuovo trattamento stipendiale deve essere utilizzato anche ai fini dell'applicazione dei benefici economici previsti a favore degli invalidi per causa di servizio di cui all'art. 39, comma 1, CCNL integrativo 10 febbraio 2004, nonché dei benefici economici ex articolo 2 della legge 24 maggio 1970 n. 336, così come recepiti dal medesimo articolo 39, comma 6, CCNL integrativo 10 febbraio 2004. ■

1/2006 Gennaio-Marzo

La rosea svolta dell'arte medica



Si ritiene che la parola "donna" possa derivare dal termine latino "domina", forma sincopata di "domina", cioè "padrona". Questa definizione appare oggi concretizzarsi nell'affermazione del mondo femminile in molteplici settori professionali e sociali, dalla politica al management, dall'industria alla medicina. Nel corso della storia, già nelle antiche civiltà amerindie, africane ed eurasiatiche troviamo numerose testimonianze di ruoli femminili come simbolo di equilibrio, sollievo e benessere della famiglia e della società, pur senza alcun ruolo lavorativo specifico.

Il ruolo della donna come "padrona" di un esercizio medico si realizza forse per la prima volta nell'antica civiltà azteca che identifica in poche elette la funzione di "guaritrice". L'esercizio della medicina era allora possibile solo per le donne in menopausa. Si pensava che il ciclo mestruale fosse responsabile di alterazioni comportamentali e di eccessive variazioni di umore e che quindi le rendesse poco affidabili in età fertile. È a tutti nota la derivazione del termine isteria da "hysteron", utero.

Nella storia della medicina si rileva che a partire dal 500 le cure delle patologie ostetriche e ginecologiche cominciarono ad essere opera prevalente delle donne, a garanzia di una maggiore riservatezza. Erano però sempre presenti molte limitazioni di ruolo, tra cui l'assoluto divieto d'insegnare e di tramandare l'esercizio medico alle figlie femmine. Il cambiamento culturale e sociale per il percorso di affermazione femminile ha richiesto qualche secolo; nel corso di centinaia di anni le figure di donna che emergono nel mondo della medicina sono davvero poche: intorno all'anno 1000 si delinea la persona di Trotula, una le-

vatrice di scuola salernitana definita la "sapiens matrona". Nel 1370 si ricorda la dottoressa Vidimura, moglie di un rinomato medico catanese, abilitata a esercitare la professione in tutto il regno di Sicilia. Un'altra figura storica femminile da ricordare è quella di Maria Dalle Donne, prima docente di ostetricia presso la Regia Università di Bologna. Si laureò nel 1799 e fu posta a dirigere la scuola delle levatrici sin dall'anno 1804. Gli ostacoli principali incontrati dalle donne che decidevano di dedicarsi all'arte medica provenivano sia dalla famiglia di origine, che riteneva la professione di medico di esclusiva pertinenza maschile, che da quella neofornata che intravedeva nel lavoro femminile una forte limitazione alla disponibilità di tempo da dedicare alla famiglia. Dopo un cammino iniziato quindi con fatica, il mondo femminile, a partire dai primi anni del 1900, si orienta sempre di più verso la professione di medico, così che la FNOMCeO nel 1978 annovera nei suoi ruoli il 12% di donne, con un incremento numerico tanto veloce da raggiungere la quota del 30%

16 anni più tardi.

La data storica del sorpasso del numero di iscrizioni di donne alla facoltà di medicina in Italia è il 1995. Oggi per ogni 10 laureati medici contiamo ben 7 donne e i dati più recenti dicono che nel 2005 nella fascia di età compresa tra i 25 e 35 anni le donne superano numericamente le presenze maschili del 23%. Ma perché oggi ci sono tante donne medico?

Una possibile spiegazione risiede nell'attuale progressivo recupero del concetto di Medicina vissuta come "prenderci totalmente cura della persona sofferente", in una specie di custodia e di sorveglianza dell'altrui vita che richiede un impegno e una dedizione noti per essere tipicamente femminili. L'empatia, la capacità di ascolto e di immedesimazione delle donne permettono un atto medico che favorisce un saldo rapporto di fiducia tra medico-paziente. L'applicazione pratica della "cura globale" si concretizza quindi in quelle doti di comprensione, mediazione e accettazione della fragilità umana che le

Segnalazioni

Scuola di chirurgia laser

La Scuola di Chirurgia Laser organizza per i giorni 15,16 e 17 giugno 2006 presso la Casa Cardinale Schuster, Via S. Antonio, 5 - Milano il Corso base "Applicazioni laser in dermatologia, cosmetica, vascolare e chirurgia incisionale".

Il corso è rivolto a dermatologi e chirurghi plastici senza conoscenze specifiche in chirurgia laser ed a quanti

desiderino migliorare il proprio livello di formazione in questo campo.

Il Corso è suddiviso in 11 lezioni e comprende: parte generale, video-conferenza in collegamento con sala chirurgica ed esercitazioni pratiche.

Il Corso sarà accreditato ECM.

Per ulteriori informazioni:
Segreteria Tel. 02/23902523
(ore12 - 13) Fax 02/23902194
e-mail: sclband@tisacli.it
sito web: www.scuolachirurgialaser.it

donne posseggono da tempo più degli uomini. Se la parola Medicina trae origine dal termine "medietas" e l'"ars medica" è quindi alla costante ricerca del giusto mezzo, dell'equilibrio tra "ipo e iper", allora è certamente più facile che questa professione venga bene interpretata dai camici rosa. Da sempre le donne riescono a conciliare i ruoli familiari con gli impegni di lavoro ed oggi si impegnano nella realtà di essere medici con maggior entusiasmo sviluppando spesso una migliore preparazione e più elevate capacità professionali.

Vero è che in Italia, rispetto ad altri paesi europei, c'è più strada da fare per il riconoscimento di una eguale dignità di ruoli, autonomia, suddivisione di compiti e responsabilità, adeguamento economico e di carriera.

La legge 125/91 sulle pari opportunità uomo-donna nel lavoro è nata per favorire l'occupazione femminile e realizzare "l'uguaglianza sostanziale tra uomini e donne nel lavoro anche mediante l'adozione di misure e denominate azioni positive per le donne, al fine di rimuovere gli ostacoli che di fatto impediscono di ottenere le pari opportunità". Questo traguardo però è ancora lontano, ma sarà tanto meno complesso quanto più saremo informate sulle nostre condizioni di lavoro e sulle difficoltà incontrate. Il dialogo, la reciproca comunicazione e un proficuo confronto saranno alleati indispensabili per migliorare la condizione professionale femminile senza che sia necessario manifestare ripicche o riduzione delle diversità biologiche sui colleghi maschi. Facciamo davvero nostro, amiche e colleghe, il significato più profondo e antico della parola "donna" con cui ho voluto aprire questo nostro spazio: oggi come nel passato "domina", padrona sì, ma solo di una professione migliore. ■

Li 06.02.2006

Maria Cristina Campanini

Associazione Mogli Medici Italiani - Sezione milanese AMMI

Ho visitato nei giorni scorsi la Sede dell'Ordine dei Medici ristrutturata di recente; sono rimasta piacevolmente sorpresa nel vedere l'opera finalmente terminata, dopo mesi di lavoro costante e senza interruzione dell'operato dell'Ordine stesso, infatti nonostante i disagi, l'attività lavorativa non è mai stata sospesa.

È stata fatta un'operazione di recupero e di riqualificazione veramente notevole, e il risultato ottenuto è ottimo: moderno, attrezzato, funzionale, gradevole e dà la piacevole sensazione di base spaziale super efficiente.

Seguendo il filo dei miei pensieri riflettevo sulle persone che ho incontrato durante questi ultimi mesi, persone conosciute nell'ambito dell'associazione stessa.

Sono molti i rapporti avuti con le socie, con i relatori, con le varie collaboratrici e nell'ambito di questi rapporti ho allargato le mie conoscenze e le mie esperienze ed il mio bagaglio personale si è arricchito di tantissime cose.

Nello scorso mese di settembre si è tenuto a Roma il XII Seminario Nazionale dal titolo "Rischio cardiovascolare e autoimmunità nella donna" che è stato di grande interesse scientifico e divulgativo, grazie alla presenza d'autorevoli relatori che ci hanno permesso di comprendere, una volta in più, quanto sia importante la prevenzione, il controllo periodico con esami approfonditi, e uno stile di vita sana e moderata con particolare attenzione alla dieta e all'esercizio fisico.

In quella occasione il sottosegretario al Ministero della Salute

Onorevole Domenico Di Virgilio ha proposto all'AMMI di far parte della Commissione "Salute Donna".

Questa proposta ci ha lusingato e dopo aver valutato la proposta la nostra risposta è stata affermativa.

Quale rappresentante dell'associazione è stata nominata la nostra Presidente Nazionale Angela Grasso.

Questa partecipazione all'interno di un Ministero ci fa particolarmente piacere in quanto prima di tutto è stata riconosciuta l'attività svolta e in secondo luogo dimostra una volta in più che è stato preso in considerazione il ruolo della donna nella società.

Grazie dunque all'AMMI ho potuto constatare quale collante di solidarietà sia questa associazione che, silenziosamente e garbatamente è vicina alle persone che soffrono o che comunque hanno dei problemi.

È quindi importantissimo ricordare il nostro motto: "Unite per unire" ed è per questo che più siamo più ci si da una mano a superare gli eventi negativi che capitano nel corso della nostra esistenza.

Un affettuoso abbraccio a tutte. ■

Li 11.01.2006

La Presidente AMMI di Milano

Alba Maspero



1/2006 Gennaio-Marzo

Pubblichiamo volentieri

Burocrazia senza ritegno

■ di Guido Caprio

Dopo la stipula del primo biennio economico del contratto dei medici ospedalieri alcuni direttori amministrativi - dichiara Franco Socci, responsabile del Sidirss, al Sole 24 Ore (5/12/2005), hanno fatto ricorso alla magistratura, per ottenere una busta paga più pesante di quella dei medici. Secondo questi burocrati i medici sono dei loro dipendenti, cioè personale di livello professionale inferiore e quindi meritano uno stipendio decisamente inferiore. I burocrati sono decisamente senza ritegno! Sono funzionari di amministrazione che lavorano in ospedale ma non hanno assolutamente la consapevolezza della grande differenza che corre tra loro ed un primario cardiologo o nefrologo o neurochirurgo. Diciamo che la differenza è abissale come corso di studi, tempo di preparazione, attività di qualificazione professionale e ricerca scientifica, percorso di carriera, specificità ed insostituibilità di tipologia di lavoro. Ma tutto questo al burocrate non interessa. La carica direttiva li fa sentire tanto superiori da decidere di rivolgersi alla magistratura per riparare ad un'ingiustizia. I direttori generali, riporta Il Sole, vivono la beffa di guadagnare meno dei propri dipendenti! Tranne qualche rara eccezione, pare Trento e Bolzano, il d.g. porta a casa praticamente quanto un direttore di struttura complessa, ma per effetto dell'ultimo contratto "pare meno" di un direttore di dipartimento. Cosa ancora più umiliante per i burocrati è che i medici possono contare anche sulla libera professione! I d.g. e Il Sole non accennano neppure che la libera professione è fuori dell'orario di servizio, né accennano al fatto che i direttori - generali, amministrativi - sanitari - possono guadagnare somme aggiuntive per consulenze, per benefici e servizi vari forniti dalle Aziende sani-

tarie, per attività di insegnamento, pubblicistica, ecc. Né dobbiamo dimenticare che possono spendere liberamente per consulenti esterni quando non sono in grado di portare avanti da soli una pratica di loro competenza. I direttori amministrativi sono decisi a perseguire le vie legali, avendo l'esperienza di alcuni d.a. che hanno visto "ristabilire la situazione dai giudici". I direttori sanitari sono pronti a proporre al governo un meccanismo automatico, ad es. una percentuale del 10% (sic!) che secondo il segretario dell'ANMDO potrebbe garantire ai d.s. di avere una busta paga più pesante dei suoi dipendenti con i gradi più alti del SSN. Nessuno può contestare alla triade manageriale delle aziende sanitarie di sviluppare attività lobbistiche, sindacali, giudiziarie per incrementare il proprio trattamento economico, ma ci sembra assolutamente improprio anzi decisamente ingiusto che basino le richieste su un confronto improponibile. Confronto improprio perché non si può mettere a fronte figure professionali così diverse. Accampare questioni gerarchiche in un campo che è tipicamente sindacale deve considerarsi veramente pretestuoso. Non si può confrontare il prezzo di due articoli così diversi! È come far dipendere il prezzo delle patate da quello del vino! Confronto ingiusto perché i vari direttori non intervengono sulla attività professionale medica a differenza di un direttore di banca che controlla guida e organizza l'attività dei suoi dipendenti. Non possiamo non riconoscere che la burocrazia è infrenabile! Ben giustamente Pietro Micossi interviene su Il Sole del 29 dicembre '05 in tema di selezione della spesa sanitaria ricordando *quanto sarebbe opportuno recuperare risorse nascoste attraverso miglioramenti gestionali*. Purtroppo deve riconoscere

che *la compenetrazione tra pubblica amministrazione sanitaria ed esigenze politiche di gestire il consenso dei dipendenti e dell'opinione pubblica costituisce un forte ostacolo ad ogni intervento volto a migliorare l'efficienza gestionale*. Insomma il sistema salute è ingabbiato nella morsa di una burocrazia avida e invadente che mira a sempre migliori compensi e ad una proliferazione indiscriminata di uffici e segreterie. Proviamo a domandarci per esempio se servono veramente al buon funzionamento delle aziende sanitarie tre tipologie di direttori. Non sono pochi i paesi al mondo dove esiste una sola direzione. Nel superstatalizzato sistema sovietico - e così tuttora in Russia - esisteva un unico direttore dell'ospedale e doveva essere un medico! D'altronde anche in Italia in ambito privato non esiste lo stesso carrozzone burocratico del sistema pubblico. Proviamo a domandarci quanti nuovi burocrati saranno necessari quando entreranno a regime le nuove strutture tanto agognate dai medici "gettonati" e dai funzionari come le "UTAP" le "SOC" i "GCP". Proviamo a domandarci cosa succederà con la regionalizzazione, quando ogni regione vorrà istituire il suo Consiglio Superiore di Sanità o la sua Commissione Unica del Farmaco, vorrà cioè ripetere 20 ministeri a completamente ed esaltazione degli attuali assessorati. Cominciamo ad istituire allora un nuovo ministero regionale, il Ministero della Deburocratizzazione ma con organico antico: solo personale volontario e una sede moderna, il WEB. Sappiamo benissimo che oggi sul WEB si può lavorare anche da casa propria fare attività di controllo gestionali, attività di ragioneria, attuariali, paghe, contributi, ecc. Quanti burocrati si possono risparmiare! È solo un sogno, ma è pur bello sognare. E i sogni, che sono desideri, a volte si realizzano! ■

Li 28.12.2005

Guido Caprio

Pubblichiamo volentieri

Perché è così bassa l'efficienza di gestione dell'ENPAM?

■ di Guido Caprio

È stata stilata una graduatoria delle Casse di Previdenza professionali per quanto riguarda l'efficienza di gestione ed i rendimenti mobiliari ed immobiliari. L'ENPAM è agli ultimi posti. Particolarmente bassi risultano i rendimenti dei beni mobili e immobili. Molto pochi sono gli anni coperti da riserva legale: solo 6,8 contro i 40 della cassa dei ragionieri, con un "indice di performance" che potremmo definire a dir poco drammatico pari a 17 contro la valutazione 100 della Cassa più virtuosa, quella dei ragionieri.

Abbiamo ascoltato tanti peana di vittoria e letto cose mirabili sulla cassa dei medici. Basta leggere le dichiarazioni di Eolo Parodi, Presidente della Fondazione ENPAM, che parla di crescita notevole del patrimonio, trend positivo della redditività lorda, inserimento agevolato per i giovani professionisti sul Sole 24 Ore. Ma lo stesso giornale del 5/12/05 lancia non un campanello di allarme ma suona una vera sirena di pericolo: è un segnale di ambulanza che trasporta un malato grave o l'urlo assordante del "my day" per ordinare di abbandonare la nave?

La situazione è veramente inquietante. Veniamo a sapere che mentre Inarcasse, l'ente di Ingegneri e Architetti riceve a Berlino il premio come miglior fondo pensioni italiano e miglior portafoglio Ue dall'osservatorio europeo Ipe Investment and Pensions Europe, per la buona gestione dei beni e cioè dei rendimenti, i medici su 10 casse pensioni prese in considerazione si piazzano tra gli ultimi posti (7-8) per i rendimenti mobiliari e immobiliari, nonostante la ben più grande esten-

sione della base contributiva.

Ancora più preoccupanti sono le previste riforme del cosiddetto "secondo pilastro" integrativo ed il passaggio al sistema di calcolo contributivo già deciso dal 1° gennaio 2004 da dottori commercialisti e ragionieri.

Su chi peseranno queste riforme e come e da quando? È facile intuire che la attuale classe dirigente dell'ENPAM, al governo dell'Ente da decenni, non si pone neppure il problema della inefficiente gestione dei rendimenti, anzi parla di rendimenti miracolosi come abbiamo letto. La risposta è semplice: le maggiori necessità di finanziamenti verranno spalmate tra contribuenti e pensionati.

L'operazione è già meravigliosamente riuscita con l'ONAOI dove questo gruppo al potere da decenni è riuscito a far produrre dal Parlamento una legge che impone una nuova tassa ai medici e obbliga ad un certo tipo di solidarietà obbligatoria tutti i medici anche quelli che di solidarietà hanno bisogno e quelli che hanno già altri e ben più importanti programmi di solidarietà. E ciò mentre i promotori di questa bella legge non dimostrano certo senso di "mission" per i buoni rimborsi spese e i migliori gettoni di presenza di cui si riempiono!

È facile pensare che sui medici graveranno a breve nuove tasse sotto forma di maggiori contributi previdenziali e ulteriori riduzioni del trattamento pensionistico dopo la riduzione già inaspettatamente attuata della annuale rivalutazione.

È facile immaginare, ben conoscendo la attuale composizione del consiglio d'amministrazione dell'ENPAM, che an-

che la prevista riforma dello statuto sarà approvata all'unanimità. La riforma fatta per "trovare un maggiore equilibrio tra la rappresentatività degli Ordini e quella degli iscritti ai diversi fondi" in effetti comprendiamo che è solo un mezzo per assicurare il potere del gruppo dirigente (Parodi e C.) perché è veramente incomprendibile il motivo per cui la stessa persona debba essere rappresentata da due volte: dall'Ordine e dal sindacato. È chiaro che i gettoni di presenza delle Fondazioni fanno gola a tutti, non sono neppure un furto ai danni dei medici iscritti. Ed è difficile rinunciarvi dopo averne assaporato il profumo e la sostanza.

Non si leggono mai proposte invece per migliorare l'efficienza di gestione che, sempre secondo lo stesso giornale economico-finanziario, è tra le più basse tra le Casse pensionistiche. Non si legge di risparmi sulle spese di rappresentanza o sulle pubblicazioni della fondazione. Non si legge di clima di austerità da istituire nella gestione, di utilizzo di consiglieri in regime di volontariato, di contenimento della dotazione di personale dipendente e di sua migliore utilizzazione eventualmente con esternalizzazione dei servizi. Non si cerca di capire come imitare le casse "virtuose".

I medici insomma devono prepararsi ad ulteriori sacrifici economici perché dalle loro tasche saranno prelevati altri soldi e saranno dati minori benefici pensionistici in nome di una storica inefficienza di gestione della loro cassa pensioni. ■

Li 20.12.2005

Guido Caprio

1/2006 Gennaio-Marzo

Storia medica

Un ricordo del **Professore Umberto Fox**, pioniere della microchirurgia in Italia

■ di **Walter Montorsi**

Nel mio vecchio Padiglione Monteggia dell'Ospedale Policlinico di Milano, il Padiglione che mi ha permesso di diventare prima un chirurgo e poi uno dei Clinici Chirurghi della Facoltà medica di Milano, succedendo così al mio Maestro prof. Guido Oselladore, ora sede del Dipartimento di Scienze chirurgiche diretto dal prof. S.B. Doldi, una voce amica, con visibile imbarazzo e tanta tristezza, mi ha comunicato che a Niguarda era morto per un gravissimo infarto il Dottore Umberto Fox!

Fox aveva superato felicemente pochi mesi orsono un intervento di trapianto di fegato, eseguito proprio al Monteggia della equipe di Fassati e secondo le notizie che mi erano pervenute si era ripreso bene, tanto da farlo considerare un sopravvissuto sicuro ed un paziente guarito e restituito alla società, alla famiglia, alla chirurgia. Aveva solo 61 anni, essendo nato a Vicenza nel 1943.

La nemesi storica delle nostre carriere chirurgiche aveva ormai scontato una certa incidenza nell'anticipo della graduatoria di chi sta raggiungendo la data del suo destino nell'ambito di una Scuola chirurgica: in armonia con questa legge non scritta era recentemente mancato infatti innanzi tempo anche un coetaneo di Fox, il prof. Luigi Donati, cattedratico di Chirurgia plastica.

Come ultimo dei Moicani superstiti nella Università italiana che si sta lentamente rinnovando tocca ancora una volta a me, Maestro e continuatore di turno del nostro gruppo, rievocare il personaggio ricordandone le opere, e le attese fiorite

attorno a lui in questi anni. Non posso dissociare il primo ricordo di Umberto Fox da quello di Flaminio Longoni, perché questi due primi studenti in medicina che vennero a chiedere di seguirmi nel 1969 all'Ospedale Fatebenefratelli di Milano, dove ricoprovo la cattedra di tecnica operatoria alla quale avevo a lungo aspirato e che avevo meritato in una lunga e dura carriera accademica, furono accolti e affiancati insieme proprio da me perché formassero un binomio medico efficiente sul quale contare.

Per tutto il triennio di questo mio inizio di carriera accademica all'Ospedale Fatebenefratelli, tanto durò infatti quella prima convenzione con l'Università, vissero e lavorarono insieme come gemelli, entrambi sempre disponibili, infaticabili lavoratori, preparati e propensi a lavorare sodo, desiderosi di imparare e di affermarsi. Entusiasti della chirurgia generale, mi avevano confessato molto confidenzialmente che si sentivano portati forse di più verso la chirurgia vascolare e verso la ricerca sperimentale e che desideravano lavorare insieme. Spiegai loro che anch'io amavo il lavoro a due, che anch'io avevo cominciato così, lavorando con Pino Pezzuoli nel Laboratorio di patologia speciale all'Istituto di Farmacologia ed in Clinica Chirurgica per tanti anni con grande e reciproca soddisfazione, e che nella mia nuova giovane Scuola appena nata Ghiringhelli e Lavoro costituivano "di fatto" il primo abbinamento di due ottimi collaboratori, che Tajana e Doldi costituivano il secondo abbinamento e che



salvo sorprese Fox e Longoni si potevano benissimo offrire come esempio per un terzo turno, dato che Emilietto Trabucchi, tra me e Gallone che succedeva ad A. Trivellin, aveva scelto, allora, quest'ultimo ed aveva rinunciato ad entrare nella nostra squadra.

L'organico della struttura chirurgica che si era liberato dopo il pensionamento del prof. Chiatellino non mi permise di inquadrare subito tra il nuovo personale medico Fox, Longoni ed anche Germiniani, che trovarono però presto una sistemazione ufficiale, anche se provvisoria, nella Divisione di chirurgia d'urgenza del collega ed amico Fulvio Falcone. Grazie alla liberalità e all'anima chiara di Falcone la collaborazione pratica professionale tra i miei tre medici distaccati in chirurgia d'urgenza fu intensa, fruttuosa ed utile ad entrambe le strutture chirurgiche di supporto e di riferimento e piena di soddisfazioni personali per me e per loro.

Quando alla fine del triennio della convenzione tra l'Università Statale di Milano e l'Ospedale Fatebenefratelli fui chiamato nel 1972 a dirigere al padiglione Beretta Est chirurgia II del Policlinico il mio primo Istituto di semeiotica chirurgica, potei portare con me al gran completo tutto il mio organico medico e quello aggiunto, Fox compreso. Fox aveva già centrato il suo primo obiettivo di crearsi uno spazio personale al primo anno della nostra collaborazione nella nuova ricerca che tendeva a nascere in Italia, la microchirurgia, che io avevo visto nascere tanti anni prima, in Farmacologia, da Emilio Trabucchi, già nel 1949 grazie al delicato lavoro pionieristico di Felice Ventura Gregorini, che come otoiatra lavorava con tecniche chirurgiche al microscopio operatore sul canalicoli dell'orecchio del piccione.

Una straordinaria passione ed una grande pazienza ed una congenita abilità tecnica aveva permesso a questo illustre pioniere di mettere a punto una tecnica destinata a sfondare presto in chirurgia.

C'erano da portare al padiglione Beretta est chirurgia ed al Monteggia i primi risultati della nascente microchirurgia sperimentale, della quale sono stato con Umberto Fox e con Ventura Gregorini un precursore, cosa che ci riuscì fin dal mio inserimento ufficiale all'Ospedale Policlinico nel 1972. Da questa esperienza particolare e personale negli anni successivi nacque la prima Scuola di Specializzazione in Microchirurgia e Chirurgia Sperimentale, la cui direzione fu affidata su mio suggerimento dalla Facoltà a Dinangelo Galmarini, allora mio valido aiuto universitario di ruolo e apprezzato collaboratore di Guido Oseladore.

Fox fu tra i pochissimi ricercatori italiani, due o tre in tutto almeno così ricordo, che parteciparono al "I Corso internazionale in microchirurgia sperimentale" organizzato da quel grande

Maestro e fondatore della microchirurgia sperimentale mondiale che fu il prof. Sun Lee a San Diego di California. I partecipanti, allora pochissimi, restarono immortalati per la storia della medicina moderna in una fotografia che ritrae i presenti a quella riunione che Fox teneva personalmente in bella evidenza nel suo studio. Un assegno speciale del CNR di allora da me sollecitato gli permise di sostenere le spese di questo suo primo apprendistato in microchirurgia, negli USA. Ritornò da quella esperienza americana pieno di entusiasmo. Nel 1972 gli affidai l'incarico di dar vita al II Corso internazionale di microchirurgia sperimentale, che si tenne a Milano sotto la direzione personale del grande Sun Lee che vide riuniti per la prima volta anche in Italia i cultori ed i fondatori della nuova disciplina chirurgica. Segretario e factotum di quella memorabile settimana di aggiornamento pratico diretto ed organizzato dallo stesso Sun Lee fu Umberto Fox: ricordo che Sun Lee si esibì quotidianamente in dimostrazioni continue pratiche, sugli animali, eseguendo diversi tipi di trapianto di organi sulla cavia e sul ratto. In quelle sedute operative Umberto Fox si rivelò di grande aiuto nell'assistere il grande coreano durante tutte le dimostrazioni operative personali del Maestro e nel seguire le prime dimostrazioni degli allievi del corso, che venivano fatte nel pomeriggio stesso. Da allora Umberto Fox fu considerato tra i pionieri della nuova disciplina microchirurgica in Italia: ricordo che anch'io partecipai a quel suo successo personale affiancandolo come Maestro e come suo grande patrocinante in tutte le iniziative culturali che inventammo e realizzammo insieme, che sfociarono nella creazione della nuova Società Italiana di Microchirurgia della quale Giorgio Brunelli ed io fummo nominati primi presidenti.

L'illustre Maestro coreano, che a Milano aveva dato il meglio di se e del suo

insegnamento, venne da allora considerato il fondatore di questa chirurgia. A lui facevano riferimento i vari cultori italiani che applicarono per la prima volta l'arte della microchirurgia nella nostra città e la diffusero poi in tutto il nostro paese, dando vita a interessanti Centri di ricerca a Padova, Roma, Brescia, Napoli, Catania, Genova ed in molte altre città.

Umberto Fox con Flaminio Longoni e Francesco Lavorato lavorò in quegli anni soprattutto nel settore della chirurgia vascolare arteriosa, che si avvaleva anche dei primi trapianti o innesti o by pass per la ricanalizzazione delle arterie ostruite. Un centinaio di disostruzioni carotidiche e diverse decine di aneurismi dell'aorta sottorenale e di altri distretti suscettibili di trattamento chirurgico hanno testimoniato i nostri successi in questi campi allora di assoluta avanguardia.

Anche nel settore della patologia linfatica, di cui allora si sapeva quasi tutto tranne il modo di trattarla e curarla con efficacia, furono compiute e realizzate da Fox e da Romagnoli innovazioni importanti.

Non si potevano più indicare come successi le grandi demolizioni di tessuto sottocutaneo degli arti inferiori che trasformavano i grandi linfedemi di un tempo nelle cosiddette "gambe da somalo", così erano chiamate queste gambe martoriolate dalle estese dermolipectomie portate avanti con grande coraggio dall' amico e collega Tosatti, da Donini, da Battezzati e da altri, ma mai adottate nella nostra Scuola. Umberto Fox fu il primo in Italia a far conoscere le nuove tecniche chirurgiche sui linfatici, alla definizione e al miglioramento delle quali diede un grosso contributo personale: la sistematizzazione pratica delle anastomosi linfo-venose. Un finanziamento consistente per questi studi venne dalla Regione Lombardia. Per consolidarne i risultati Fox recuperò e perfezionò anche "l'ipertermia

1/2006 Gennaio-Marzo

locale" che da secoli praticavano i cinesi nel trattamento dei linfedemi degli arti grazie ad un soggiorno apposito di studio in quel grande paese. Fu brevettato a suo nome anche una apparecchiatura da lui ideata e fatta costruire in collaborazione con il Politecnico, la prima in Europa.

Una casistica la nostra, in questo oscuro settore della patologia allora considerata eccezionale, continuata poi a Luino ed a Milano da Romagnoli e da Fox una volta diventati primari.

Un altro settore, non meno importante degli ultimi finora menzionati, fu quello dei trapianti d'organo e dei risultati ottenuti al Pad. Monteggia con questa nuova chirurgia.

Il "Centro di immunologia dei trapianti del Policlinico" creato e guidato da Girolamo Sirchia, che era la base indispensabile delle indicazioni ai trapianti di fegato nell'uomo, permise la nascita al Pad. Monteggia sia del Centro Sperimentale per i trapianti di fegato nei maiali del Centro per il trapianto di fegato nell'uomo, diretto dal prof. D. Galmarini, sia del nostro Centro per i trapianti di pancreas e rene, qui furono realizzati per la prima volta al Policlinico con successo da me e da U. Fox ben 15 trapianti di pancreas e rene in diabetici gravi. La collaborazione della corrispondente équipe medica della Clinica Medica è stata determinante e fondamentale, al fine del successo dei trapianti eseguiti e dei loro controlli. Questi studi ed i relativi controlli furono supportati dall'Istituto di Ricovero e Cura dell'Istituto Scientifico dell'Ospedale Maggiore e dalla Regione Lombardia.

Non ci fu in quegli anni in Italia un congresso di chirurgia di un certo impegno che non vedesse tra i suoi relatori ufficiali me stesso ed alcuni dei miei collaboratori, a seconda dei singoli temi e delle esperienze e competenze specifiche: tra questi c'era spesso il dottor

Fox. Non ci fu Corso di Aggiornamento che non avesse un rappresentante della scuola chirurgica del Monteggia a portare il proprio contributo di conoscenze e di esperienza in un palcoscenico nazionale. Una presenza cortese e qualificata non solo del Direttore, ma anche e soprattutto dei suoi collaboratori più esperti, che fu a lungo apprezzata dentro o fuori la nostra Scuola, quali Doldi, Germiniani, Ghiringhelli, Lavorato, Tajana.

Non ci fu un seminario della nostra Scuola di Specializzazione in Chirurgia Digestiva che non avesse al suo attivo la presenza di almeno 250 specializzandi, appagati e invogliati anche dal materiale didattico illustrativo dei vari temi di volta in volta trattati e dalle relative discussioni e conclusioni come guida e suggerimenti per la pratica quotidiana del Presidente di seduta, di solito e di regola il prof. Montorsi) che si bilanciava anche a suggerire i medicinali da prescrivere nel trattamento postoperatorio delle varie patologie trattate un metodo che non era gradito a quell'epoca perché poteva essere interpretato anche in un altro modo, ma che nella mia mente di allievo di un Maestro della Farmacologia quale Emilio Trabucchi non poteva dare adito a nessuna sorpresa. Al dottor Umberto Fox e al professore Federico Annoni spettò la cura dell'aggiornamento in patologia vascolare; ad Annoni in particolare gli argomenti di flebologia mentre ad Umberto si ricorreva quasi di routine anche per molti altri argomenti di chirurgia generale.

Questo è il racconto onesto e realistico che il sottoscritto in questo momento di riesame affettuoso ed accurato del posto che U. Fox ha tenuto con grande capacità e con molti riconoscimenti fino al 1990 in Clinica Chirurgica al padiglione Monteggia dell'Ospedale Policlinico, ricorda e riassume in forma ufficiale, elencando i contributi numerosi da lui portati per il

buon funzionamento della clinica e per un proprio aiuto alla ricerca.

E questi sono i sentimenti, i pensieri e anche i problemi che ne sono derivati. Avevo ed ho sempre pensato che Fox fosse un docente predestinato a grandi cose nel futuro della chirurgia italiana. Per questo mio convincimento non gli sono mai mancate la mia stima ed il mio appoggio, il più incondizionato e affettuoso, anche sul piano umano. Fox era ed è sempre stato nei primi posti della graduatoria di merito degli allievi che si andavano affermando tra i collaboratori della mia giovane Scuola, graduatoria conosciuta da tutti, discussa da ciascuno in gruppo ed in privato, e poi condivisa.

Mi auguravo di potergli fare vincere un Concorso Associato promessomi dal Ministero, ma di fronte alla offerta di un ottimo posto di primario chirurgo a Garbagnate, decise di lasciare la clinica per diventare chirurgo di ruolo a Garbagnate, cioè a Milano.

La Clinica chirurgica da me diretta perse così un allievo ed un chirurgo eccezionale, un pioniere della ricerca sperimentale e clinica pieno di talento, un docente ricco di doti straordinarie, una mano chirurgica come si dice "d'oro", ma orgogliosa quanto.

Avrebbe potuto diventare un Maestro della chirurgia universitaria italiana nella sua prestigiosa città che lo aveva visto crescere ed affermarsi, ma non seppe aver fede a sufficienza per aspettare il suo turno e per chiudere in bellezza la sua carriera chirurgica con questo premio finale di Professore Associato giusto per i suoi grandi meriti. Ed io ho perso così uno dei miei allievi più brillanti e meritevoli che avrebbe certamente continuato ad onorare la Scuola chirurgica dal quale proveniva e la straordinaria città di Milano che lo aveva ospitato con tanta simpatia. ■

Li 24.01.2006
Walter Montorsi

Libri ricevuti



Il Seveso racconta

Storie della brughiera

di Adriano Radaelli e Fortunato Zinni

In mezzo scorre il fiume. Il fiume è il Seveso, si capisce. E tutto intorno scorre la vita, la vita di Bresso. Una città uguale a tutte quelle che circondano una metropoli, almeno in apparenza: per qualcuno un semplice posto dove dormire per poi passare il resto del tempo a Milano, posto di lavoro e svago; per qualcun altro un luogo tranquillo dove poter crescere un figlio in un ambiente più tranquillo e in mezzo a un po' più di verde del nulla milanese; per altri ancora solo un nome su un cartello mentre si corre lungo una strada a scorrimento veloce. Ma Bresso ha due particolarità. La prima è di essere collegata a Milano non solo dalle strade ma anche - appunto - dal Seveso: acqua che corre e scorre, e quindi vita. La seconda è la particolarità classica delle città immediatamente confinanti con la metropoli, ed è notevole: quella di poter osservare con uno sguardo laterale, un po' sfasato (absit iniuria: intendiamo proprio dal punto di vista geografico), le vicende dei loro più illustri confinanti, dei posti dove la storia alle volte si crea e alle volte - semplicemente - passa e va. È proprio questa angolazione che Adriano Radaelli e Fortunato Zinni scelgono per i loro racconti. Obliqua, e quindi capace di scovare qualche dettaglio piccolo ma inedito e peculiare. Ma al tempo stesso diretta, perché capace di andare al cuore. Al cuore della storia, dei principali fatti che hanno riguardato Milano cioè Bresso, dalle invasioni barbariche all'epidemia di peste del XVI secolo, dai cannoni di Bava Beccaris alla bomba di piazza Fontana. Ma anche al cuore e basta. Perché la chiave scelta da Radaelli e Zinni è spesso quella del racconto di amore, calato nella realtà sociale del momento. Come se fossero i sentimenti il modo migliore per narrare anche la storia.

Insomma, una visione fedele alla teoria della storia dal basso di Peter Burke, secondo cui - ancor più che le guerre, le paci e le crisi economiche - quello che conta per capire la storia dell'umanità sono le vicende della vita comune, della quotidianità, delle persone piccole e umili, che le guerre, le paci e le crisi economiche le subiscono sulla propria pelle, che hanno tradizioni culturali e visioni morali particolari. Non sarà mica un caso che quello che - a personalissimo avviso di chi scrive - è il miglior racconto sia quello del passaggio della prima locomotiva (e della conseguente delusione degli abitanti, furibondi per il chiasso infernale del treno). La storia degli umili, dei contadini e degli operai che i bressesi sono

stati nel corso dei secoli. La storia di quando Bresso e Niguarda erano lontanissime perché l'unico mezzo di trasporto erano le gambe, di quando la città era divisa in due parti che neppure dialogavano tra di loro, la Corea del Nord e del Sud (differenza venuta meno dopo il gol di Pak Doo Ik all'Italia nel 1966: chi l'avrebbe detto che perdere i Mondiali può anche avere qualche lato positivo?), di adesso che la globalizzazione è anche la globalizzazione della scabbia.

Ma c'è anche un'altra teoria che "Il Seveso racconta" sposa in pieno, e forse neppure involontariamente, visto che il suo ideologo è il protagonista di uno dei racconti ("L'omasc"). La teoria è quella del vero storico elaborata da Alessandro Manzoni: l'uso della mitologia e della fantasia nei racconti è non solo inutile, ma anche assurdo e dannoso. Perché l'opera letteraria deve essere in un certo senso essere educativa, aiutare a conoscere meglio il mondo: «ha l'utile per iscopo, il vero per oggetto e l'interessante per mezzo», come scrive. E quindi è necessario il vero storico, il rispetto per i fatti e la riproduzione fedele delle tradizioni tramandateci e ricostruite con attenzione. Per questo i fatti dei racconti sono ovviamente frutto di fantasia, ma prendono spunto da documenti autentici, da vere testimonianze storiche, da cronache d'epoca, da leggende, credenze e tradizioni popolari.

È quel che Manzoni attuò nei "Promessi sposi", a parte poi usare per una storia ambientata nell'alta Lombardia il dialetto toscano: lo fece con mille ragioni, anche patriottiche ma - come notò Gianni Brera - leggere di un popolano del Lecchese che dice «chetati» è quanto meno spiazzante. Non lo diciamo per prendercela con Don Lisander (che tra l'altro era una persona deliziosa, e anche in questo libro ci fa una bellissima figura), quanto per sottolineare che invece qui c'è un uso massiccio del dialetto milanese, per motivi ovvi. Ma è un dialetto che non complica la lettura neppure a chi ne ha altri nel proprio bagaglio culturale e linguistico. Perché è anzitutto idioma di popolo, e quindi in qualche modo universale.

Così come universali sono questi racconti su Bresso. Malgrado siano su Bresso, appunto. O forse proprio per questo.

Luigi Bolognini

Ordine dei Medici e degli Odontoiatri di Milano ASSEMBLEA ORDINARIA

Ai sensi dell'articolo 4 del Decreto Legislativo C.P.S. 13 settembre 1946 n° 233 e degli articoli 23 e 24 del D.P.R. 5 aprile 1950 n° 221, vista la Legge n° 409 del 24 luglio 1985, è indetta l'Assemblea Ordinaria degli Iscritti all'Ordine che si terrà lunedì 3 aprile 2006 alle ore 20,30 in prima convocazione e in seconda convocazione

Martedì 4 aprile 2006 - alle ore 21,00

presso la Sala Congressi dell'Unione Commercialisti - Corso Venezia 49 Milano.

All'Ordine del Giorno:

- relazione del Presidente;
- approvazione conto consuntivo anno 2005;
- approvazione del bilancio preventivo anno 2006.

relazione del tesoriere

RELAZIONE DEL TESORIERE

La mancata rielezione a Consigliere e Tesoriere per il triennio 2006-2008 non mi esime dal compilare il bilancio consuntivo del 2005 come dovere di Tesoriere in carica per detto periodo.

Il conto consuntivo per l'esercizio finanziario 2005 è stato strutturato secondo i dispositivi del DPR 696 del 18/12/1979.

L'esercizio 2005 si è chiuso con un fondo di cassa e presumibile avanzo di amministrazione al 31/12/2005 di € 602.738,52, a questa cifra vanno calcolati
- € 377.758,42 da pagare (residui passivi)
+ € 247.999,63 da incassare (residui attivi)
che determinano un effettivo avanzo di amministrazione di € 472.979,73.

Si precisa che l'entità dell'avanzo di amministrazione è tale in quanto per presumibili spese di ristrutturazione, poi molto più contenute per oculata amministrazione, era stato chiesto un ulteriore prestito di € 500.000,00 all'ENPAM deliberato dall'Assemblea degli iscritti in data 30 novembre 2004, a valere per l'anno 2005 e rimosse, data una cassa attiva, a dicembre 2005 per incidere meno sugli interessi passivi. Inoltre il provvedimento di Legge che permette la convocazione all'Assemblea eletti-va dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri mediante posta prioritaria anziché lettera raccomandata, ha comportato un ulteriore risparmio di oltre € 115.000,00.

Va considerato che sempre si è reso utile un avanzo di cassa perché la maggior parte del gettito tributativo perviene alle casse dell'Ordine non prima di marzo e conseguentemente occorre avere una disponibilità economica per garantire l'ordinaria attività dell'Ordine.

Come gli anni precedenti abbiamo inoltre investito le liquidità temporanee in titoli di Stato con un ui-

le di oltre € 6.000,00 che vanno aggiunti agli interessi sui conti correnti pari ad altri € 5.700,00. Rispetto al 2004 il gettito delle entrate contributive 2005 è stato superiore di circa € 18.000,00. Riguardo alle uscite, escluse quelle per la ristrutturazione (che ammontano ad € 925.000,00) l'incremento delle spese correnti è stato di circa € 70.000,00 tenendo presente che nel 2005 per le elezioni del Consiglio sono stati spesi € 125.000,00; conseguentemente risulterebbe una minor spesa di gestione di € 55.000,00, pur considerando le spese sostenute per l'adempimento degli obblighi di Legge in materia di redazione dell'aggiornamento del documento programmatico della sicurezza e del protocollo informatico.

Rispetto al preventivo di spesa, gli storni dal fondo riserva per stanziamenti insufficienti ammontano nel loro totale ad € 51.000,00 sui € 58.456,00 stanziati. La voce maggiore degli storni è riferita all'incremento degli oneri tributari per la nuova sede.

Nonostante gli impegni presi e portati a termine nelle opere di ristrutturazione delle sedi ampliate, la quota di iscrizione è rimasta invariata dal 2004.

Tutte le scritture sono state eseguite in conformità alle norme ed ai regolamenti vigenti e i dati vengono riportati nelle allegate tabelle dei bilanci consuntivi di entrate ed uscite relative all'anno 2005 e sono state controllate dal Collegio dei Revisori dei Conti.

Ringraziando il Personale per il supporto che mi ha fornito nello svolgimento di questo delicato compito, termino il mio lavoro come Tesoriere lasciando nelle mani del mio successore questo mandato, sicuro che il Prof. Angiolino Bigoni provvederà a gestire con oculata capacità.

Il Tesoriere in carica anno 2005
(Prof. Marco Perelli Ercolini)

Milano, 30 gennaio 2006

ORDINE PROVINCIALE DEI MEDICI CHIRURGHI E DEGLI ODONTOIATRI DI MILANO										
RENDICONTO FINANZIARIO AL 31 DICEMBRE 2005 - ENTRATE -										
TIT. CAT. CAP. ART.	Descrizione	preventivo assestato 2005	RESIDUI ATTIVI PRESUNTI FINE 2004	RESIDUI ATTIVI INCASSATI	residui da incassare	INCASSATO COMPETENZA	nuovi residui 2005	totale competenze	differenza +/-	
I	Avanzo presunto di amministrazione al 31/12/2004 (avanzo di cassa)	€ 811.054,18								
	ENTRATE CONTRIBUTIVE									
	CONTRIBUTI ASSOCIATIVI									
1	Tassa annuale a ruolo Medici e Odontoiatri	€ 2.091.383,58	€ 64.637,43	€ 28.365,48	€ 36.271,95	€ 2.012.318,88	€ 73.088,73	€ 2.085.407,61	-€ 5.975,97	
2	Tassa annuale a ruolo per doppie iscrizioni	€ 110.772,09	€ 5.868,72		€ 5.868,72	€ 106.615,08	€ 11.867,52	€ 118.482,60	€ 7.710,51	
3	Tassa annuale a esazione diretta	€ 57.057,00	€ 56.975,49	€ 56.975,49	€ -	€ 326,04	€ 40.932,97	€ 41.259,01	-€ 15.797,99	
4	Tassa annuale a esazione diretta per doppie iscrizioni	€ 1.630,20	€ 3.952,56	€ 3.952,56	€ -	€ -	€ 6.683,82	€ 6.683,82	€ 5.053,62	
5	Tasse degli anni precedenti	€ -	€ 110.010,56	€ 55.271,41	€ 54.739,15	€ -	€ 59.950,13	€ 59.950,13	€ 59.950,13	
6	Ruolo suppletivo	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	
	TOTALE TITOLO I	€ 2.260.842,87	€ 241.444,76	€ 144.564,94	€ 96.879,82	€ 2.119.260,00	€ 192.523,17	€ 2.311.783,17	€ 50.940,30	
II	ENTRATE CORRENTI									
	Redditi e proventi patrimoniali									
7	Interessi attivi su depositi bancari e su B.O.T.	€ 18.000,00	€ 11.027,10	€ 11.027,10	€ -	€ 6.063,69	€ 5.712,37	€ 11.776,06	-€ 6.223,94	
8	Interessi su mutui concessi al personale				€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	
9	Interessi su prestiti concessi al personale	€ 1.000,00			€ -	€ 1.300,35	€ -	€ 1.300,35	€ 300,35	
	TOTALE CAT. II - Redditi e proventi patrimoniali	€ 19.000,00	€ 11.027,10	€ 11.027,10	€ -	€ 7.364,04	€ 5.712,37	€ 13.076,41	-€ 5.923,59	
III	Diritto di segreteria e altri proventi									
10	Tassa iscrizione (prima iscrizione, provenienti da altro Ordine trasferimento e rilascio nulla-osta per trasferimento)	€ 3.500,00	€ 10,00	€ 10,00	€ -	€ 3.150,00	€ 375,00	€ 3.525,00	€ 25,00	
11	Tassa rilascio certificati di iscrizione	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	
12	Pareri di congruità	€ 25.000,00			€ -	€ 12.411,91	€ 583,56	€ 12.995,47	-€ 12.004,53	
13	Altri proventi patrimoniali (recuperi e rimborsi vari, bollo virtuale)	€ 35.000,00	€ 76.457,81	€ 76.437,81	€ 20,00	€ 310,76	€ -	€ 310,76	-€ 34.689,24	
	Poste correttive e compensative di spese correnti									
14	Contributi Fnomceo per corsi di aggiornamento professionale	€ -			€ -	€ 2.382,08	€ 27,60	€ 2.409,68	€ 2.409,68	
15	Contributi Enpam per funzionamento sportello Enpam	€ -			€ -	€ 27.500,00	€ -	€ 27.500,00	€ 27.500,00	
15 1	Contributo Fnomceo per spese di esazione	€ 13.342,16	€ 1.082,80	€ 315,32	€ 767,48	€ 12.837,76	€ -	€ 12.837,76	-€ 504,40	
15 2	Rimborso spese associazioni	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	
15 3	Interessi di mora e penalità	€ 500,00	€ 579,86	€ 579,86	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 500,00	
15 4	Entrate non classificabili in altre voci	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	
	TOTALE CAT. III e IV	€ 77.342,16	€ 78.130,47	€ 77.342,99	€ 787,48	€ 58.592,51	€ 986,16	€ 59.578,67	-€ 17.763,49	
	TOTALE TITOLO II	€ 96.342,16	€ 89.157,57	€ 88.370,09	€ 787,48	€ 65.956,55	€ 6.698,53	€ 72.655,08	-€ 23.687,08	
III	ENTRATE PER ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI E RISCOSSIONE DI CREDITI									
V	ALIENAZIONE BENI IMMOBILI e IMMOBILI									
16	Alienazione beni mobili, attrezzature e varie	€ 1.000,00			€ -	€ -	€ -	€ -	-€ 1.000,00	
16 1	Alienazione valori mobiliari	€ -			€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	
16 2	Alienazione beni immobili	€ -			€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	

ORDINE PROVINCIALE DEI MEDICI CHIRURGHI E DEGLI ODONTOIATRI DI MILANO										
RENDICONTO FINANZIARIO AL 31 DICEMBRE 2005 - ENTRATE -										
TIT. CAT.	CAP. ART.	Descrizione	preventivo assestato 2005	RESIDUI ATTIVI PRESUNTI FINE 2004	RESIDUI ATTIVI INCASSATI	residui da incassare	INCASSATO COMPETENZA	nuovi residui 2005	totale competenze	differenza +/-
		TOTALI TITOLO III	€ 1.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 1.000,00
IV		ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONE DI MUTUI E PRESTITI								
	VI	MUTUI E PRESTITI CONCESSIONAL PERSONALE								
	17	Rimborso quote per sottoscrizione mutui contratti dal Personale				€ -			€ -	€ -
	18	Rimborso quote per sottoscrizione prestiti contratti dal Personale	€ 7.000,00			€ -	€ 15.375,06		€ 15.375,06	€ 8.375,06
	VII	ACCENSIONE DI MUTUI E PRESTITI								
	19	Mutuo per acquisto Sede				€ -			€ -	€ -
	19	Mutuo per ristrutturazione Sede	€ 500.000,00			€ -	€ 500.000,00		€ 500.000,00	€ -
		TOTALI TITOLO IV	€ 507.000,00	€ -	€ -	€ -	€ 515.375,06	€ -	€ 515.375,06	€ 8.375,06
V		PARTITE DI GIRO								
	VIII	Contributi obbligatori alla Federazione - Ritenute varie								
	20	Quota Fnomceo per tassa annuale a ruolo	€ 474.416,42	€ 14.662,57	€ 6.434,52	€ 8.228,05	€ 456.481,12	€ 16.011,27	€ 472.492,39	€ 1.924,03
	20	Quota Fnomceo per tassa annuale a esazione diretta	€ 12.943,00	€ 12.924,51	€ 12.924,51	-	€ 73,96	€ 8.967,03	€ 9.040,99	€ 3.902,01
	21	Quota Fnomceo per tasse relative agli anni precedenti		€ 33.577,73	€ 17.930,29	€ 15.647,44	€ -	€ 14.827,23	€ 14.827,23	€ 14.827,23
	22	Ritenute erariali per lavoro dipendente	€ 200.000,00			€ -		€ 138.839,51	€ 138.839,51	€ 61.160,49
	23	Ritenute previdenziali e assistenziali per lavoro dipendente	€ 75.000,00			€ -	€ 54.463,84		€ 54.463,84	€ 20.536,16
	24	Ritenute erariali su lavoro autonomo e occasionale	€ 25.000,00			€ -	€ 43.393,01		€ 43.393,01	€ 18.393,01
	24	Ritenute previdenziali e assistenziali per lavoro autonomo				€ -	€ -		€ -	€ -
	24	Ritenute erariali su redditi assimilati a lavoro dipendente	€ 5.000,00			€ -	€ 14.549,68		€ 14.549,68	€ 9.549,68
	24	Ritenute previdenziali e assistenziali su redditi assimilati a lavoro dipendente	€ 2.000,00			€ -	€ 1.117,38		€ 1.117,38	€ 882,62
	25	Ritenute sindacali ai dipendenti	€ 1.500,00			€ -	€ 1.214,50		€ 1.214,50	€ 285,50
	IX	Gestioni diverse								
	26	Ritenute per conto terzi				€ -	€ 14.504,32		€ 14.504,32	€ 14.504,32
	27	Versamento bollo virtuale				€ -	€ -		€ -	€ -
	28	Servizio economato	€ 10.000,00	€ 8.000,00	€ 8.000,00	€ -	€ 27,60	€ 8.972,40	€ 9.000,00	€ 1.000,00
	29	Indennità di anzianità accantonata per pagamento liquidazioni				€ -	€ 86.115,32		€ 86.115,32	€ 86.115,32
	30	Vendita Titoli di Stato	€ 500.000,00			€ -	€ 499.150,96		€ 499.150,96	€ 849,04
		TOTALE TITOLO V	€ 1.305.859,42	€ 69.164,81	€ 45.289,32	€ 23.875,49	€ 1.309.931,20	€ 48.777,93	€ 1.358.709,13	€ 52.849,71
		Avanzo presunto di amministrazione al 31/12/2004 (avanzo di cassa)	€ 811.054,18							€ 811.054,18
		TOTALI TITOLO I	€ 2.260.842,87	€ 241.444,76	€ 144.564,94	€ 96.879,82	€ 2.119.260,00	€ 192.523,17	€ 2.311.783,17	€ 50.940,30
		TOTALI TITOLO II	€ 96.342,16	€ 89.157,57	€ 88.370,09	€ 787,48	€ 65.956,55	€ 6.698,53	€ 72.655,08	€ 23.687,08
		TOTALI TITOLO III	€ 1.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 1.000,00
		TOTALI TITOLO IV	€ 507.000,00	€ -	€ -	€ -	€ 515.375,06	€ -	€ 515.375,06	€ 8.375,06
		TOTALI TITOLO V	€ 1.305.859,42	€ 69.164,81	€ 45.289,32	€ 23.875,49	€ 1.309.931,20	€ 48.777,93	€ 1.358.709,13	€ 52.849,71
		TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	€ 4.982.098,63	€ 399.767,14	€ 278.224,35	€ 121.542,79	€ 4.010.522,81	€ 247.999,63	€ 4.258.522,44	€ 723.576,19

ORDINE PROVINCIALE DEI MEDICI CHIRURGHI E DEGLI ODONTOIATRI DI MILANO												
RENDICONTO FINANZIARIO AL 31 DICEMBRE 2005 - USCITE -												
TIT. CAT.	CAP. ART.	Descrizione	preventivo assestato 2005	variazioni +/-	preventivo definitivo	RESIDUI PASSIVI PRESUNTI FINE 2004	RESIDUI PASSIVI PAGATI	residui da pagare	pagato competenza 2005	nuovi residui 2005	totale competenza 2005	differenza +/-
I		SPESE CORRENTI										
		Spese per gli organi istituzionali dell'ente										
	1	Spese convocazione assemblee (ordinaria e straordinaria)	€ 20.000,00		€ 20.000,00			€	€ 19.179,63		€ 19.179,63	-€ 820,37
	2	Spese elezioni organi istituzionali	€ 150.000,00		€ 150.000,00			€	€ 121.672,42	€ 21.097,63	€ 142.770,05	-€ 7.229,95
	3	Spese assicurazione componenti organi istituzionali	€ 17.000,00		€ 17.000,00			€	€ 16.528,96		€ 16.528,96	-€ 471,04
	4	Rimborso spese viaggio (compreso taxi), vitto e soggiorno per trasferte organi istituzionali	€ 6.000,00		€ 6.000,00	€ 3.057,10	€ 3.057,10	€	€ 556,76	€ 4.012,00	€ 4.568,76	-€ 1.431,24
	4	Indennità di presenza - Organi istituzionali	€ 150.000,00		€ 150.000,00	€ 28.124,89	€ 28.124,89	€	€ 75.234,80	€ 21.340,00	€ 96.574,80	-€ 53.425,20
	4	Indennità di trasferta - Organi istituzionali	€ 15.000,00		€ 15.000,00	€ 2.400,00	€ 2.400,00	€	€ 2.940,00	€ 1.603,34	€ 4.543,34	-€ 10.456,66
	4	Contributi erariali e previdenziali a carico dell'Ordine su compensi organi istituzionali	€ 10.000,00		€ 10.000,00			€	€ 6.977,05	€ 373,55	€ 7.350,60	-€ 2.649,40
		TOTALE SPESE ORGANI ISTITUZIONALI	€ 368.000,00	€ -	€ 368.000,00	€ 33.581,99	€ 33.581,99	€	€ 243.089,62	€ 48.426,52	€ 291.516,14	-€ 76.483,86
II		Spese per l'organizzazione e la partecipazione a convegni, congressi, mostre e altre manifestazioni										
	5	Aggiornamento professionale e culturale	€ 115.000,00		€ 115.000,00	€ 519,41	€ 519,41	€	€ 103.646,09		€ 103.646,09	-€ 11.353,91
	6	Contributi per organizzazione E.C.M. Rimborso spese	€ 7.000,00		€ 7.000,00			€	€ 4.389,91		€ 4.389,91	-€ 2.610,09
III		Spese per il funzionamento di commissioni										
	7	Contributo funzionamento commissioni varie	€ 2.000,00		€ 2.000,00			€			€	-€ 2.000,00
IV		Spese per stampa periodici e opuscoli										
	8	Spese pubblicazione albo e opuscoli vari	€ 3.000,00		€ 3.000,00			€			€	-€ 3.000,00
	9	Spese pubblicazione e spedizione Bollettino	€ 80.000,00		€ 80.000,00			€	€ 74.282,71		€ 74.282,71	-€ 5.717,29
	10	Spese informativa aggiornamento culturale	€ 3.000,00		€ 3.000,00			€			€	-€ 3.000,00
		TOTALE SPESE CAT. II - III - IV	€ 210.000,00	€ -	€ 210.000,00	€ 519,41	€ 519,41	€	€ 182.318,71	€ -	€ 182.318,71	-€ 27.681,29
V		Spese per il personale dipendente										
	11	Treatmento economico fondamentale, R.I.A., aumenti contrattuali	€ 460.000,00		€ 460.000,00			€			€ 442.254,70	-€ 17.745,30
	12	Indennità di mensa	€ 40.000,00		€ 40.000,00	€ 2.934,77	€ 2.934,77	€	€ 35.094,72	€ 2.691,04	€ 37.785,76	-€ 2.214,24
	13	Quote per agguante di famiglia (assegni familiari)	€ 4.000,00		€ 4.000,00			€			€ 675,33	-€ 3.324,67
	14	Fondo per la retribuzione di risultato del Dirigente	€ 22.000,00		€ 22.000,00			€			€ 20.022,72	-€ 1.977,28
	15	Indennità varie, trattamento accessorio e lavoro straordinario	€ 54.877,16		€ 54.877,16	€ 6.293,00	€ 6.293,00	€	€ 36.077,55	€ 18.799,61	€ 54.877,16	€ -
	15	Indennità di Ente	€ 28.125,00		€ 28.125,00			€	€ 28.125,00		€ 28.125,00	€ -
	16	Contributi ad altri Enti (ARAN)	€ 100,00		€ 100,00			€	€ 58,90		€ 58,90	-€ 41,10
	17	Assicurazioni infortuni del Personale	€ 1.500,00		€ 1.500,00			€	€ 1.420,50		€ 1.420,50	-€ 79,50

ORDINE PROVINCIALE DEI MEDICI CHIRURGI E DEGLI ODONTOIATRI DI MILANO RENDICONTO FINANZIARIO AL 31 DICEMBRE 2005 - USCITE -												
TIT. CAT.	CAP. ART.	Descrizione	preventivo assestato 2005	variazioni +/-	preventivo definitivo	RESIDUI PASSIVI PRESUNTI FINE 2004	RESIDUI PASSIVI PAGATI	residui da pagare	pagato competenza 2005	nuovi residui 2005	totale competenza 2005	differenza +/-
I	V	18	Aggiornamento e formazione	€ 5.000,00		€ 5.000,00		€ -	€ 620,89		€ 620,89	-€ 4.379,11
		19	Indennità di trasferta + rimborso spese per missioni	€ 5.000,00		€ 5.000,00		€ -	€ 50,04		€ 50,04	-€ 4.949,96
	VI		Spese per concorsi									
		20	Copertura posti vacanti	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 6.000,00		€ -	€ 4.322,80	€ 1.170,67	€ 5.493,47	-€ 506,53
	VII		Oneri previdenziali, sociali e assistenziali a carico dell'ente									
		21	Contributi previdenziali, assistenziali e IRAP	€ 185.000,00		€ 185.000,00	€ 24.374,41	€ -	€ 176.257,24	€ 8.170,45	€ 184.427,69	-€ 572,31
	VIII		Interventi assistenziali per il Personale									
		22	Benefici assistenziali	€ 9.026,00		€ 9.026,00	€ 7.467,20	€ -	€ 813,42	€ 8.212,58	€ 9.026,00	€ -
			TOTALE SPESE PER IL PERSONALE DIPENDENTE	€ 817.628,16	€ 3.000,00	€ 820.628,16	€ 41.069,38	€ -	€ 745.793,81	€ 39.044,35	€ 784.838,16	-€ 35.790,00
	IX		Acquisto libri, riviste giornali e altre pubblicazioni									
		23	Abbonamenti a riviste amministrative, acquisto pubblicazioni varie	€ 12.000,00		€ 12.000,00	€ 895,45	€ -	€ 7.443,12	€ 311,35	€ 7.754,47	-€ 4.245,53
	X		Spese per la sede									
		24	Spese condominiali	€ 35.000,00		€ 35.000,00	€ 2.270,55	€ -	€ 31.447,12		€ 31.447,12	-€ 3.552,88
	XI		Combustibili e energia elettrica									
		25	Energia elettrica, acqua, gas	€ 15.000,00		€ 15.000,00	€ 991,00	€ -	€ 7.232,00	€ 969,00	€ 8.201,00	-€ 6.799,00
	XII		Spese per pulizia e sorveglianza dei locali									
		26	Spese per la sorveglianza dei locali	€ 3.000,00		€ 3.000,00		€ -	€ 1.125,00	€ 472,50	€ 1.597,50	-€ 1.402,50
		27	Spese per la pulizia dei locali	€ 40.000,00	€ 5.000,00	€ 45.000,00	€ 5.310,60	€ -	€ 40.318,68	€ 4.357,50	€ 44.676,18	-€ 323,82
	XIII		Spese per l'acquisto materiali di consumo e per il noleggio di materiale tecnico									
		28	Spese per cancelleria e materiale vario	€ 13.000,00	€ 1.500,00	€ 14.500,00	€ 788,54	€ -	€ 12.915,02	€ 1.287,12	€ 14.202,14	-€ 297,86
		28	1 Spese servizi audiovisivi			€ -		€ -			€ -	€ -
		28	2 Spese minute varie	€ 2.000,00	€ 500,00	€ 2.500,00	€ 691,63	€ -	€ 1.71,92	€ 2.246,32	€ 2.418,24	-€ 81,76
		29	Spese per stampati, rilegature e lavori tipografici	€ 6.000,00	€ 4.500,00	€ 10.500,00	€ 1.198,20	€ -	€ 9.899,68		€ 9.899,68	-€ 610,32
			TOTALE CAT. IX - X - XI - XII - XIII	€ 126.000,00	€ 11.500,00	€ 137.500,00	€ 12.145,97	€ -	€ 110.542,54	€ 9.643,79	€ 120.186,33	-€ 17.313,67
	XIV		Manutenzioni e riparazioni, adattamento locali e relativi impianti									
		30	Manutenzioni e riparazioni ordinarie: macchinari, mobili ed attrezzature varie	€ 5.000,00		€ 5.000,00	€ 127,20	€ -	€ 4.032,88	€ 219,12	€ 4.252,00	-€ 748,00
		31	Spese gestione fotocopiatrice, sistema informatico (assistenza SW), progetto protocollo informatico, contratti di manutenzione	€ 45.000,00	€ 1.000,00	€ 46.000,00		€ -	€ 45.838,14		€ 45.838,14	-€ 161,86
		32	Spese manutenzione ordinaria della Sede	€ 5.000,00		€ 5.000,00		€ -	€ 137,36		€ 137,36	-€ 4.862,64
		32	1 Spese per traslochi, facchinaggi, dismissione beni ecc.	€ 2.000,00		€ 2.000,00	€ 3.355,80	€ -	€ 842,40		€ 842,40	-€ 1.157,60

ORDINE PROVINCIALE DEI MEDICI CHIRURGHI E DEGLI ODONTOIATRI DI MILANO														
RENDICONTO FINANZIARIO AL 31 DICEMBRE 2005 - USCITE -														
TIT.	CAT.	CAP.	ART.	Descrizione	preventivo assestato 2005	variazioni +/-	preventivo definitivo	RESIDUI PASSIVI PRESENTI FINE 2004	RESIDUI PASSIVI PAGATI	residui da pagare	pagato competenza 2005	nuovi residui 2005	totale competenza 2005	differenza +/-
I	XV			Spese per la gestione del sito Internet										
		33		Spese per canone, gestione, manutenzione e affitto spazio Web	€ 15.000,00		€ 15.000,00			€ -	€ 15.000,00		€ 15.000,00	€ -
	XVI			Spese postali, telegrafiche e per corrieri										
		34		Spese telefoniche, per connessione Internet (ADSL) e telegrafiche	€ 30.000,00		€ 30.000,00			€ -	€ 24.824,00		€ 24.824,00	€ - 5.176,00
		35		Spese postali e per corrieri	€ 15.000,00		€ 15.000,00	€ 96,21	€ 96,21	€ -	€ 11.663,96	€ 282,18	€ 11.946,14	€ - 3.053,86
	XVII			Premi di assicurazione										
		36		Assicurazione: furto e incendio, spollizza elettronica su beni patrimoniali	€ 3.000,00		€ 3.000,00			€ -	€ 1.595,50		€ 1.595,50	€ - 1.404,50
	XVIII			Spese di rappresentanza										
		37		Spese di rappresentanza	€ 8.000,00	€ 2.500,00	€ 10.500,00	€ 2.564,01	€ 2.564,01	€ -	€ 7.105,07	€ 1.982,22	€ 9.087,29	€ - 1.412,71
		37	1	Iniziative divulgative	€ 15.000,00		€ 15.000,00			€ -			€ -	€ - 15.000,00
		37	2	Onorificenze agli iscritti	€ 22.000,00	€ 3.000,00	€ 25.000,00			€ -	€ 23.434,22		€ 23.434,22	€ - 1.565,78
				TOTALE CAT. XIV - XV - XVI - XVII - XVIII	€ 165.000,00	€ 6.500,00	€ 171.500,00	€ 6.143,22	€ 6.143,22	€ -	€ 134.473,53	€ 2.483,52	€ 136.957,05	€ - 34.542,95
	XIX			Manutenzione, noleggio ed esercizio di mezzi di trasporto										
		38		Spese di locomozione	€ 2.000,00		€ 2.000,00	€ 783,20	€ 783,20	€ -	€ 413,60	€ 134,10	€ 547,70	€ - 1.452,30
	XX			Oneri e compensi per speciali incarichi										
		39		Consulenze legali a assistenza giudiziaria (agli iscritti e all'Ordine)	€ 50.000,00		€ 50.000,00	€ 5.508,00	€ 5.508,00	€ -	€ 28.788,48	€ 8.274,24	€ 37.062,72	€ - 12.937,28
		40		Consulenze fiscali e tributarie (agli iscritti e all'Ordine)	€ 15.000,00	€ 3.000,00	€ 18.000,00	€ 4.661,28	€ 4.661,28	€ -	€ 13.291,20	€ 1.497,60	€ 14.788,80	€ - 3.211,20
		41		Consulenze del lavoro	€ 15.000,00		€ 15.000,00			€ -	€ 12.971,76		€ 12.971,76	€ - 2.028,24
		42		Consulenza in materia informatica	€ 25.000,00	€ 6.500,00	€ 31.500,00	€ 4.770,00	€ 4.770,00	€ -	€ 29.965,99	€ 756,00	€ 30.721,99	€ - 778,01
		43		Consulenze varie	€ 3.000,00	€ 7.500,00	€ 10.500,00			€ -	€ 10.290,00		€ 10.290,00	€ - 210,00
		43	1	Collaborazioni coordinate continuative	€ -		€ -			€ -			€ -	€ -
		43	2	Competenze previdenziali a carico dell'Ente	€ -		€ -			€ -			€ -	€ -
	XXI			Spese per accertamenti sanitari										
		44		Visite mediche e di controllo	€ 2.000,00		€ 2.000,00			€ -	€ 1.627,58		€ 1.627,58	€ - 372,42
		44	1	Visite fiscali	€ 500,00		€ 500,00			€ -			€ -	€ - 500,00
	XXII			Spese per trasferimenti										
		45		Contributo a Federazione regionale Lombardia	€ -		€ -		€ -	€ -			€ -	€ -
		46		Equo indennizzo al Personale	€ -		€ -		€ -	€ -			€ -	€ -
		47		Contributi vari	€ -		€ -		€ -	€ -			€ -	€ -
				TOTALE CAT. XIX - XX - XXI - XXII	€ 112.500,00	€ 17.000,00	€ 129.500,00	€ 15.722,48	€ 15.722,48	€ -	€ 97.348,61	€ 10.661,94	€ 108.010,55	€ - 21.489,45
	XXIII			Oneri tributari										
		48		Imposte, Tasse, tributi e bolli IRAP su prestazioni occasionali	€ 25.000,00	€ 12.000,00	€ 37.000,00	€ 78,41	€ 78,41	€ -	€ 35.699,31	€ 1.173,00	€ 36.872,31	€ - 127,69

ORDINE PROVINCIALE DEI MEDICI CHIRURGHI E DEGLI ODONTOIATRI DI MILANO												
RENDICONTO FINANZIARIO AL 31 DICEMBRE 2005 - USCITE -												
TIT. CAT.	CAP. ART.	Descrizione	preventivo assestato 2005	variazioni +/-	preventivo definitivo	RESIDUI PASSIVI PRESUNTI FINE 2004	RESIDUI PASSIVI PAGATI	residui da pagare	pagato competenza 2005	nuovi residui 2005	totale competenza 2005	differenza +/-
II	XXXII	61	Accantonamento per trattamento di fine rapporto e di quiescenza aggiuntivo	€ 85.000,00	€	€ 85.000,00	€	€	€ 66.426,79	€ 1.125,49	€ 67.552,28	€ - 17.447,72
			TOTALE USCITE IN CONTO CAPITALE	€ 1.315.000,00	€ -	€ 1.315.000,00	€ 174.522,37	€ 11.595,60	€ 1.001.021,99	€ 137.447,08	€ 1.138.469,07	€ - 176.530,93
III			ESTINZIONE DI MUTUI E ANTICIPAZIONI									
	XXXIII	62	Concessione mutui al Personale	€ 40.000,00	€	€ 40.000,00	€	€	€	€	€	€ - 40.000,00
		63	Concessione prestiti al Personale	€ 40.000,00	€	€ 40.000,00	€	€	€ 13.000,00	€	€ 13.000,00	€ - 27.000,00
		64	Rimborso quote per sottoscrizione mutui contratti dall'Ordine	€ 200.000,00	€	€ 200.000,00	€	€	€ 175.307,58	€	€ 175.307,58	€ - 24.692,42
		65	Rimborso quote per sottoscrizione prestiti contratti dall'Ordine	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
			TOTALE TITOLO III	€ 280.000,00	€ -	€ 280.000,00	€ -	€ -	€ 188.307,58	€ -	€ 188.307,58	€ - 91.692,42
IV			PARTITE DI GIRO									
	XXXIV		Contributi obbligatori alla Federazione									
			Ritenute varie									
		66	Quota Fnomceo per tassa annuale a ruolo	€ 474.416,42	€	€ 474.416,42	€ 6.434,52	€ 8.228,05	€ 456.481,12	€ 16.011,27	€ 472.492,39	€ - 1.924,03
		66	1 Quota Fnomceo per tassa annuale a esazione diretta	€ 12.943,00	€	€ 12.943,00	€ 13.275,82	€	€	€ 22.316,81	€ 22.316,81	€ 9.373,81
		67	Quota Fnomceo per tasse relative agli anni precedenti	€ 200.000,00	€	€ 200.000,00	€ 4.305,85	€ 29.271,88	€	€ 28.451,67	€ 28.451,67	€ 28.451,67
		68	Ritenute erariali per lavoro dipendente	€ 200.000,00	€	€ 200.000,00	€ 19.174,26	€ -	€ 138.839,51	€	€ 138.839,51	€ - 61.160,49
		69	Ritenute previdenziali e assistenziali per lavoro dipendente	€ 75.000,00	€	€ 75.000,00	€ 7.266,64	€ -	€ 54.463,84	€	€ 54.463,84	€ - 20.536,16
		70	Ritenute erariali su lavoro autonomo e occasionale	€ 25.000,00	€	€ 25.000,00	€ 6.202,37	€ -	€ 43.393,01	€	€ 43.393,01	€ 18.393,01
		70	1 Ritenute previdenziali e assistenziali per lavoro autonomo	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
		70	2 Ritenute erariali su redditi assimilati a lavoro dipendente	€ 5.000,00	€	€ 5.000,00	€	€	€ 14.549,66	€ 0,02	€ 14.549,68	€ 9.549,68
		70	3 Ritenute previdenziali e assistenziali su redditi assimilati a lavoro dipendente	€ 2.000,00	€	€ 2.000,00	€	€	€ 1.117,38	€	€ 1.117,38	€ - 882,62
		71	Ritenute sindacali dipendenti	€ 1.500,00	€	€ 1.500,00	€ 92,60	€ -	€ 1.214,50	€	€ 1.214,50	€ - 285,50
	XXXV		Gestioni diverse									
		72	Ritenute per conto terzi	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 14.504,32	€	€ 14.504,32	€ 14.504,32
		73	Versamento bollo virtuale	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
		74	Servizio economato	€ 10.000,00	€	€ 10.000,00	€	€ -	€ 9.000,00	€	€ 9.000,00	€ - 1.000,00
		75	Indennità di anzianità accantonata per pagamento liquidazioni	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 24.721,52	€ 61.393,80	€ 86.115,32	€ 86.115,32
		76	Acquisto Titoli di Stato	€ 500.000,00	€	€ 500.000,00	€	€ -	€ 499.150,96	€	€ 499.150,96	€ - 849,04
			TOTALI TITOLO IV	€ 1.305.859,42	€ -	€ 1.305.859,42	€ 94.251,99	€ 50.775,75	€ 1.257.435,82	€ 128.173,57	€ 1.385.609,39	€ 79.749,97

ORDINE PROVINCIALE DEI MEDICI CHIRURGHI E DEGLI ODONTOIATRI DI MILANO											
RENDICONTO FINANZIARIO AL 31 DICEMBRE 2005 - USCITE -											
TIT. CAT. CAP. ART.	Descrizione	preventivo assestato 2005	variazioni +/-	preventivo definitivo	RESIDUI PASSIVI PRESUNTI FINE 2004	RESIDUI PASSIVI PAGATI	residui da pagare	pagato competenza 2005	nuovi residui 2005	totale competenza 2005	differenza +/-
	RIPILOGO DELLA SPESA										
	TOTALI TITOLO I	€ 2.090.684,80	€ -	€ 2.090.684,80	€ 109.951,59	€ 109.951,59	€ -	€ 1.722.347,23	€ 112.137,77	€ 1.834.485,00	€ -256.199,80
	TOTALI TITOLO II	€ 1.315.000,00	€ -	€ 1.315.000,00	€ 186.117,97	€ 174.522,37	€ 11.595,60	€ 1.001.021,99	€ 137.447,08	€ 1.138.469,07	€ -176.530,93
	TOTALI TITOLO III	€ 280.000,00	€ -	€ 280.000,00	€ -	€ -	€ -	€ 188.307,58	€ -	€ 188.307,58	€ -91.692,42
	TOTALI TITOLO IV	€ 1.305.859,42	€ -	€ 1.305.859,42	€ 94.251,99	€ 43.476,24	€ 50.775,75	€ 1.257.435,82	€ 128.173,57	€ 1.385.609,39	€ 79.749,97
	TOTALE GENERALE DELLA SPESA	€ 4.991.544,22	€ -	€ 4.991.544,22	€ 390.321,55	€ 327.950,20	€ 62.371,35	€ 4.169.112,62	€ 377.758,42	€ 4.546.871,04	€ -444.673,18

RIPILOGO GENERALE DEL RENDICONTO FINANZIARIO DELL'ANNO 2005		€ 811.054,18
FONDO DI CASSA AL 31.12.2004		
ENTRATE		€ 811.054,18
ENTRATE CONTRIBUTIVE	€ 2.119.260,00	
ENTRATE CORRENTI	€ 65.956,55	
ENTRATE IN CONTO CAPITALE	€ 9.830,63	
ENTRATE per alienazione beni patrimoniali e riscossione crediti	€ -	
ENTRATE derivanti da accensione di mutui e prestiti	€ 515.375,06	
ENTRATE per partite di giro	€ 1.309.931,20	
ENTRATE per per residui competenza 2004	€ 4.010.522,81	
TOTALE GENERALE ENTRATE 2005	€ 278.224,35	€ 4.288.747,16
TOTALE ENTRATE + Fondo di cassa al 31/12/04		€ 4.288.747,16
USCITE		€ 5.099.801,34
USCITE CORRENTI	€ 1.722.347,23	
USCITE IN CONTO CAPITALE	€ 1.001.021,99	
USCITE per estinzione di mutui ed anticipazioni	€ 188.307,58	
USCITE per partite di giro	€ 1.257.435,82	
USCITE per residui competenza 2004	€ 4.169.112,62	
TOTALE GENERALE USCITE	€ 327.950,20	€ 4.497.062,82
Fondo di cassa e presumibile		
Avanzo di amministrazione al 31.12.2005	€ 247.999,63	
RESIDUI ATTIVI (di cui da c/c 259/49 € 108.089,13)	€ 377.758,42	
RESIDUI PASSIVI		
Effettivo avanzo di amministrazione 2005		
Dettaglio FONDO di CASSA dell'ANNO 2004		
BANCHE conto Tesoreria	€ 602.738,52	
BANCHE conto quote d'iscrizione	€ 108.089,13	
TITOLI	€ -	
Totale LIQUIDITA' disponibile	€ 710.827,65	
		€ 472.979,73

Residui Attivi al 31/12/2005 (Entrate accertate ma non ancora riscosse)	€	247.999,63
TITOLO I Uscite correnti	€	1.722.347,23
TITOLO II Uscite in conto capitale	€	1.001.021,99
TITOLO III Uscite per estinzione di mutui ed anticipazioni	€	188.307,58
TITOLO IV Uscite per partite di giro	€	1.257.435,82
Uscite per residui competenza 2004	€	327.950,20
TOTALE USCITE	€	4.497.062,82

Residui Passivi al 31/12/2004 (Uscite impegnate ma non ancora pagate)	€	377.758,42
---	---	-------------------

È approvato altresì l'inventario dei beni immobili e mobili dell'Ordine (come da allegato);

Inoltre le tabelle analitiche del rendiconto finanziario 2005, dello stato patrimoniale, dello stato in servizio al 31/12/2005 del Personale dell'Ordine, sono allegate alla presente delibera di cui fanno parte integrante, insieme alla relazione del Tesoriere e del Collegio dei Revisori dei Conti e sono pubblicate sul Bollettino dell'Ordine.

Il Segretario	Il Tesoriere
Dott. Piero Rossi	Prof. Angiolino Bigoni
Il Presidente	
Dott. Roberto Anzalone	

I sottoscritti Revisori rilevano che la gestione è stata condotta con vigilante accorgimento e concludono concordemente essere il conto meritevole di approvazione nelle seguenti risultanze finali:

Fondo cassa al 31.12.2004	€	811.054,18
ENTRATE 2005	€	4.288.747,16

TOTALE ENTRATE	€	5.099.801,34
TOTALE USCITE 2005	€	4.497.062,82

Fondo cassa e presumibile avanzo d'Amministrazione al 31/12/2005	€	602.738,52
--	---	------------

I REVISORI DEI CONTI

Dott. Ivo Spagnoli (Presidente) - Prof. Angiolino Bigoni - Dott.ssa Concettina Gerardis

DELIBERA DI CONSIGLIO

Il Consiglio dell'Ordine Provinciale dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Milano riunito in seduta il 31/01/2006,

- Esaminato lo schema del Conto Consuntivo e della gestione Residui dell'esercizio finanziario 2005;
- Sentita la relazione del Tesoriere;
- Vista la relazione del Collegio dei Revisori dei Conti;
- Visti il D.L.C.P.S. 13 settembre 1946 n. 233, il D.P.R. 5 aprile 1950 n. 221
- Visto l'art. 23 del vigente regolamento per l'amministrazione e la contabilità;

DELIBERA

di sottoporre all'approvazione dell'Assemblea dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Milano iscritti nei rispettivi Albi, appositamente convocata

IL CONTO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO ANNO 2005

che si allega in copia alla presente deliberazione per costituirne parte integrante, insieme alla Relazione illustrativa come di seguito specificato: è approvato il conto consuntivo dell'esercizio finanziario 2005 che registra i seguenti dati riepilogativi:

TITOLO I Entrate contributive	€	2.119.260,00
TITOLO II Entrate correnti	€	65.956,55
TITOLO III Entrate per alienazione beni patrimoniali e riscossione crediti	€	0,00
TITOLO IV Entrate derivanti da accensione di mutui e prestiti	€	515.375,06
TITOLO V Entrate per partite di giro	€	1.309.931,20
Entrate per residui competenza 2004	€	278.224,35
TOTALE ENTRATE	€	4.288.747,16

RAPPORTO DEI REVISORI SUL CONTO CONSUNTIVO DELL'ANNO 2005

Il giorno 26 gennaio 2006, il Collegio dei Revisori dei Conti si è riunito ed ha esaminato il Conto consuntivo dell'esercizio 2005 dell'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Milano.

Previo un esame particolareggiato del conto stesso e un esame analitico dei documenti di ENTRATA e di USCITA, riferiscono quanto segue:

- nel conto 2005 è stato preso esattamente il fondo cassa accertato alla chiusura dell'esercizio precedente (2004) esposto in € 811.054,18;
- i mandati di uscita e le reversali di entrata sono stati riconosciuti regolari e risultano concordi con le risultanze esposte coerentemente alle verifiche periodiche eseguite nel corso del 2005.

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2005		ATTIVITÀ	PASSIVITÀ
Immobilitazioni tecniche			
Inventario mobili, attrezzature e arredi (quota al netto degli ammortamenti)		€ 338.537,34	€ 338.537,34
PATRIMONIO IMMOBILIARE DELL'ORDINE			
Immobili di via Lanzzone 31 e Condominio Caminadella - valore storico al momento dell'acquisto		€ 65.237,62	
Interventi strutturali (valore storico)		€ 58.946,84	
Totale		€ 124.184,46	
Nuovo Immobile			
Valore nuovo immobile via de Amicis 44 (al netto della permuta con immobile via Lanzzone p.r.)		€ 1.604.200,00	
Interventi di ristrutturazione uffici eseguiti nel 2004 e 2005		€ 871.615,54	
Totale valore immobili di proprietà dell'Ordine		€ 2.600.000,00	
1° mutuo sottoscritto con l'ENPAM		€ 2.100.000,00	
2° mutuo sottoscritto con l'ENPAM		€ 500.000,00	
Quota spesa in conto capitale			€ 342.267,19
Quota capitale residua mutui contratti con l'ENPAM			€ 2.257.732,81
Totale		€ 2.600.000,00	€ 2.600.000,00
Disponibilità Finanziarie			
Conti correnti dell'Ordine		€ 602.738,52	
DEPOSITO CAUZIONALE PRESSO UFFICIO DEL BOLLO		€ 352.633,67	
Residui Attivi		€ 247.999,63	
Residui passivi			€ 377.758,42
Fondi di accantonamento vari			
Quote Fondo T.F.R. accantonate su fondo INA		€ 795.082,42	
Quote Fondo T.O.A. accantonate su fondo INA		€ 382.194,71	
Totale accantonato		€ 1.177.277,13	
Totale Fondo T.F.R. da accantonare			€ 803.970,61
Totale Fondo T.O.A. da accantonare			€ 387.290,45
Totale da accantonare			€ 1.191.261,06
Quota a pareggio			€ 618.443,93
TOTALE GENERALE		€ 5.126.000,75	€ 5.126.000,75

PIANTA ORGANICA DEL PERSONALE DELL'ORDINE DEI MEDICI CHIRURGHI E DEGLI ODONTOIATRI DI MILANO

Il Personale in forza al 31 dicembre 2005 era composto di n. 18 dipendenti contro i 22 previsti dalla pianta organica.

Livello qualifica	Dotazione organica	Consistenza organica nell'area	Posti vacanti
Dirigente Generale	1	1	0
C 5	1		
C 3	3		
C 1			
Totale nell'area	4	5	1
B 3	2		
B 2	3		
B 1	7		
Totale nell'area	12	14	2
A 2 p.t.	1		
A 1			
Totale nell'area	1	2	1
Totale generale	18	22	4

relazione del tesoriere sul bilancio preventivo 2006

In ottemperanza alle disposizioni di Legge ed al Regolamento per l'Amministrazione e la Contabilità del nostro Ente, il Consiglio dell'Ordine ha approvato nella seduta del 31 gennaio 2006 il bilancio di previsione per l'anno in corso.

In esso è contemplata anche la previsione triennale, suddivisa per categorie, con un incremento medio per il 2007 e il 2008 di circa il 5% l'anno compatibilmente con l'inflazione ed eventuali aumenti della quota federativa.

L'approvazione è avvenuta nel corso del 2006 in quanto nel 2005 il Consiglio dell'Ordine era dimissionario in vista delle nuove elezioni.

La quota d'iscrizione per l'esercizio 2006 è rimasta invariata a € 100,00 e a € 181,51 per le doppie iscrizioni. Va considerato che l'entrata effettiva per l'Ordine, dedotte le quote della Federazione e le competenze per la riscossione, è di € 78,86.

Il nuovo mutuo contratto con l'ENPAM a fine 2005, in aggiunta a quello già esistente, comporterà un incremento delle rate di restituzione con spese complessive nell'anno pari ad € 333.500,00 circa.

È intenzione del nuovo Consiglio, per i prossimi anni, di investire maggiormente nell'aggiornamento e nell'informazione ai propri iscritti: infatti lo stanziamento globale di queste voci è pari ad € 300.000,00.

Inoltre si è provveduto a strutturare in maniera più organica i servizi dedicati agli iscritti in materia di convenzioni e assistenza legale e fiscale.

La ristrutturazione della sede ha consentito di disporre di nuovi spazi ad uso degli iscritti, rappresentati da uno studio dotato di postazione internet ed una sala riunioni della capienza di circa 70 posti.

Mi è grata l'occasione per ringraziare il Prof. Perelli Ercolini per il lavoro svolto in tutti questi anni ed il Personale dell'Ordine per l'impegno dimostrato nello svolgimento delle proprie mansioni a supporto di un compito così delicato.

Tutte le scritture sono state eseguite in conformità alle norme ed ai regolamenti vigenti e i dati sono riportati nell'allegato bilancio preventivo in entrata ed in uscita.

Il Tesoriere
Prof. Angiolino Bigoni

DELIBERA DI CONSIGLIO

Il Consiglio dell'Ordine Provinciale dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Milano riunito in seduta il 31 gennaio 2006,

- Viste le risultanze economiche al 31/12/2005;
- Esaminato il Bilancio di Previsione dell'esercizio finanziario dell'anno 2006;
- Esaminate le relazioni del Collegio dei Revisori dei Conti e del Tesoriere;
- Visti gli artt. 2 e 6 del vigente regolamento per l'amministrazione e la contabilità;

DELIBERA

di sottoporre all'approvazione dell'Assemblea dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri iscritti nei rispettivi Albi, appositamente convocata

IL BILANCIO DI PREVISIONE DELLE ENTRATE E DELLE SPESE PER L'ANNO FINANZIARIO 2006

(che si allega in copia alla presente delibera per costituire parte integrante, insieme alla Relazione illustrativa) come di seguito specificato:

1. È autorizzato l'incremento e la riscossione delle tasse dei diritti e degli altri proventi dovuti per l'anno 2006 ed il versamento delle relative somme, giusta la seguente previsione di cassa:

Fondo iniziale di cassa al 1/1/2006	€ 602.738,52
TITOLO I Entrate contributive	€ 2.384.006,30
TITOLO II Entrate correnti	€ 97.500,00
TITOLO III Entrate per alienazione di beni patrimoniali e riscossione crediti	€ 1.000,00
TITOLO IV Entrate derivanti per accensione di mutui e prestiti	€ 15.000,00
TITOLO V Entrate per partite di giro	€ 1.297.418,47
Nuovi residui attivi 2005	€ 247.999,63
TOTALE ENTRATE	€ 4.645.662,92

2. È autorizzata, in particolare la riscossione della tassa annuale di iscrizione, adeguata ad € 100,00 da riscuotere in un'unica rata come da convenzione con l'ESA, TRI nonché di € 181,51 per doppia iscrizione.

3. È approvata per l'anno 2006 la spesa come da seguente previsione di cassa:

TITOLO I Uscite correnti	€ 2.356.486,03
TITOLO II Uscite spese in conto capitale	€ 230.000,00
TITOLO III Uscite per estinzione di mutui e anticipazioni	€ 384.000,00
TITOLO IV Uscite per partite di giro	€ 1.297.418,47
Residui passivi	€ 377.758,42
TOTALE USCITE	€ 4.645.662,92

4. Le tabelle delle Entrate e delle Uscite del Bilancio di previsione 2006, ripartite in titoli, categorie e capitoli, parti integranti della presente deliberazione, saranno pubblicate unitamente alla relazione illustrativa del Tesoriere e del Collegio dei Revisori dei Conti sul Bollettino dell'Ordine.

Il Segretario Dott. Piero Rossi	Il Tesoriere Prof. Angiolino Bigoni
	Il Presidente Dott. Roberto Anzalone

ORDINE PROVINCIALE DEI MEDICI CHIRURGHI E DEGLI ODONTOIATRI DI MILANO									
BILANCIO PREVENTIVO ANNO 2006 - ENTRATE -									
TIT. CAT. CAP. ART.	Descrizione	PREVISIONE 2005	PREVISIONI ANNO 2006	nuovi residui attivi	previsioni di cassa definitive	differenza preventivo 2005-2006	PREVISIONE 2007	PREVISIONE 2008	
I	Avanzo presunto di amministrazione (avanzo di cassa al 31/12/2005)	€ 811.054,18	€ 602.738,52		€ 602.738,52	-€ 208.315,66			
	ENTRATE CONTRIBUTIVE								
	CONTRIBUTI ASSOCIATIVI								
1	Tassa annuale a ruolo Medici e Odontoiatri	€ 2.091.383,58	€ 2.131.221,43	€ 73.088,73	€ 2.204.310,16	€ 39.837,85			
2	Tassa annuale a ruolo per doppie iscrizioni	€ 110.772,09	€ 116.314,77	€ 11.867,52	€ 128.182,29	€ 5.542,68			
3	Tassa annuale a esazione diretta	€ 57.057,00	€ 54.960,10	€ 40.932,97	€ 95.893,07	-€ 2.096,90			
4	Tassa annuale a esazione diretta per doppie iscrizioni	€ 1.630,20	€ 81.510,00	€ 6.683,82	€ 88.193,82	€ 79.879,80			
5	Tasse degli anni precedenti	€ -	€ -	€ 59.950,13	€ 59.950,13	€ -			
6	Ruolo suppletivo	p.m.	p.m.	€	€	p.m.			
	TOTALE TITOLO I	€ 2.260.842,87	€ 2.384.006,30	€ 192.523,17	€ 2.576.529,47	€ 123.163,43	€ 2.503.206,62	€ 2.622.406,93	
II	ENTRATE CORRENTI								
	Redditi e proventi patrimoniali								
7	Interessi attivi su depositi bancari e su B.O.T.	€ 18.000,00	€ 12.000,00	€ 5.712,37	€ 17.712,37	-€ 6.000,00			
8	Interessi su mutui concessi al personale		p.m.	€	€	p.m.			
9	Interessi su prestiti concessi al personale	€ 1.000,00	€ 1.500,00	€	€ 1.500,00	€ 500,00			
	TOTALE CAT. II - Redditi e proventi patrimoniali	€ 19.000,00	€ 13.500,00	€ 5.712,37	€ 19.212,37	-€ 5.500,00	€ 14.175,00	€ 14.850,00	
III	Redditi e proventi patrimoniali								
10	Tassa iscrizione (prima iscrizione, provenienti da altro Ordine trasferimento e rilascio nulla-osta per trasferimento)	€ 3.500,00	€ 8.500,00	€ 375,00	€ 8.875,00	€ 5.000,00			
11	Tassa rilascio certificati di iscrizione	€ -	€ -	€	€ -	€ -			
12	Pareri di congruità	€ 25.000,00	€ 15.000,00	€ 583,56	€ 15.583,56	-€ 10.000,00			
13	Altri proventi patrimoniali (rimborsi Albi ed elenchi - rimborsi spese per utilizzo salone - bollo virtuale)	€ 35.000,00	€ 35.000,00	€	€ 35.000,00	€ -			
IV	Poste correttive e compensative di spese correnti								
14	Contributi Fimcoeco e altri per corsi di aggiornamento professionale	p.m.	€ -	€ 27,60	€ 27,60	p.m.			
15	Contributi Enpam per funzionamento sportello Enpam	p.m.	€ 25.000,00	€	€ 25.000,00	p.m.			
15 1	Contributo Fimcoeco per spese di esazione	€ 13.342,16	€ -	€	€ -	-€ 13.342,16			
15 2	Rimborso spese associazioni	p.m.	p.m.	€	€	p.m.			
15 3	Interessi di mora e penalità	€ 500,00	€ 500,00	€	€ 500,00	€ -			
15 4	Entrate non classificabili in altre voci	p.m.	p.m.	€	€	p.m.			
	TOTALE CAT. III e IV	€ 77.342,16	€ 84.000,00	€ 986,16	€ 84.986,16	-€ 18.342,16	€ 88.200,00	€ 92.400,00	
	TOTALE TITOLO II	€ 96.342,16	€ 97.500,00	€ 6.698,53	€ 104.198,53	-€ 23.842,16	€ 102.375,00	€ 107.250,00	
III	ENTRATE PER ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI E RISCOSSIONE DI CREDITI								
V	ALIENAZIONE BENI MOBILI e IMMOBILI								
16	Alienazione beni mobili, attrezzature e varie	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€	€ 1.000,00	€ -			
16 1	Alienazione valori mobiliari	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ -	€ 1.000,00	€ -	€ 1.050,00	€ 1.100,00	
	TOTALI TITOLO III	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ -	€ 1.000,00	€ -	€ 1.050,00	€ 1.100,00	

ORDINE PROVINCIALE DEI MEDICI CHIRURGHI E DEGLI ODONTOIATRI DI MILANO									
BILANCIO PREVENTIVO ANNO 2006 - ENTRATE -									
TIT. CAT. CAP. ART.	Descrizione	PREVISIONE 2005	PREVISIONI ANNO 2006	nuovi residui attivi	previsioni di cassa definitive	differenza preventivo 2005-2006	PREVISIONE 2007	PREVISIONE 2008	
IV	ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONE DI MUTUI E PRESTITI								
VI	MUTUI E PRESTITI CONCESSI AL PERSONALE								
17	Rimborso quote per sottoscrizione mutui contratti dal Personale	€ -	€ -	€ -	€ -				
18	Rimborso quote per sottoscrizione prestiti contratti dal Personale	€ 7.000,00	€ 15.000,00		€ 15.000,00	€ 8.000,00			
VII	ACCENSIONE DI MUTUI E PRESTITI								
19	Accensione mutui per acquisto beni immobili	€ -	€ -	€ -	€ -				
	TOTALI TITOLO IV	€ 7.000,00	€ 15.000,00	€ -	€ 15.000,00	€ 8.000,00	€ 15.750,00	€ 16.500,00	
V	PARTITE DI GIRO								
VIII	Contributi obbligatori alla Federazione - Ritenute varie								
20	Quota Fnomceo per tassa annuale a ruolo	€ 474.416,42	€ 466.878,57	€ 16.011,27	€ 482.889,84	€ - 7.537,85			
20 1	Quota Fnomceo per tassa annuale a esazione diretta	€ 12.943,00	€ 12.039,90	€ 8.967,03	€ 21.006,93	€ - 903,10			
21	Quota Fnomceo per tasse relative agli anni precedenti	€ -	€ -	€ 14.827,23	€ 14.827,23				
22	Ritenute erariali per lavoro dipendente	€ 200.000,00	€ 200.000,00		€ 200.000,00	€ -			
23	Ritenute previdenziali e assistenziali per lavoro dipendente	€ 75.000,00	€ 75.000,00		€ 75.000,00	€ -			
24	Ritenute erariali su lavoro autonomo e occasionale	€ 25.000,00	€ 25.000,00		€ 25.000,00	€ -			
24 1	Ritenute previdenziali e assistenziali per lavoro autonomo	p.m.	p.m.	€ -	€ -	p.m.			
24 2	Ritenute erariali su redditi assimilati a lavoro dipendente	€ 5.000,00	€ 5.000,00		€ 5.000,00	€ -			
24 3	Ritenute previdenziali e assistenziali su redditi assimilati a lavoro dipendente	€ 2.000,00	€ 2.000,00		€ 2.000,00	€ -			
25	Ritenute sindacali ai dipendenti	€ 1.500,00	€ 1.500,00		€ 1.500,00	€ -			
IX	Gestioni diverse								
26	Ritenute per conto terzi	p.m.	€ -	€ -	€ -				
27	Versamento bollo virtuale	p.m.	€ -	€ -	€ -				
28	Servizio economato	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 8.972,40	€ 18.972,40	€ -			
29	Indennità di anzianità accantonata per pagamento liquidazioni	p.m.	€ -	€ -	€ -				
30	Vendita Titoli di Stato	€ 500.000,00	€ 500.000,00		€ 500.000,00	€ -			
	TOTALE TITOLO V	€ 1.305.859,42	€ 1.297.418,47	€ 48.777,93	€ 1.346.196,40	€ - 8.440,95			
	Avanzo presunto di amministrazione (avanzo di cassa al 31/12/2005)	€ 811.054,18	€ 602.738,52		€ 602.738,52	€ - 208.315,66			
	TOTALI TITOLO I	€ 2.260.842,87	€ 2.384.006,30	€ 192.523,17	€ 2.576.529,47	€ 123.163,43	€ 2.503.206,62	€ 2.622.406,93	
	TOTALI TITOLO II	€ 96.342,16	€ 97.500,00	€ 6.698,53	€ 104.198,53	€ - 23.842,16	€ 102.375,00	€ 107.250,00	
	TOTALI TITOLO III	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ -	€ 1.000,00	€ -	€ 1.050,00	€ 1.100,00	
	TOTALI TITOLO IV	€ 7.000,00	€ 15.000,00	€ -	€ 15.000,00	€ 8.000,00	€ 15.750,00	€ 16.500,00	
	TOTALI TITOLO V	€ 1.305.859,42	€ 1.297.418,47	€ 48.777,93	€ 1.346.196,40	€ - 8.440,95			
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	€ 4.482.098,63	€ 4.397.663,29	€ 247.999,63	€ 4.645.662,92	€ - 109.435,34	€ 4.622.381,62	€ 4.747.256,93	

ORDINE PROVINCIALE DEI MEDICI CHIRURGHI E DEGLI ODONTOIATRI DI MILANO BILANCIO PREVENTIVO ANNO 2006 - USCITE -									
TIT. CAT. CAP. ART.	Descrizione	PREVISIONE 2005	PREVISIONI ANNO 2006	nuovi residui passivi	previsioni di cassa definitive	differenza preventivo 2005/2006	previsione 2007	previsione 2008	
I	SPESE CORRENTI								
	Spese per gli organi istituzionali dell'ente								
1	Spese convocazione assemblee (ordinaria e straordinaria)	€ 20.000,00	€ 45.000,00		€ 45.000,00	€ 25.000,00			
2	Spese elezioni organi istituzionali	€ 150.000,00	€ -	€ 21.097,63	€ 21.097,63	-€ 150.000,00			
3	Spese assicurazione componenti organi istituzionali	€ 17.000,00	€ 20.000,00		€ 20.000,00	€ 3.000,00			
4	Rimborso spese viaggio (compreso taxi), vitto e soggiorno per trasferte organi istituzionali	€ 6.000,00	€ 10.000,00	€ 4.012,00	€ 14.012,00	€ 4.000,00			
4 1	Indennità di presenza - Organi istituzionali	€ 150.000,00	€ 135.000,00	€ 21.340,00	€ 156.340,00	-€ 15.000,00			
4 2	Indennità di trasferta - Organi istituzionali	€ 15.000,00	€ 13.500,00	€ 1.603,34	€ 15.103,34	-€ 1.500,00			
4 3	Contributi erariali, previdenziali a carico dell'Ordine su compensi a OO.II.	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 373,55	€ 10.373,55	€ -			
	TOTALE SPESE ORGANI ISTITUZIONALI	€ 368.000,00	€ 233.500,00	€ 48.426,52	€ 281.926,52	-€ 134.500,00	€ 245.175,00	€ 256.850,00	
II	Spese per l'organizzazione e la partecipazione a convegni, congressi, mostre e altre manifestazioni								
5	Aggiornamento professionale e culturale	€ 115.000,00	€ 175.000,00		€ 175.000,00	€ 60.000,00			
6	Contributi x organizzazione E.C.M. - Rimborsi spese	€ 7.000,00	€ 5.000,00		€ 5.000,00	-€ 2.000,00			
III	Spese per il funzionamento di commissioni								
7	Contributo funzionamento commissioni varie	€ 2.000,00	€ 5.000,00		€ 5.000,00	€ 3.000,00			
IV	Spese per stampa periodici e opuscoli								
8	Spese pubblicazione albo e opuscoli vari	€ 3.000,00	€ 5.000,00		€ 5.000,00	€ 2.000,00			
9	Spese pubblicazione e spedizione Bollettino	€ 80.000,00	€ 90.000,00		€ 90.000,00	€ 10.000,00			
10	Spese informativa aggiornamento culturale	€ 3.000,00	€ 5.000,00		€ 5.000,00	€ 2.000,00			
	TOTALE SPESE CAT. II - III - IV	€ 210.000,00	€ 285.000,00	€ -	€ 285.000,00	€ 75.000,00	€ 299.250,00	€ 313.500,00	
V	Spese per il personale dipendente								
11	Trattamento economico fondamentale (R.I.A. - Indennità di ente)	€ 460.000,00	€ 550.000,00		€ 550.000,00	€ 90.000,00			
12	Indennità di mensa	€ 40.000,00	€ 40.000,00	€ 2.691,04	€ 42.691,04	€ -			
13	Quote per agguente di famiglia (assegni familiari)	€ 4.000,00	€ 2.000,00		€ 2.000,00	-€ 2.000,00			
14	Fondo per la retribuzione di risultato del Dirigente	€ 22.000,00	€ 21.000,00		€ 21.000,00	-€ 1.000,00			
15	Indennità varie, trattamento accessorio e lavoro straordinario	€ 54.877,16	€ 60.000,00	€ 18.799,61	€ 78.799,61	€ 5.122,84			
15 1	Indennità di Ente	€ 28.125,00	€ 30.000,00		€ 30.000,00	€ 1.875,00			
16	Contributi ad altri Enti (ARAN)	€ 100,00	€ 100,00		€ 100,00	€ -			
17	Assicurazioni infortuni del Personale	€ 1.500,00	€ 1.500,00		€ 1.500,00	€ -			
18	Aggiornamento e formazione	€ 5.000,00	€ 10.000,00		€ 10.000,00	€ 5.000,00			
19	Indennità di trasferta + rimborso spese per missioni	€ 5.000,00	€ 5.000,00		€ 5.000,00	€ -			
VI	Spese per concorsi								
20	Copertura posti vacanti	€ 3.000,00	€ 1.000,00	€ 1.170,67	€ 2.170,67	-€ 2.000,00			
VII	Oneri previdenziali, sociali e assistenziali a carico dell'ente								
21	Contributi previdenziali, assistenziali e IRAP	€ 185.000,00	€ 210.000,00	€ 8.170,45	€ 218.170,45	€ 25.000,00			

ORDINE PROVINCIALE DEI MEDICI CHIRURGI E DEGLI ODONTOIATRI DI MILANO
BILANCIO PREVENTIVO ANNO 2006 - USCITE -

TIT. CAT. CAP. ART.	Descrizione	PREVISIONE 2005	PREVISIONI ANNO 2006	nuovi residui passivi	previsioni di cassa definitive	differenza preventivo 2005/2006	previsione 2007	previsione 2008
I VIII	Interventi assistenziali per il Personale							
	Benefici assistenziali	€ 9.026,00	€ 9.990,00	€ 8.212,58	€ 18.202,58	€ 964,00		
	TOTALE SPESE PER IL PERSONALE DIPENDENTE	€ 817.628,16	€ 940.590,00	€ 39.044,35	€ 979.634,35	€ 122.961,84	€ 987.619,50	€ 1.034.649,00
IX	Acquisto libri, riviste giornali e altre pubblicazioni							
	Abbonamenti a riviste amministrative, acquisto pubblicazioni varie	€ 12.000,00	€ 10.000,00	€ 311,35	€ 10.311,35	€ -2.000,00		
X	Spese per la sede							
	Spese condominiali	€ 35.000,00	€ 35.000,00		€ 35.000,00	€ -		
XI	Combustibili e energia elettrica							
	Energia elettrica, acqua, gas	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 969,00	€ 15.969,00	€ -		
XII	Spese per pulizia e sorveglianza dei locali							
	Spese per la sorveglianza dei locali	€ 3.000,00	€ 4.000,00	€ 472,50	€ 4.472,50	€ 1.000,00		
	Spese per la pulizia dei locali	€ 40.000,00	€ 50.000,00	€ 4.357,50	€ 54.357,50	€ 10.000,00		
XIII	Spese per l'acquisto materiali di consumo e per il noleggio di materiale tecnico							
	Spese per cancelleria e materiale vario	€ 13.000,00	€ 17.000,00	€ 1.287,12	€ 18.287,12	€ 4.000,00		
	Spese servizi audiovisivi	€ -	€ 2.000,00		€ 2.000,00	€ 2.000,00		
	Spese minute varie	€ 2.000,00	€ 6.000,00	€ 2.246,32	€ 8.246,32	€ 4.000,00		
	Spese per stampati, rilegature e lavori tipografici	€ 6.000,00	€ 15.000,00		€ 15.000,00	€ 9.000,00		
	TOTALE CAT. IX - X - XI - XII - XIII	€ 126.000,00	€ 154.000,00	€ 9.643,79	€ 163.643,79	€ 28.000,00	€ 161.700,00	€ 169.400,00
XIV	Manutenzioni e riparazioni, adattamento locali e relativi impianti							
	Manutenzioni e riparazioni ordinarie: macchinari, mobili ed attrezzature varie	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 219,12	€ 5.219,12	€ -		
	Spese gestione fotocopiatrici, contratti di manutenzione, noleggio macchinari ed apparecchiature informatiche, protocollo e sicurezza informatica	€ 45.000,00	€ 80.000,00		€ 80.000,00	€ 35.000,00		
	Spese manutenzione ordinaria della Sede	€ 5.000,00	€ 10.000,00		€ 10.000,00	€ 5.000,00		
	Spese per traslochi, facchinaggi, dismissione beni ecc.	€ 2.000,00	€ 3.000,00		€ 3.000,00	€ 1.000,00		
XV	Spese per la gestione del sito Internet							
	Spese per canone, gestione, manutenzione e affitto spazio Web	€ 15.000,00	€ 20.000,00		€ 20.000,00	€ 5.000,00		
XVI	Spese postali, telegrafiche e per corrieri							
	Spese telefoniche, per connessione Internet (ADSL) e telegrafiche, canone centralino	€ 30.000,00	€ 30.000,00		€ 30.000,00	€ -		
	Spese postali e per corrieri	€ 15.000,00	€ 20.000,00	€ 282,18	€ 20.282,18	€ 5.000,00		
XVII	Premi di assicurazione							
	Assicurazione: furto e incendio, polizza elettronica su beni patrimoniali	€ 3.000,00	€ 5.000,00		€ 5.000,00	€ 2.000,00		
XVIII	Spese di rappresentanza							
	Spese di rappresentanza	€ 8.000,00	€ 3.900,00	€ 1.982,22	€ 5.882,22	€ -4.100,00		
	Iniziative divulgative	€ 15.000,00	€ 20.000,00		€ 20.000,00	€ 5.000,00		
	Onorificenze agli iscritti							
	Medaglie 50mo di laurea e Cerimonia Giuramento	€ 22.000,00	€ 35.000,00		€ 35.000,00	€ 13.000,00		

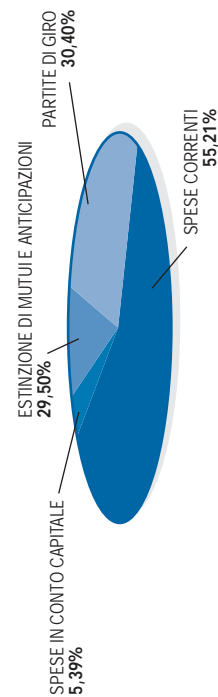
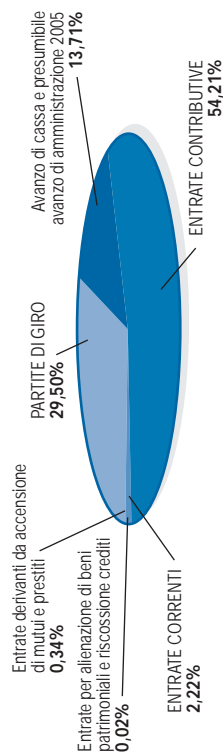
ORDINE PROVINCIALE DEI MEDICI CHIRURGHI E DEGLI ODONTOIATRI DI MILANO BILANCIO PREVENTIVO ANNO 2006 - USCITE -											
TIT.	CAT.	CAP.	ART.	Descrizione	PREVISIONE 2005	PREVISIONI ANNO 2006	nuovi residui passivi	previsioni di cassa definitive	differenza preventivo 2005/2006	previsione 2007	previsione 2008
I				TOTALE CAT. XIV - XV - XVI - XVII - XVIII	€ 165.000,00	€ 231.900,00	€ 2.483,52	€ 234.383,52	€ 66.900,00	€ 243.495,00	€ 255.090,00
	XIX			Manutenzione, noleggio ed esercizio di mezzi di trasporto							
		38		Spese di locomozione	€ 2.000,00	€ 2.000,00	€ 134,10	€ 2.134,10	€ -		
	XX			Consulenze							
		39		Consulenza legale e tributaria esterna all'Ente	€ 50.000,00	€ 20.000,00	€ 8.274,24	€ 28.274,24	€ -30.000,00		
	XXI			Oneri e compensi per speciali incarichi Esternalizzazione di servizi ed Assistenza							
		40		Assistenza legale, fiscale e ospedaliera (leggi iscritti)	€ 15.000,00	€ 50.000,00	€ 1.497,60	€ 51.497,60	€ 35.000,00		
		40	1	Assistenza legale in giudizio		€ 15.000,00		€ 15.000,00			
		41		Assistenza in materia di lavoro	€ 15.000,00	€ 15.000,00		€ 15.000,00	€ -		
		42		Assistenza in materia informatica	€ 25.000,00	€ 25.000,00	€ 756,00	€ 25.756,00	€ -		
		43		Collaborazioni occasionali	€ 3.000,00	€ 4.000,00		€ 4.000,00	€ 1.000,00		
		43	1	Collaborazioni coordinate continuative	p.m.	p.m.		€ -	p.m.		
		43	2	Competenze previdenziali a carico dell'Ente	€ -	€ 1.000,00		€ 1.000,00	€ 1.000,00		
	XXII			Spese per accertamenti sanitari							
		44		Visite mediche e di controllo (medico competente)	€ 2.000,00	€ 2.000,00		€ 2.000,00	€ -		
		44	1	Visite fiscali	€ 500,00	€ 500,00		€ 500,00	€ -		
	XXIII			Spese per trasferimenti							
		45		Contributo a Federazione regionale Lombardia	p.m.	€ -		€ -	p.m.		
		46		Equo indennizzo al Personale	p.m.	€ -		€ -	p.m.		
		47		Contributi vari	p.m.	€ -		€ -	p.m.		
				TOTALE CAT. XIX - XX - XXI - XXII	€ 112.500,00	€ 134.500,00	€ 10.661,94	€ 145.161,94	€ 7.000,00	€ 141.225,00	€ 147.950,00
	XXIV			Oneri tributari							
		48		Imposte, Tasse, tributi e bolli - IRAP su prestazioni occasionali	€ 25.000,00	€ 45.000,00	€ 1.173,00	€ 46.173,00	€ 20.000,00		
	XXV			Commissioni bancarie							
		49		Commissioni bancarie	€ 1.000,00	€ 2.000,00	€ 672,65	€ 2.672,65	€ 1.000,00		
	XXVII			Rimborsi quote, spese e oneri diversi							
		50		Rimborso quote di iscrizione e tasse non dovute	€ 2.000,00	€ 2.000,00		€ 2.000,00	€ -		
		51		Sgravi su emissione ruoli	€ 3.000,00	€ 3.000,00		€ 3.000,00	€ -		
		52		Spese varie per emissione ruoli e incasso quote	€ 85.000,00	€ 90.000,00		€ 90.000,00	€ 5.000,00		
	XXVIII			Interessi passivi							
		53		Interessi passivi	€ 2.000,00	€ 2.000,00		€ 2.000,00	€ -		
		53	1	Interessi passivi su mutuo per acquisto e/o ristrutturazione immobili	€ 110.000,00	€ 110.000,00		€ 110.000,00	€ 110.000,00		
	XXVIII			Poste correttive e compensative di entrate correnti							
		54		Arrotondamenti su partite di giro	€ 100,00	€ 200,00	€ 32,00	€ 232,00	€ 100,00		
		55		Accertamento rischi su quote inesigibili	€ 3.000,00	€ 5.000,00		€ 5.000,00	€ 2.000,00		

ORDINE PROVINCIALE DEI MEDICI CHIRURGHI E DEGLI ODONTOIATRI DI MILANO										
BILANCIO PREVENTIVO ANNO 2006 - USCITE -										
TIT. CAT. CAP. ART.	Descrizione	PREVISIONE 2005	PREVISIONI ANNO 2006	nuovi residui passivi	previsioni di cassa definitive	differenza preventivo 2005/2006	previsione 2007	previsione 2008		
I	XXIX	Fondi di riserva								
	56	€ 58.456,64	€ 112.796,03		€ 112.796,03	€ 54.339,39				
	56	€ 2.000,00	€ 5.000,00		€ 5.000,00	€ 3.000,00				
		€ 291.556,64	€ 376.996,03	€ 1.877,65	€ 378.873,68	€ 195.439,39	€ 395.845,83	€ 414.695,63		
		€ 2.090.684,80	€ 2.356.486,03	€ 112.137,77	€ 2.468.623,80	€ 360.801,23	€ 2.474.310,33	€ 2.592.134,63		
II		SPESE IN CONTO CAPITALE								
	XXX	Acquisizione beni di uso durevole ed opere immobiliari								
	57	€ 100.000,00	€ 10.000,00		€ 10.000,00	-€ 90.000,00				
	57	€ 800.000,00	€ 20.000,00	€ 123.698,50	€ 143.698,50	-€ 780.000,00				
	58	€ 300.000,00	€ 30.000,00	€ 12.517,79	€ 42.517,79	-€ 270.000,00				
	XXXI	Acquisizione di immobilizzazioni tecniche								
	59	€ 30.000,00	€ 20.000,00	€ 105,30	€ 20.105,30	-€ 10.000,00				
	XXXII	Acquisizione beni patrimoniali								
	60					€ -				
	XXXIII	Accantonamento indennità anzianità e similari								
	61	€ 85.000,00	€ 150.000,00	€ 1.125,49	€ 151.125,49	€ 65.000,00				
		€ 1.315.000,00	€ 230.000,00	€ 137.447,08	€ 367.447,08	-€ 1.085.000,00	€ 241.500,00	€ 253.000,00		
III		ESTINZIONE DI MUTUI E ANTICIPAZIONI								
	XXXIV	Quote mutui								
	62	€ 40.000,00	€ 100.000,00		€ 100.000,00	€ 60.000,00				
	63	€ 40.000,00	€ 60.000,00		€ 60.000,00	€ 20.000,00				
	64	€ 200.000,00	€ 224.000,00		€ 224.000,00	€ 24.000,00				
	65	p.m.	p.m.		€ -	p.m.				
		€ 280.000,00	€ 384.000,00	€ -	€ 384.000,00	€ 104.000,00	€ 403.200,00	€ 422.400,00		
IV		PARTITE DI GIRO								
	XXXV	Contributi obbligatori alla Federazione - Ritenute varie								
	66	€ 474.416,42	€ 466.878,57	€ 16.011,27	€ 482.889,84	-€ 7.537,85				
	66	€ 12.943,00	€ 12.039,90	€ 22.316,81	€ 34.356,71	-€ 903,10				
	67	€ -	€ -	€ 28.451,67	€ 28.451,67	€ -				
	68	€ 200.000,00	€ 200.000,00		€ 200.000,00	€ -				
	69	€ 75.000,00	€ 75.000,00		€ 75.000,00	€ -				
	70	€ 25.000,00	€ 25.000,00		€ 25.000,00	€ -				
	70	p.m.	p.m.		€ -	p.m.				
	70	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 0,02	€ 5.000,02	€ -				
	70	€ 2.000,00	€ 2.000,00		€ 2.000,00	€ -				
	71	€ 1.500,00	€ 1.500,00		€ 1.500,00	€ -				

ORDINE PROVINCIALE DEI MEDICI CHIRURGHI E DEGLI ODONTOIATRI DI MILANO									
BILANCIO PREVENTIVO ANNO 2006 - USCITE -									
TIT. CAT. CAP. ART.	Descrizione	PREVISIONE 2005	PREVISIONI ANNO 2006	nuovi residui passivi	previsioni di cassa definitive	differenza preventivo 2005/2006	previsione 2007	previsione 2008	
IV XXXVI	Gestioni diverse								
72	Ritenute per conto terzi	p.m.	€ -		€ -	p.m.			
73	Versamento bollo virtuale	p.m.	€ -		€ -	p.m.			
74	Servizio economato	€ 10.000,00	€ 10.000,00		€ 10.000,00	€ -			
75	Indennità di anzianità accantonata per pagamento liquidazioni	p.m.	€ -	€ 61.393,80	€ 61.393,80	p.m.			
76	Acquisto Titoli di Stato	€ 500.000,00	€ 500.000,00		€ 500.000,00	€ -			
	TOTALI TITOLO IV	€ 1.305.859,42	€ 1.297.418,47	€ 128.173,57	€ 1.425.592,04	-€ 8.440,95			
	RIEPILOGO DELLA SPESA								
	TOTALI TITOLO I	€ 2.090.684,80	€ 2.356.486,03	€ 112.137,77	€ 2.468.623,80	€ 360.801,23	€ 2.474.310,33	€ 2.592.134,63	
	TOTALI TITOLO II	€ 1.315.000,00	€ 2.300.000,00	€ 137.447,08	€ 367.447,08	-€ 1.085.000,00	€ 241.500,00	€ 253.000,00	
	TOTALI TITOLO III	€ 280.000,00	€ 384.000,00	€ -	€ 384.000,00	€ 104.000,00	€ 403.200,00	€ 422.400,00	
	TOTALI TITOLO IV	€ 1.305.859,42	€ 1.297.418,47	€ 128.173,57	€ 1.425.592,04	-€ 8.440,95	€ -	€ -	
	TOTALE GENERALE DELLA SPESA	€ 4.991.544,22	€ 4.267.904,50	€ 377.758,42	€ 4.645.662,92	-€ 628.639,72	€ 3.119.010,33	€ 3.267.534,63	

RIEPILOGO DEL BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ANNO 2006	
RIEPILOGO DELLE ENTRATE	
Avanzo di cassa e presumibile avanzo di amministrazione 2005	€ 602.738,52
ENTRATE CONTRIBUTIVE	€ 2.384.006,30
ENTRATE CORRENTI	€ 97.500,00
Entrate per alienazione di beni patrimoniali e riscossione crediti	€ 1.000,00
Entrate derivanti da accensione di mutui e prestiti	€ 15.000,00
PARTITE DI GIRO	€ 1.297.418,47
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	€ 4.397.663,29
Nuovi Residui Attivi (2005)	€ 247.999,63
TOTALE ENTRATE DI CASSA	€ 4.645.662,92

RIEPILOGO DELLE USCITE	
SPESA CORRENTI	€ 2.356.486,03
SPESA IN CONTO CAPITALE	€ 230.000,00
ESTINZIONE DI MUTUI E ANTICIPAZIONI	€ 384.000,00
PARTITE DI GIRO	€ 1.297.418,47
TOTALE GENERALE DELLE USCITE	€ 4.267.904,50
Nuovi Residui Passivi (2005)	€ 377.758,42
TOTALE USCITE DI CASSA	€ 4.645.662,92





Scior Dottor...

a cura di Giorgio Caprotti

Scior Dottor ...

"Mi scusi se l'importuno ma lei, nostro medico di famiglia, per noi è come il confessore e le si può aprire il cuore: ma non le pare che con tutta questa terminologia inglese e sigle criptate si complichila comprensione del parlare comune quandoci intendavamo già così bene con i nostri termini milanesi prima ancora di usare l'italiano?"

*Ad esempio, mi è stato detto che ... per fortuna non mi è venuto uno **Stroke** ma solo un **TIA** per il troppo **Stress** e ora mi devo mettere in **TAO** ma che guarirà bene solo stando ben attenta all'**INR**: ma se l'è quelle ròbba chi?"*

L'amaro stil novo

Gia, signora mia, è il linguaggio moderno tutto sigle e parole ridotte che si adegua alla convulsa elettronica della vita di oggi che, pensi, ha portato persino al mangiare in piedi in fretta e furia. Voglio confortarla spiegandoglielo in quel milanese che le sento nel cuore e le era di casa.

Intanto quel modo di mangiare un tempo lo dicevamo **on mangià a la gruppia** (alla greppia... come i cavalli o i buoi) e non parlavamo di stress ma di stanchezza, con l'identico significato di una profonda spossatezza. Ed il T/A (l'Attacco Ischemico Transitorio al cervello), non è che il noto **Trebulà de Inciodament Aterios**. Sarebbe dunque a dirlo un **colpett** leggero e di passaggio e non certo tale da far restar li **stralunaa de colp o longh e tinent**, col risultato poi magari di rimanere **intrèpid** (con l'emiparesi) o **on poo sporadich**

(presenti si e no con la mente).

In quanto alla TAO (la Terapia Anticoagulante Orale) si tratta poi solo di **Toeu Anca Ona pinnoletta**, più o meno, a secondo del controllo dell'importanza nel **rimarcà el deslenguament del sangue**: che non ci faccia rischiare qualche emorragia e solo ci dia la sicurezza... **de minga stoppà ona quèi valvoletta**.

Augurandomi di averle chiarito il problema, la saluto cordialmente. ■

El sò Dottor

Li 10.09.2006
Giorgio Caprotti

Nel mondo delle arti visive e della luce

Modigliani. Il pittore scultore.

■ a cura di **Silvano Battistotti**

A

Amedeo Modigliani (1884-1920) famoso per la sua pittura, è uno scultore mancato perché egli conosce bene l'essenza della figura e le sue implicazioni plastiche. Se le sue sculture evidenziano l'assoluta sintesi formale (conobbe lo scultore rumeno Costantin Brancusi), modellando appena blocchi monolitici con poche incisioni essenziali, la sua pittura risente di questa sua concezione estetica. I ritratti ed i nudi (si conoscono solo quattro suoi paesaggi) costituiscono la totalità della sua opera e sono di una purezza formale assoluta, come in questo nudo che vi presento.

"Nudo sdraiato, a braccia aperte"

1917, olio su tela, cm. 60 x 92.

Milano. Coll. Gianni Mattioli.

Dalla semplicità della forma scaturisce la purezza del segno e le grandi campiture danno un senso di distensione e di grande respiro. Il corpo della donna è mostrato nella sua piena giovinezza ed espande intorno a sé un senso di soffuso erotismo. L'opera si svolge in orizzontale, con morbide modulazioni curve che si diagonalizzano verso destra. Nonostante la lunghezza del corpo, lo si può abbracciare tutto con uno sguardo; tutto è importante ed i dettagli anatomici rientrano perfettamente nel grande blocco di materia carnale, proprio come nelle sue sculture. I colori si articolano su fondi scuri (lacca di garanza scura) alternati a chiazze di bianco ed una grande massa nera che bilancia ed accompagna il nero dei ca-

PELLI e degli occhi. Il corpo è tutto modulato sul colore arancio con piccole accentuazioni di rosso. Il viso è trattato come un blocco ovoidale su cui sono disegnati il naso, le labbra, gli occhi. L'azzurro di fondo, strutturato aritmicamente con pennellate evidenti a laghi tocchi, accompagna con morbide modulazioni il corpo della giovane (arancio come complementare dell'azzurro). Si potrebbe dire di quest'opera che è una scultura viva, e vedete bene come l'artista non si è perso in descrizioni minuziose; notate l'assenza delle mani che, diseguate, avrebbero trasformato il dipinto in qualcosa di descrittivo, togliendo al corpo quella forza espansiva che proprio l'assenza delle estremità degli arti, portandoci a completare l'opera con gli occhi, spinge lo sguardo oltre i margini della tela. È un nudo questo che, al di là della sua quiete apparente, al di là del suo abbandono e della sua passività, è carico di tensione erotica, pronto a rispondere, con la sua vitalità, alla prima sollecitazione sensuale che le si offrì. Come sempre, anche qui se il nudo è trattato con arte raggiunge il sublime della bellezza erotica, usato in modo volgare scade nella banalità se non nella pornografia.

"Donna seduta con camicetta azzurra"

1919, olio su tela, cm. 100 x 65.

Parigi, proprietà privata.

Emerge in questo ritratto la personalità prepotente dello scultore. Guardate come il viso sia un ovoide, il collo un cilindro, l'arco delle braccia formi un altro

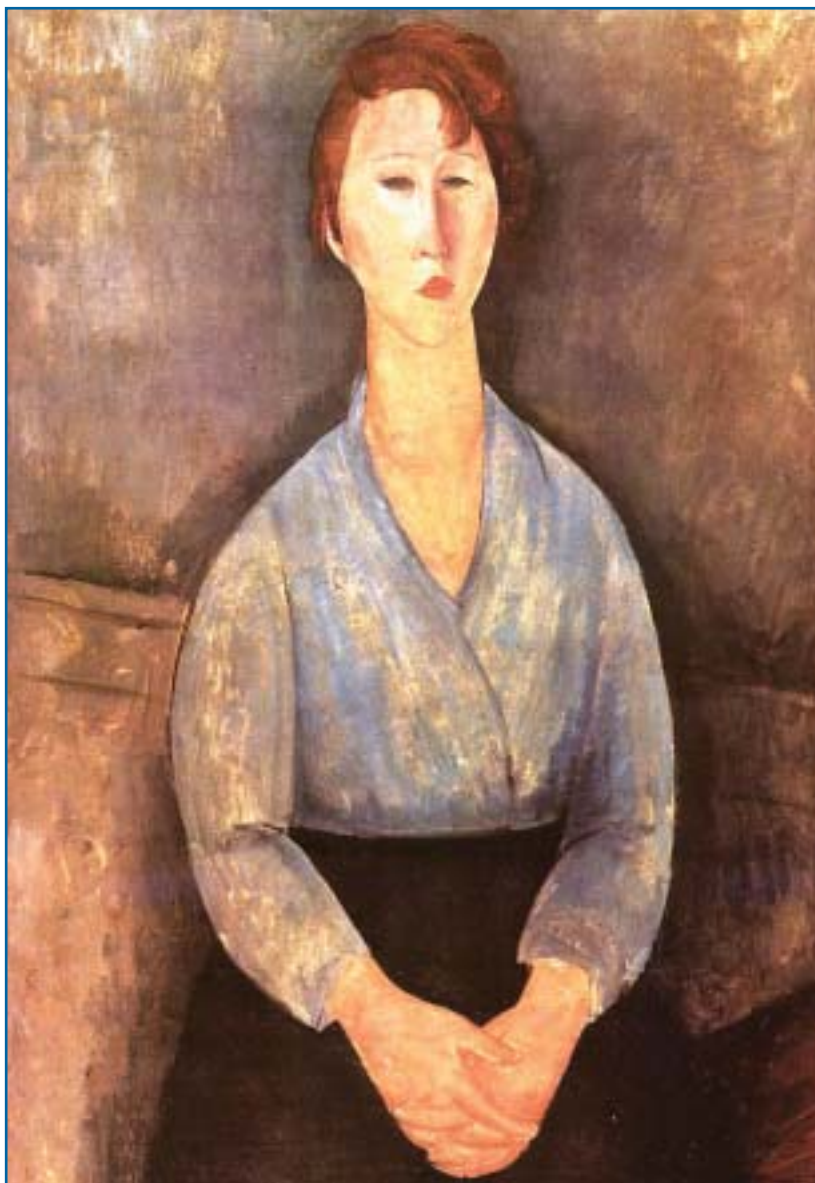
1/2006 Gennaio-Marzo

ellissoide, la gonna un'altra ellisse troncata. Si è parlato molto dei "colli lunghi" di Modigliani: essi hanno una giustificazione in ambito estetico perché svolgono la funzione di elementi di spinta verso l'alto e quindi danno un senso di maggiore eleganza della figura, cui conferiscono peraltro un senso di sublimazione fisica, se non di spiritualità (la stessa operazione, ancora più esagerata, compirà lo scultore svizzero Giacometti con i suoi personaggi slanciati e striminziti). Figure geometriche essenziali costruiscono questa figura. Il volto è statuario, lo sguardo impassibile, le labbra appena inclinate muovono appena i tratti mentre il naso, perfetto, blocca sull'asse verticale il viso allungato. Il fondo, fatto di bruni, è appena mosso da quella separazione diagonale che lo divide in due. Tutto è in tono "minore" per far emergere da questo sottofondo un corpo neutro ma con mani e volto molto espressivi. Le mani intrecciate, quasi in una rassegnazione fatale ed interiorizzate, il volto oppresso da problemi irrisolti, da pensieri nascosti, da ansie segrete: un vero enigma. Ma ciò che interessa a Modigliani non sono tanto i problemi psicologici del personaggio, quanto lo studio dei volumi e la loro disposizione spaziale, il resto è puro riempimento, è puro spazio rarefatto che contiene spazio condensato. I suoi nudi sono colori nel marmo, i suoi ritratti sono personaggi estrapolati da uno spazio che non li coinvolge. ■

Li 09.01.2006
Silvano Battistotti

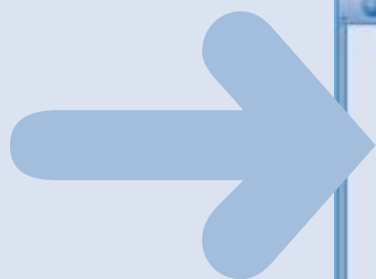
Modigliani
"Nudo sdraiato, a braccia aperte"
(1917)
Olio su tela. Cm 60 x 92.

Modigliani
"Donna seduta con camicetta azzurra"
(1919)
Olio su tela. Cm 100 x 65.



Collegati con l'Ordine

Consulta il sito www.omceomi.it
e accedi alla parte riservata agli iscritti
registrandoti all'indirizzo www.omceomi.it



Per avere tutte le notizie, le informazioni e i servizi riservati agli iscritti.

I telefoni dell'Ordine

Centralino 02 864711

Gli interessati possono chiamare direttamente i sottoelencati uffici, senza passare attraverso il centralino.

Ufficio Stampa	Cinzia Parlanti	02 8647 1400
Sportello certificati	Laura Cazzoli Alessandra Gualtieri	02 8647 1413 02 8647 1402
Sportello iscrizioni e cancellazioni	Sarah Ballarè Gabiella Banfi	02 8647 1401 02 8647 1412
ENPAM	Bruna Rocher	02 8647 1404
Contabilità/Economato	Fernanda Melis Antonio Ferrari	02 8647 1409 02 8647 1407
Segreteria del Presidente	Gabiella Sartoni	02 8647 1403
Segreterie: Vice Presidente, Commissione Odontoiatri e Aggiornamento/ECM	Marina Caserta	02 8647 1405
Ufficio Commissione Odontoiatri (solo mercoledì dalle 11 alle 12.30)		02 8647 1423
Segreteria Consigliere Segretario	Giusy Pecoraro	02 8647 1410
Pubblicità sanitaria e Psicoterapeuti	Laura Lai Maria Floris	02 8647 1420 02 8647 1417
CED	Rossana Ravasio	02 8647 1419